

REPORT ANNUALE 2020



Indice

NOTA INTRODUTTIVA	p. 03
1. METODOLOGIA ADOTTATA	p. 05
2. CHI SIAMO	p. 07
2.a Il fondatore e la mission	p. 11
3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE	p. 12
3.a Governance e ongranigramma	p. 12
3.b Organi statutari	p. 13
3.c Stakeholder	p. 14
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	p. 19
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	p. 21
5.a Il nostro impegno in Italia	p. 22
Educazione alla cittadinanza globale	p. 23
Fundraising	p. 24
Come comunichiamo	p. 25
5.b Il nostro impegno in Uganda	p. 27
SETTORE ACQUA	p. 29
Programma acqua in Karamoja	p. 32
Wash in school	p. 33
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO	p. 34
Nutrire di cibo e conoscenze le comunità dei distretti di Moroto e Napak	p. 37
Alito training centre	p. 38
F-Sure	p. 39
Learning Centre	p. 40
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO	p. 41
Community Development Centre	p. 44
Centro giovani "Don Vittorione"	p. 44
Casa della piccola giraffa	p. 45
<i>W La Scuola</i>	p. 46
<i>Taglio&Cucito</i>	p. 47
<i>Programma di partecipazione attiva delle donne</i>	p. 47
<i>Programma di formazione professionale</i>	p. 48
<i>Nuyok</i>	p. 49
<i>Bambini a rischio</i>	p. 50
SUPPORTO REALTA' LOCALI	p. 51
<i>Case aperte</i>	p. 53
SETTORE SANITARIO	p. 54
<i>Dispensari - Health Centre</i>	p. 55
SETTORE EMERGENZA	p. 57
Supporto multisettoriale ai rifugiati sud sudanesi nel distretto di Adjumani	p. 60
Voci contro in Covid	p. 61
Emergenza Covid-19	p. 62
Progetti in cifre	p. 63
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	p. 64
7. ALTRE INFORMAZIONI	p. 78
8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	p. 81
Informazioni finali	p. 84



NOTA INTRODUTTIVA

La redazione del Bilancio sociale è stata senz'altro l'occasione per tutti i collaboratori di **"Africa Mission Cooperazione e Sviluppo"** per guardare alla struttura operativa della nostra organizzazione con uno sguardo più attento a comprendere come affrontare le nuove sfide del terzo settore. Sia la realtà italiana che ugandese, nelle quali operiamo, sono state provate dalla pandemia.

In Italia il lockdown ha bloccato le attività di sensibilizzazione e promozione da marzo a giugno e nei mesi successivi sono state riprese in modo limitato.

In Uganda, invece, è stato un vero *anno horribilis*, segnato da:

Piogge torrenziali. Il fenomeno delle piogge anomale, che nei mesi di febbraio, marzo e aprile ha colpito diversi Stati africani, ha toccato anche l'Uganda e in particolare la regione della Karamoja, proprio nella fase iniziale della stagione di semina, incidendo negativamente sul raccolto.

Epidemie animali. Il fenomeno iniziato nel 2019 è continuato anche durante il 2020. Nella regione della Karamoja ci sono state numerose epidemie che hanno causato gravi problemi agli allevatori.

Colera. All'inizio del mese di maggio 2020 nel distretto di Moroto, anche a causa delle eccessive piogge, si è sviluppato un focolaio di colera che ha creato diversi problemi. Cooperazione e Sviluppo è stata chiamata a far parte della *Task Force* per fronteggiare l'emergenza.

Insicurezza legata alle razzie. Dal marzo 2019 c'è stata una ripresa delle razzie di bestiame* in tutta la Karamoja che ha creato e continua a creare difficoltà nello svolgimento delle attività di progetto.

Locuste. Nel dicembre 2019 si è verificato il primo allarme relativo all'arrivo delle cavallette in Uganda attraverso il Kenya. Il fenomeno ha interessato principalmente la regione della Karamoja e sono stati coinvolti anche distretti di Moroto e Napak.

Pandemia da Covid-19. Dal 18 marzo il Presidente Museveni ha imposto il lockdown e non è stato possibile organizzare attività strutturate e incontri. Anche se con diverse difficoltà, siamo riusciti a portare avanti i progetti del settore perforazione e riabilitazione pozzi.

Ad oggi permangono le limitazioni e da quanto affermato dalle autorità è possibile che il lockdown venga prorogato di alcuni mesi.

Non torniamo al passato. In Italia sembra che si stia uscendo dal tunnel della pandemia, anche se le incertezze rimangono. Dobbiamo riconoscere, che questa prova ha promosso un aumento straordinario di generosità, di altruismo, di dedizione, che molti hanno pagato con la vita.

Non era scontato e neppure dovuto: nelle difficoltà diamo il meglio di noi stessi. Non sarà sufficiente, da ora in avanti "tornare alla normalità", poiché i problemi, soprattutto in Paesi in via di sviluppo come l'Uganda, restano.

Il rischio Covid-19 nel Paese africano è in crescita. Non ci sono vaccini, non ci sono risorse destinate e a farne le spese sono sempre i più poveri e dimenticati.

DA DOVE RICOMINCIARE.

Ripartire non è uguale a ricominciare. Non è sufficiente riprendere la vita di prima, senza far tesoro di ciò che abbiamo sofferto. Occorre una nuova partenza, un nuovo inizio, con la determinazione di far insieme un mondo migliore più soldale ed accogliente.

Serve il coraggio di mettere al centro la persona e di respingere la cultura del consumismo. Il coraggio di investire le migliori energie con creatività e responsabilità, con l'obiettivo di comporre un nuovo umanesimo. Il coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità, per educare a servire.

Sono sfide importanti che come organizzazione sentiamo di dover affrontare impegnandoci ad avviare percorsi operativi capaci di generare sinergie fra collaboratori espatriati e collaboratori locali, per rispondere in maniera sempre più mirata ed efficace ai bisogni che si manifestano nelle comunità.

Rimane fondamentale l'obiettivo di valorizzare l'esperienza del "volontariato internazionale", intesa come proposta di un cammino comune, di crescita professionale ed umana.

Infine, sarà necessario continuare a sviluppare strumenti e processi di ricerca fondi, nel rispetto dei principi etici su cui si basa l'opera di AMCS, seguendo l'esempio dei fondatori.

In Italia una delle sfide più impegnative da affrontare è quella di avvicinare i giovani ad Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, perché sentano la gioia e la volontà di impegnarsi nel testimoniare e promuovere i valori di solidarietà che sono propri del movimento.

Si approssima l'anno del 50° di fondazione del Movimento Africa Mission che ci impegna a creare nuove occasioni di incontro fra le comunità locali nelle quali operiamo in Italia e in Uganda, con l'obiettivo di continuare ad essere un ponte capace di promuovere i valori del dialogo, dell'accettazione e della condivisione.

Dott. Carlo Venerio Antonello

Presidente di Cooperazione e Sviluppo



1. METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale che andiamo a presentare secondo le recenti disposizioni dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art.9 comma 2 d.lgs.112/2017), vuole essere uno strumento di crescita per l'associazione e di comunicazione dell'impegno del nostro Movimento ad offrire ai propri sostenitori e a tutti gli stakeholders interessati al lavoro di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, un'informazione trasparente e completa sugli obiettivi, le attività svolte, le risorse impiegate e il livello di raggiungimento dei risultati nel corso del 2020: sono elementi essenziali per dare un quadro completo dell'efficacia e l'efficienza degli interventi realizzati, in linea con la mission e i valori dell'associazione.

L'obiettivo principale che si auspica di raggiungere attraverso il Bilancio Sociale è la condivisione dei principi che muovono l'associazione, presentando non solo "cosa facciamo" e "dove siamo impegnati", ma anche "perché lo facciamo", ovvero che cosa alimenta l'associazione nel continuare il percorso iniziato ormai mezzo secolo fa e in continua evoluzione, ponendo sempre nuovi traguardi, indicando "dove vogliamo andare" e "insieme a chi" vorrà condividere con noi un pezzetto di questo percorso.

Questo documento si pone in linea di continuità, se pur con un grado di approfondimento maggiore, rispetto ai precedenti "Report annuali", offrendo un resoconto completo e dettagliato sulla realtà di AMCS. L'organizzazione si pone l'obiettivo di migliorare questo percorso di informazione e condivisione per offrire a tutti gli stakeholders, ai partners e ai donatori istituzionali e privati l'opportunità di condividere un cammino di solidarietà che si avvia verso i 50 anni.

Il Bilancio Sociale 2020 presenta la composizione di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, le relazioni con i diversi interlocutori in Italia e in Uganda, i partenariati attivi e i finanziatori, sia istituzionali che privati. I dati del bilancio economico-patrimoniale illustrano le attività periodiche di promozione e raccolta fondi e i costi di struttura e sono accompagnate da dati sintetici sui risultati raggiunti per ogni attività svolta.

Nell'illustrazione delle attività presentiamo i 5 settori di intervento: Formazione e Sensibilizzazione (attività svolte sia in Italia che in Uganda), Acqua e Igiene, Agricoltura e Zootecnia, Sostegno alle realtà locali, Emergenza.



Sono settori di intervento nei quali siamo cresciuti negli anni, attraverso un cammino che è passato dal portare assistenza immediata, allo sviluppo di percorsi di crescita condivisi e sostenibili, rafforzando la rete di partners e stakeholders sul territorio di intervento, approfondendo aspetti tecnici e innovativi, dando rilievo alla dimensione educativa e formativa per creare una maggiore continuità all'affermazione del valore della dignità umana e del diritto a realizzare i propri obiettivi personali, creando un ambiente favorevole alla crescita delle capacità umane e professionali, per realizzare le proprie aspirazioni e quelle della propria famiglia.

I progetti realizzati si pongono in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, con le politiche di sviluppo indicate da Italia e Uganda e con le politiche internazionali.

Alla redazione del documento hanno contribuito tutti i referenti interni in Italia e in Uganda, per la raccolta, l'elaborazione delle informazioni e la definizione dei contenuti, seguendo i principi indicati nelle linee guida ministeriali, di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e competenza rispetto al periodo.

Il Bilancio Sociale 2020 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in data 26 giugno 2021.

Il bilancio non presenta cambiamenti di rilievo rispetto ai criteri di valutazione utilizzati nelle precedenti edizioni. Sono state implementate tutte le sezioni previste dalla normativa.

È pubblicato sul sito www.africamission.org

Per ogni ulteriore informazione far riferimento al Direttore dott. Carlo Ruspantini email: carlo.direzione@coopsviluppo.org



2. CHI SIAMO

Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo— AMCS

L'Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali, brevemente detto "Cooperazione e Sviluppo", è stato costituito nel 1982 come braccio operativo di Africa Mission (organizzazione non riconosciuta fondata nel 1972 da mons. Enrico Manfredini e don Vittorio Pastori – più conosciuto come **don Vittorione**). Dal 2013 è individuata anche dall'acronimo **Movimento Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo (AMCS)**.

1982—Cooperazione e Sviluppo è stata costituita con atto notarile il 18.06.1982. Il riconoscimento della **personalità giuridica** è avvenuto con DPR n. 880 del 24.10.1983, pubblicato il 15.02.1984 sulla Gazzetta Ufficiale n. 45, registrato alla Corte dei Conti il 14.12.83, registro n. 17 Esteri, foglio n. 285.

1983—Il 09.12.1983 viene concesso dal MAE il riconoscimento come "Organizzazione Non Governativa" (O.N.G.), idonea alla cooperazione e al volontariato internazionale secondo la legge 49/87 (ex lege 38) che disciplina l'aiuto pubblico dell'Italia ai Paesi in Via di Sviluppo. L'idoneità è stata riconfermata con D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14.09.88.

2004—dal 2004 aderisce alla Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (**Focsiv**).

2007—L'Assemblea dei soci del 29.06.07 ha prorogato la durata dell'associazione al 30 giugno 2057.

2010—Durante il 2010 è stata aperta la partita iva n. 01583340334 per esercizio di attività commerciale di tipo non prevalente relativa alla installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per le esigenze energetiche della nuova sede.

2013—Nel 2013, con modifica statutaria, viene introdotta la possibilità di individuare l'organizzazione anche con la denominazione "Movimento Africa Mission Cooperazione e Sviluppo" e possibili combinazioni delle stesse denominazioni.

2015— Cooperazione e Sviluppo, C.F. 91005980338, è stata iscritta nel registro regionale delle ONLUS con raccomandata del 24 febbraio 2015

2016—a seguito dell'istituzione della AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) l'organizzazione è iscritta con Decreto n. 2016/337/000194/2, nel Registro delle organizzazioni della società civile con l'identificativo: **Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo onlus - AMCS**.

AMCS è un Movimento formato da cristiani laici che si impegnano a vivere i valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio. Si adopera, attraverso le sue due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di solidarietà attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda e opere di sensibilizzazione delle comunità, il sostegno (in particolare in Uganda) ai missionari, alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita.

Attività statutarie

Cooperazione internazionale

AMCS promuove, progetta e attua ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale, sanitario, agricolo, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo.

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana

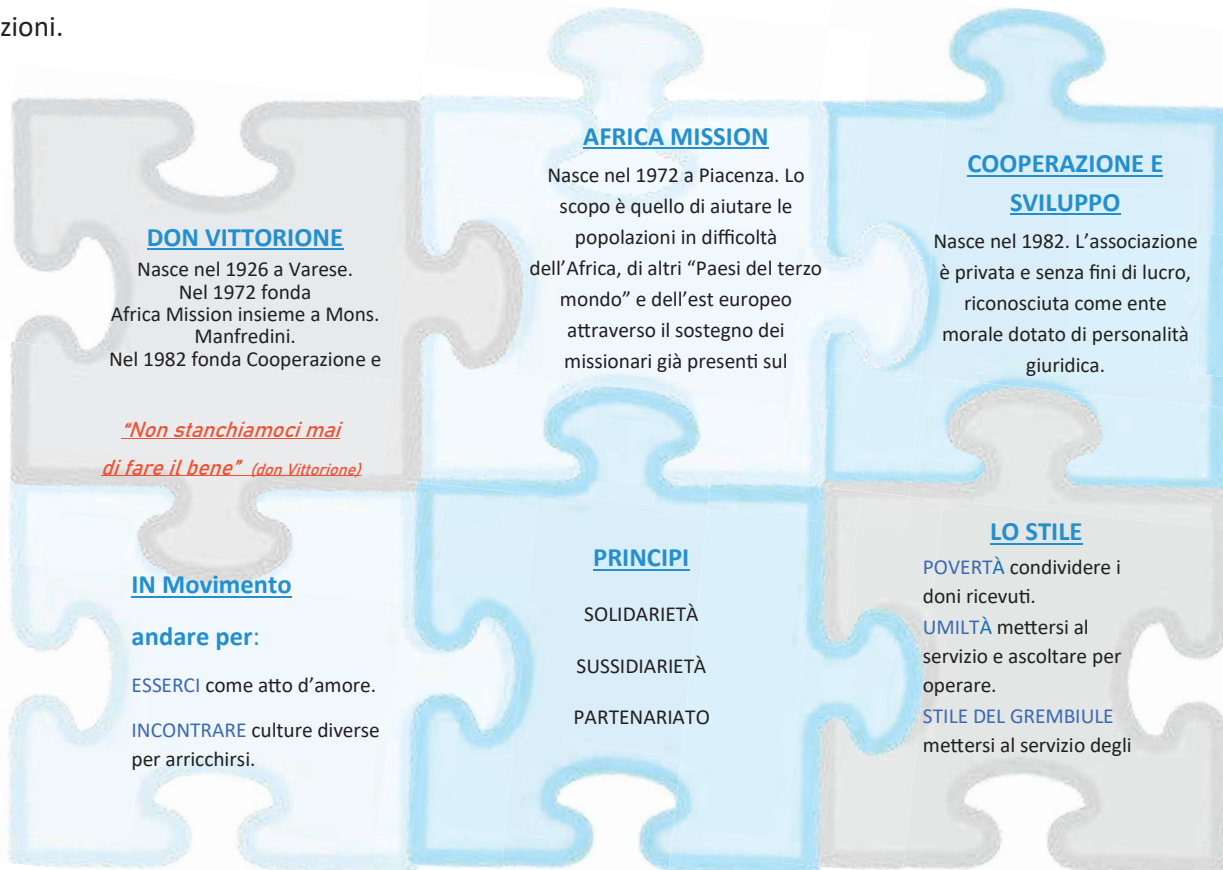
sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutti i temi dello sviluppo, della cooperazione e delle realtà culturali, scientifiche, economiche, sociali e politiche delle nazioni emergenti; sulla natura e l'attività del servizio di volontariato civile e di quello di cooperazione allo sviluppo.

Formazione di volontari e esperti

seleziona, forma e addestra volontari ed esperti da invitare nei Paesi in via di sviluppo, impiegandoli specialmente in relazione ai propri piani, progetti e programmi.

Premesso che Cooperazione e Sviluppo è un ente con una piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel Carisma dei suoi fondatori: don Vittorione e mons. Manfredini; in questa ottica, le due associazioni si completano a vicenda attraverso una **comunione di intenti e di opere**.

Oggi la collaborazione che si esplicita nel **"Movimento Africa Mission Cooperazione e Sviluppo"** è quindi, essenzialmente, una profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni.



Il logo

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino Renato Verni su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Co-operation (Cooperazione)**

D sta per **Development (Sviluppo)**

Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con un'unica apertura verso l'alto, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la C di Cooperation c'è l'acqua che scorre. Il simbolo della vita, della speranza e il simbolo dell'attività principale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.



AFRICAMMISSION
cooperazione e sviluppo ong onlus

AREE DI INTERVENTO

Cooperazione e Sviluppo è impegnata in Italia in attività di formazione, sensibilizzazione sulle tematiche di solidarietà, educazione alla cittadinanza globale, promozione del volontariato nazionale ed internazionale e in Uganda in progetti di sviluppo e di emergenza. Negli altri stati africani, l'associazione è intervenuta, quando possibile, e interviene indirettamente attraverso il sostegno concesso a progetti gestiti da associazioni locali o da missionari presenti stabilmente in loco.

In Italia

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e di raccolta fondi.

Cooperazione e Sviluppo dispone di una sede centrale localizzata in Piacenza costituita da uffici, sala per convegni, abitazione per ospitalità visitatori e magazzino e di sei sedi secondarie. Cooperazione e Sviluppo inoltre è sostenuta regionalmente da 19 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni ed iniziative di appoggio e sensibilizzazione.



Dal 2004, aderisce a Focsiv- Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario e CSV Emilia—sede di Piacenza.

Aderisce al Laboratorio Mondialità Consapevole, sezione del Laboratorio Economia Locale dell'Università Cattolica di Piacenza e collabora con l'Ufficio Scolastico Diocesano di Piacenza.

Sede centrale :

29122 Piacenza, Via Martelli 6,
Tel. 0523/499.424 – 499.484 Fax 0523/400.224
Presidente: Antonello Carlo Venerio
Direttore: Ruspantini Carlo
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

Sedi secondarie in Italia :

Sede di Apsella (PU)

Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)
c/o Parrocchia Santissima Annunziata
Referente: Paci Giovanni
Contatti: Pretelli Valentino, Bezziccheri Franco
e-mail: africamission.pesaro.urbino@coopsviluppo.org

Sede di Bolzano

Via Keplero, 7 – 39100 Bolzano (BZ)
Referenti: Buffa Vigilio, Pagnotta Walter
e-mail: africamission.bolzano@coopsviluppo.org

Sede di Bucciano (BN)

Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)
Referente: Ciambriello Giuseppe
Contatti: Parrillo don Antonio – Parrillo Clemente
e-mail: africamission.bucciano@coopsviluppo.org

Sede di Procida (NA)

Via Vittorio Emanuele, 14 – 80079 Procida (NA)
Referenti: Costagliola Angelo, Calabrese Domenico
e-mail: africamission.procida@coopsviluppo.org




Sede di Treviso

Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso
Referente: Vivan Giuseppe
Contatto: Buoso Alessandro
e-mail: africamission.treviso@coopsviluppo.org

Sede di Varese (aperta nel febbraio 2020)

Via S. Gottardo, 29—29100 Rasa (Varese)
Referente: Bianchi Carletto
Contatto: Bianchi Carletto
e-mail: africamission.varese@coopsviluppo.org



-  Sede centrale
-  Sede secondaria
-  Gruppo di amici e sostenitori

IN UGANDA

Cooperazione e Sviluppo opera stabilmente in Uganda attraverso la organizzazione non governativa Co-operation and Development (C&D), registrata in loco nel 1982. Da allora, ha continuato ad operare in questo Paese cercando di migliorare le condizioni di vita delle persone più svantaggiate. La maggior parte delle attività di C&S si svolge in Karamoja, regione nella quale numerosi progetti sono già stati realizzati, nella maggior parte dei casi con fondi propri dell'associazione.

Responsabile Paese:

Pier Giorgio Lappo

Sedi in Africa:

Sede secondaria di Kampala: Co-operation & Development

Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala

Responsabile Paese: Lappo Pier Giorgio

Responsabili sede: Raisi Cristina

email: africamission.uganda@coopsviluppo.org

Sede operativa di Moroto: Co-operation & Development

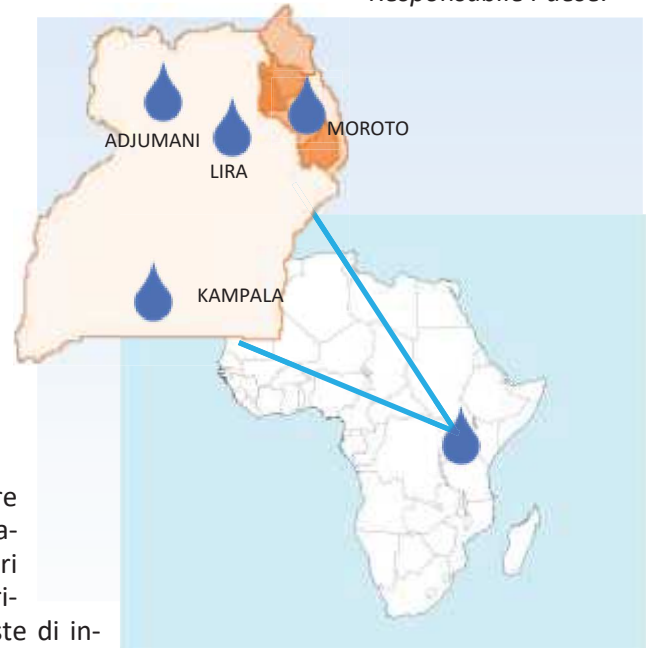
Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto

Responsabile sede: Chandra Kul

Sede operativa di Alito: Co-operation & Development

Atan, Avatngwenino Village, Alito Sub-County, Cole District, Lira

Responsabile sede: Scartezini Pietro, Ojok Joseph



In quarantotto anni di attività il Movimento ha realizzato:

AIUTI DI EMERGENZA

Allestiti: 92 aerei cargo; 871 containers; 45 T.i.r.; oltre 12.688.737 kg tra generi alimentari, attrezzature sanitarie, agricole, meccaniche, materiale scolastico ed altri generi di prima necessità, il tutto accompagnato e distribuito direttamente dai propri volontari e dietro richieste di interventi di urgenza tempestivamente verificate.

AREE DEGLI INTERVENTI

Uganda (emergenza 1980- 2002 – 2003 -2004 – 2007 – 2008 - 2009); Ghana e Nigeria (emergenza 1983); Mozambico (emergenza 1984 – 2000); Etiopia (emergenza 2000); Eritrea (emergenza 2001); Angola - Sudan – Tanzania; Rwanda (emergenza 1984 – 1994, 1995/1996- 1997 – 2000 – 2001); Guinea Bissau – Ciad – Zaire – Somalia – Niger – Madagascar.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dal 1984 al 2010: realizzazione di una ricerca sulle possibilità dello sviluppo della regione del Karamoja (Uganda) di 3 progetti co-finanziati MAE (Ministero degli Affari Esteri italiano) - anni 1984, 1989, 1999 - per la perforazione e riattivazione di pozzi per acqua potabile, oltre alla perforazione di pozzi con fondi privati (dal 1984 al 2011) e collaborazioni con Ambasciata Italiana (UTL), WFP (*World Food Programme*), Ambasciata Irlandese (dal 1984 al 2006), Diocesi di Tom-bura-Yambio (Sud Sudan 2007-2010), Unicef (2009, 2010-2012, 2019), CEI (2015-2017):

- 1.196** nuovi pozzi perforati in Uganda (prevalentemente nella regione del Karamoja) e in Sud Sudan;
- 2.088** interventi di riparazione e riattivazione di pozzi esistenti.

1990-2019: costruiti e sostenuti due dispensari in Karamoja (Loputuk e di Tapac);

1982-2019: interventi vari a sostegno delle scuole in Uganda e in particolare in Karamoja;

1999: realizzazione di un progetto di profilassi per il bestiame in Karamoja in collaborazione con UE (Unione Europea);

realizzati servizi igienici nella città di Moroto e costruito il mattatoio (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2004: Intervento d'emergenza per il soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione sfollata nei distretti di Gulu, Pader, Lira (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2005-2006: intervento nell'ambito della formazione e supporto per la comunità di disabili di Kira (Kampala);

2005-2019: avvio di e supporto ad un laboratorio zootecnico per la salvaguardia delle mandrie in Karamoja;

2006-2017: collaborazione in progetti agroforestali, scuole agropastorali per adulti e giovani con FAO;

2007-2019: progetti d'emergenza, in collaborazione con Unicef-ICCO, per il reinserimento di donne e bambini in Karamoja;

2007– 2013: collaborazione con D.C.A. per cinque progetti finanziati da ECHO;

2008-2010: ripristinato l'acquedotto di Moroto;

2014-2016: collaborazione con D.C.A. per un progetto finanziato dall'Unione Europea relativo alla protezione e promozione dei diritti di donne e ragazze attraverso la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale di genere tra le comunità che praticano le mutilazioni genitali femminili nel sud della Karamoja;

2014-2018: progetti finanziati Unicef per assicurare protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja;

2014-16: progetti finanziati dall'UNDP volti a migliorare le capacità di ridurre i disastri naturali attraverso il coinvolgimento e la crescita delle comunità;

2017-2019: scuola di agribusiness per giovani agricoltori nel nord Uganda – Alito (diocesi di Lira);

2018: progetto triennale, co-finanziato da AICS, in collaborazione con Medici con l'Africa-Cuamm, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e ospedale Meyer, per incrementare la sicurezza alimentare e sensibilizzare le comunità dei distretti di Moroto e Napak.

2.a Il fondatore e la mission



DON VITTORIONE

Vittorio Pastori nasce a Varese il 15 aprile 1926.

Nei primi anni '50 apre nella sua città un rinomato ristorante, dedicandosi ad una fiorente attività commerciale che lo terrà impegnato per 15 anni.

È proprio qui, a Varese, che Vittorio incontra nel 1966 don Enrico Manfredini. L'amicizia tra i due si rafforza negli anni, tanto che nel 1969 don Enrico, designato Vescovo di Piacenza, invita Vittorio a seguirlo: il ristoratore accetta con entusiasmo, lasciando la propria attività imprenditoriale per svolgere il ruolo di Segretario Amministrativo.

In questo periodo conosce alcuni vescovi africani. Visita così l'Uganda, il Kenya, la Tanzania ed altri Paesi del continente sub-sahariano, rimanendo profondamente colpito dalle condizioni di vita delle popolazioni locali e del lavoro che viene condotto dalla Chiesa cattolica e dai suoi operatori (padri, suore, medici, volontari).

La sua consapevolezza si traduce nell'ansia immediata di aiutare materialmente queste popolazioni.

Nel 1972 con alcuni amici fonda a Piacenza l'associazione AFRICA MISSION e continua la sua attività di pendolare della carità tra l'Italia e l'Africa. Alla fine degli anni settanta la Karamoja è colpita da una terribile carestia dove muoiono oltre 20.000 persone. Vittorione fonda allora il "Comitato Amici dell'Uganda", per organizzare una raccolta di aiuti straordinaria con aerei e container per l'Uganda.

Nel 1982 costituisce COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG con l'obiettivo di dare avvio ad una nuova fase del suo impegno: realizzare progetti e programmi di sviluppo. Parte così il primo progetto di perforazione di 100 pozzi in Karamoja.

Il 16 dicembre 1983 muore improvvisamente a Bologna mons. Manfredini. Una prova difficile per Vittorio che continua però la sua opera, coronando un desiderio profondo e lungamente atteso: **il 15 settembre 1984 Vittorio Pastori viene ordinato sacerdote** da S. Ecc.za Mons. Cipriano Kihangire, vescovo di Gulu (Uganda).

"I poveri non possono aspettare. Chi ha fame ha fame subito". Così, da sacerdote, don Vittorione porta avanti la sua missione a servizio degli affamati e degli emarginati senza separare gli aspetti spirituali da quelli materiali. Secondo le necessità, don Vittorione trascorre lunghi periodi in Uganda, per poi riportare la sua testimonianza ai gruppi e comunità cristiane in Italia.

Nei suoi innumerevoli viaggi in Africa don Vittorione è sempre andato a cercare i missionari fin nei luoghi più sperduti, per arrivare ai poveri dimenticati da tutti. Nel suo cammino di Carità, ha incontrato anche grandi santi del nostro tempo: Papa Paolo VI, Santa Teresa di Calcutta, San Giovanni Paolo II, don Tonino Bello.

Il 1994 segna il 147° e ultimo viaggio di don Vittorione in Uganda. Il 2 settembre di quell'anno don Vittorio Pastori muore presso la clinica S. Giacomo di Ponte Dell'Olio (PC) lasciando una grande testimonianza di vita e un Movimento vivo e operante.

LA MISSION

Il nostro impegno scaturisce dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la realizzazione della nostra vita.

Sosteniamo e promuoviamo lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona in tutti i suoi aspetti, con interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della Chiesa locale e dei missionari cattolici, e con programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito ecumenico e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sosteniamo e promuoviamo una stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizziamo un'opera di sensibilizzazione alle comunità italiane ai problemi dei paesi poveri.



**"Coraggio,
proverete una gioia grande!**

Non fermatevi!

**Non lasciatevi travolgere dal
consumismo più sfrenato!**

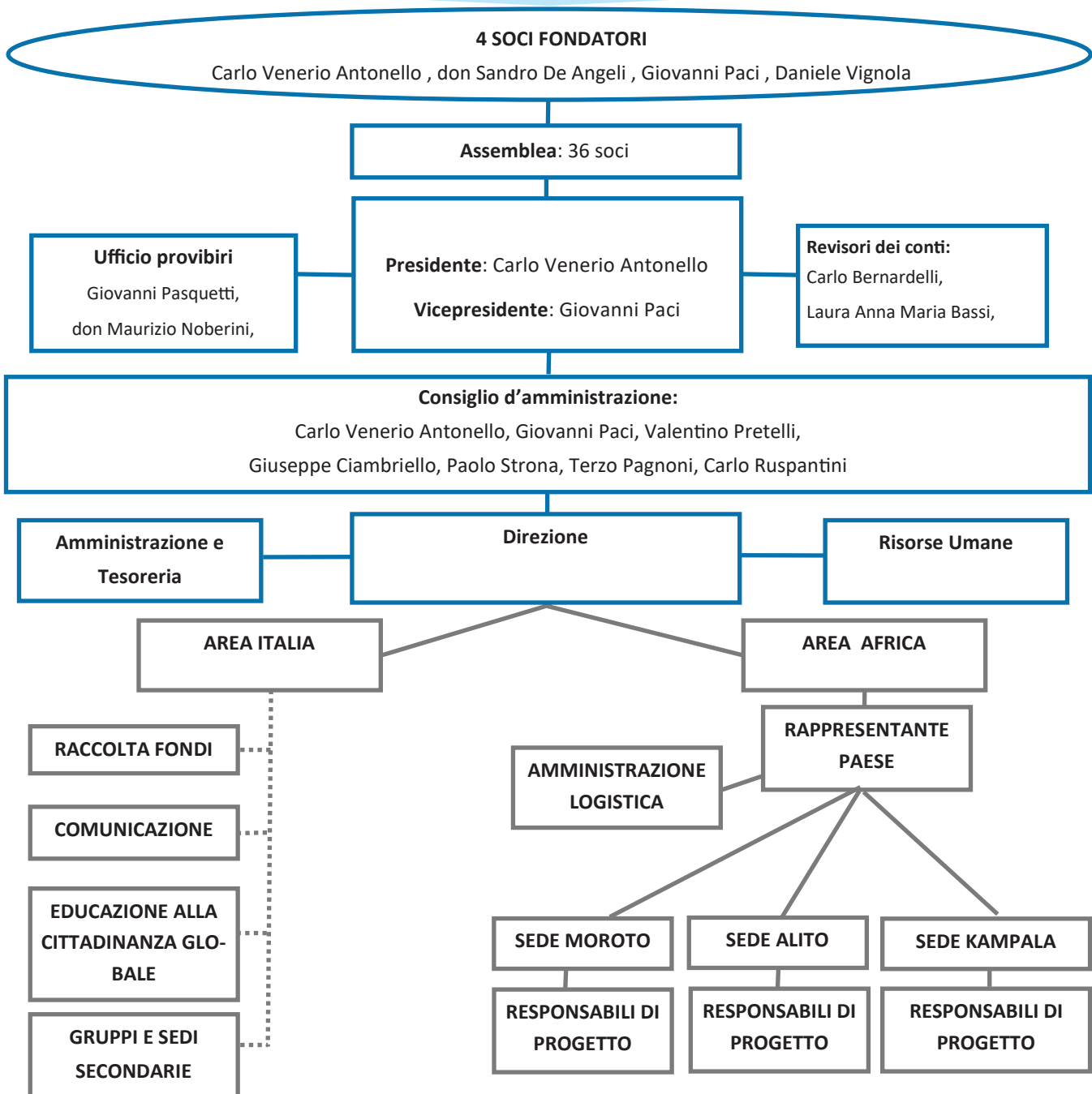
**Le difficoltà sono sempre uno sprone
per farci crescere!**

**Il nostro Movimento è cresciuto in
mezzo a croci di ogni genere."**

3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE

3.a Governance e organigramma

IL BISOGNO



3.b Organi statutari

<p>Collegio dei Soci Fondatori</p> <p>Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, ha funzioni consultive circa l'ammissione di nuovi soci.</p>	<p>È composto da 4 fondatori</p>
<p>Assemblea.</p> <p>È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.</p>	<p>È composta da 36 soci</p>
<p>Consiglio d'Amministrazione</p> <p>È composto dai 7 membri eletti dall'Assemblea.</p> <p>Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale.</p> <p>Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.</p>	<p>Carlo Venerio Antonello -presidente Giovanni Paci - vicepresidente Valentino Pretelli - segretario Giuseppe Ciambriello - tesoriere Paolo Strona - consigliere Terzo Pagnoni - consigliere Carlo Ruspantini - consigliere</p> <p><i>In carica fino al 26 luglio 2022</i></p>
<p>Presidente</p> <p>Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.</p>	<p>Carlo Venerio Antonello prima nomina 2003</p>
<p>Vice Presidente</p> <p>Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.</p>	<p>Giovanni Paci prima nomina 2003</p>
<p>Direttore</p> <p>È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.</p>	<p>Carlo Ruspantini prima nomina agosto 2004</p>
<p>Probiviri</p> <p>Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.</p>	<p>Giovanni Pasquetti Noberini don Maurizio Renato Vermi</p> <p><i>In carica fino al 26 luglio 2022</i></p>
<p>Revisori dei conti</p> <p>Controllano la legittimità contabile dell'amministrazione e verifica del Bilancio. Il collegio rimane in carica tre anni.</p>	<p>Carlo Bernardelli Laura Annamaria Bassi Marianrosa Bossalini</p> <p><i>In carica fino al 26 luglio 2022</i></p>

Le cariche elettive negli organi di governo dell'organizzazione sono gratuite e non sono previste indennità di carica. Nel 2020 il CdA si è riunito, anche nella modalità a distanza, per un totale di 6 volte

I componenti del CdA, il Presidente, il Vice Presidente e Probiviri non hanno percepito rimborsi per l'espletamento delle funzioni istituzionali.

3.c Stakeholder

Un'organizzazione si sviluppa, opera e cresce se è capace di creare relazioni e rapporti umani con le persone del territorio in cui opera, che sono alla base della buona riuscita dei propri progetti.

È di fondamentale importanza la mappatura dei portatori di interessi legittimi rispetto alle attività di AMCS, degli individui, dei gruppi e degli enti che collaborano e gravitano intorno all'associazione.

È importante saper comunicare e trasmettere in maniera chiara la *Mission* dell'organizzazione, i metodi di lavoro e le finalità, allo scopo di incentivare e favorire la partecipazione alle attività e la condivisione degli obiettivi, per ampliare la rete dei portatori d'interesse, per arricchire l'organizzazione di competenze multidisciplinari, con nuove risorse e idee che portino a migliorare tutte le componenti dell'associazione.

STAKEHOLDER INTERNI: composizione dell'organizzazione

Organi associativi	Risorse umane	Gruppi territoriali in Italia e in Uganda
Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione Collegio dei Probiviri Collegio dei soci fondatori Revisori dei conti	Dipendenti Collaboratori Volontari Soci	Le sedi e gruppi territoriali (in elenco a pag. 9 e 10) sono coinvolti nella progettazione delle attività, nella promozione dei valori identitari, nelle campagne di sensibilizzazione di raccolta fondi e nel coinvolgimento nuovi sostenitori.

STAKEHOLDER ESTERNI

Istituzioni/Agenzie	
<i>Per condividere una politica di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi</i>	
In Italia: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Stesura di progetti pluriennali in risposta ai bandi erogati da AICS, DGCS-MAE Formazione, preparazione e inserimento di giovani per l'anno di Servizio Civile in Italia e in Uganda
In Uganda: MoGLSD-Ministero del Lavoro, delle Pari Opportunità e delle Politiche Sociali Ufficio del Primo ministro Ugandese Ministero per la Parità di Genere Ugandese MAAIF-Ministero dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca NARO (<i>National Agricultural Research Organisation</i>) Ministero delle Finanze UNICEF Uganda FAO Uganda WFP Uganda USAID Uganda	Approvazione e sostegno delle proposte progettuali in coerenza con le politiche nazionali ugandesi nei diversi settori di intervento Supporto nelle attività di ricerca e monitoraggio dei progetti, in particolare nei settori WASH e agro-zootecnico Collaborazione con le agenzie internazionali nell'implementazione di attività all'interno di programmi realizzati nel territorio ugandese

Enti Locali e Strutture territoriali	
<i>Per condividere l'impegno presso le comunità locali ad una politica di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi, iniziative di sensibilizzazione, raccolta fondi e formazione.</i>	
<p><u>In Italia:</u></p> <p>Comune di Piacenza Comune di Bolzano Comune di Bucciano Comune di Procida Consorzio di Bonifica di Piacenza</p>	<p>Attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi (creazione di eventi, supporto di iniziative territoriali, partecipazione diretta)</p>
<p><u>In Uganda:</u></p> <p>Distretto di Amudat - Distretto di Kotido Distretto di Nakapiripirit - Distretto di Kaabong Distretto di Abim - Distretto di Moroto Distretto di Napak - Distretto di Kole</p>	<p>Supporto e approvazione per la realizzazione delle attività di cooperazione nei territori di interesse nei diversi distretti</p>
Università e Scuole	
<i>Per uno scambio di esperienze e per collaborare alla realizzazione di progetti e stage formativi in Italia e in Uganda.</i>	
<p>Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) Università degli studi di Parma Università degli studi di Perugia</p> <p>ISIS "Valceresio"- Bisuschio (VA) ITC "De Nicola" – Piove di Sacco (PD) Liceo Artistico "B. Cassinari" – (PC) Scuola Primaria "G. Paolo II" - Vallefoglia (PU) Scuola Primaria "San Lazzaro Alberoni"- (PC) Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" – S. Elena di Silea (TV)</p>	<p>Attività:</p> <p>Collaborazione nella realizzazione di ricerche operative in Uganda; raccolta ed elaborazione dati; reportistica</p> <p>Consulenze nel settore agro-zootecnico</p> <p>Incontri di sensibilizzazione sulla realtà ugandese</p> <p>Scambi culturali "a distanza" tra le scuole materne ed elementari italiane ed ugandesi: lettere e disegni dall'Italia e dall'Uganda</p>
Chiese ed enti religiosi	
<i>Per condividere l'impegno presso le comunità locali alla diffusione di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza, di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi, viaggi formativi e di conoscenza in Uganda, iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco.</i>	
<p><u>In Italia:</u></p> <p>Diocesi di Piacenza e Caritas diocesana Diocesi di Urbino e Caritas diocesana Diocesi di Cerreto Sannita-Telesse-S. Agata de' Goti CEI (Conferenza Episcopale Italiana) Caritas Italiana Azione Cattolica Italiana Ufficio Scolastico Diocesano Piacenza Bobbio Centro Missionario Diocesano di Biella Centri missionari diocesani Parrocchie italiane</p>	<p>Supporto nella realizzazione di iniziative di solidarietà</p> <p>Sostegno economico per interventi mirati sul territorio ugandese</p> <p>Promozione di eventi di sensibilizzazione</p>
<p><u>In Uganda:</u></p> <p>Diocesi di Moroto - Caritas di Moroto Diocesi di Kotido - Caritas di Kotido Diocesi di Arua - Diocesi di Gulu - Diocesi di Lira Istituti religiosi internazionali - Istituti religiosi locali</p>	<p>Appoggio formale per iniziative di cooperazione nei territori di interesse delle Diocesi</p> <p>Collaborazione operativa nella gestione di strutture e attività progettuali</p>

Fondazioni - Banche – Imprese	
<i>Per rispondere con iniziative concrete ai contributi per la solidarietà erogati da fondazioni, banche e imprese sia nel territorio italiano che ugandese nei diversi settori di intervento, creando un rapporto di reciproca stima e collaborazione.</i>	
Fondazione Campagna Amica Fondazione Zenone Fondazione Cattaneo Fondazione della Comunità Bresciana Onlus Fondazione d. Ambrosoli Memorial H.Kalongo Fondazione Cassa di Risp. di Pc e Vigevano Banca di Piacenza Cariparma A.S.D. Venicemarathon Club Bramieri Group srl Negozio Punto e Virgola di Morciola di Colbordolo Il Germoglio Snc Di E. Pesce & C. Blacklemon Srl Cravedi Produzione Immagini snc Keep Brave Matecho International Musetti Spa Perini & Perini Ristorante "La Mamma" Pfp Pedrini Srl Gate Gourmet Italia Srl Trevigroup Srl	Attività di raccolta fondi: eventi sportivi, banchetti in piazza, iniziative di solidarietà

Reti e federazioni di ONG/Associazioni	
<i>Per condividere percorsi di impegno sul campo attraverso il partenariato e la collaborazione nella realizzazione di progetti, attività di lobbying e di advocacy, iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco.</i>	
Italiane FOCSIV CSV dell'Emilia Coldiretti Medici con l'Africa Cuamm Ong Gruppo di Povo Italia Uganda Onlus ISP Ong IPSIA del Trentino Circolo Aspi S.Franca Gocce di Vita Onlus Associazione "Aiutiamo il mondo di padre Marco" WECARE Onlus Associazione Ingegneri Senza Frontiere l'Ovo de l'Asino "IOA" Associazione di Promozione Sociale "APS" Gruppi Scout Cattolici Italiani	Partnership nella stesura e nell'implementazione di progetti di cooperazione Scambio di buone pratiche Realizzazione di corsi di formazione professionale specifici proposti dal consorzio Focsiv Realizzazione di iniziative di raccolta fondi Attività di sensibilizzazione e di informazione a livello territoriale

<p>Internazionali</p> <p>DCA NGO (<i>Danish Church Aid NGO</i>)</p> <p>BMZ (<i>The Federal Ministry for Economic Cooperation and Development</i>),</p> <p>GIZ (<i>Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit</i>)</p> <p>KOIKA (<i>Korea International Cooperation Agency</i>)</p> <p>WHH (<i>Welthungerhilfe Uganda NGO</i>)</p> <p>CRS (<i>Catholic Relief Service</i>)</p> <p>Good Samaritan NGO</p> <p>CHBC (<i>Community Home Based Care</i>)</p>	<p><i>Finanziamento di iniziative di cooperazione</i></p> <p><i>Partnership in progetti di cooperazione in diversi settori</i></p> <p><i>Supporto in attività di progetto specifiche</i></p>
--	--

<p>Testate giornalistiche</p>		
<p><i>Per promuovere e condividere percorsi di impegno attraverso la produzione di materiale divulgativo e la sua diffusione.</i></p>		
<p>Avvenire</p> <p>TgR Veneto (Rai)</p> <p>Libertà</p> <p>Telelibertà</p> <p>Liberta.it</p> <p>IlPiacenza.it</p> <p>Radio Sound</p> <p>Piacenza24.org</p> <p>PiacenzaSera.it</p> <p>Il Nuovo Giornale</p> <p>Ilnuovogiornale.it</p> <p>Corriere Padano</p> <p>Piacenzaonline.it</p> <p>Varese News</p> <p>Il Quotidiano d'Italia</p> <p>Varese Noi</p> <p>Il Giorno</p> <p>Varese Sport</p> <p>Varese Report</p> <p>Sempione News</p> <p>Fidal.it</p> <p>Corriere dello Sport</p> <p>Marathonworld.it</p>	<p>Metropolitano.it</p> <p>Sport Piacenza</p> <p>La gazzetta dello sport</p> <p>Next Stop Reggio</p> <p>Redacon.it</p> <p>Action Magazine</p> <p>Quotidiano del Canavese</p> <p>Sportiamoci.it</p> <p>Il Gazzettino</p> <p>L'Agone</p> <p>Treviso Today</p> <p>La gazzetta di Bologna</p> <p>La Prealpina</p> <p>Varese7Press.it</p> <p>Zerocinque23</p> <p>Avellino Zoom</p> <p>Benevento Forum</p> <p>Anteprima24.it</p> <p>Cronache del Sannio</p> <p>Acli Trentine</p> <p>La Piazza Web</p> <p>Il Nuovo Amico</p> <p>Radio Sound 95</p>	<p><i>Pubblicazione di articoli informativi e di promozione</i></p> <p><i>Condivisione campagne di sensibilizzazione</i></p> <p><i>Collaborazione nella produzione di materiale divulgativo e sensibilizzazione</i></p>

DONATORI ISTITUZIONALI



I NOSTRI PARTNER



Distretti locali del Karamoja



Altri partner:



Diocesi Cattolica di Moroto

Diocesi Cattolica di Kotido

Diocesi Cattolica di Lira

Informatici Senza Frontiere

IRC - International Rescue Committee

HBC - Home Based Care

AZIENDE, ENTI PRIVATI E FONDAZIONI



4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE



Le persone impegnate con continuità nelle attività di realizzazione in Italia e Uganda sono state le seguenti

Mansioni dipendenti Italia e collaboratori	anno 2020	Note	anno 2019
Dipendenti e collaboratori sede Italia			
Direzione generale	1	(dipendente a tempo pieno)	1
Sensibilizzazione e amministrazione Italia	4	(3 dipendenti a tempo pieno; 1 partime)	4
Area Uganda	1	(1 dip.te a tempo pieno 1 dip.te partime)	1
Comunicazione	1	(1 dip.te partime)	1
	7		7
Collaboratori sedi Uganda			
Responsabile Paese	1	collaboratore per progetto	1
Coordinatore sede Moroto	1	collaboratore per progetto	1
Logistica e amministrazione	4	collaboratori per progetto	4
Responsabili progetto e collaboratori su progetti	11	collaboratori per progetto	11
	17		17

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti del settore commercio.

Durante il 2020 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 6,8 unità (3 part time), con una dismissione (per dimissioni).

Tipologia contrattuale del personale dipendente in Italia	Numero	N. medio unità*
Donne con contratto a tempo indeterminato full time	3	3
Uomini con contratto a tempo indeterminato full time	1	1
Donne con contratto a tempo indeterminato part time	2	1,8
Uomini con contratto a tempo indeterminato part time	1	1
Donne con partita IVA	0	0
Uomini con partita IVA	0	0
<i>(N. medio unità* rapportato a 12 mesi)</i>	7	6,8*

Fascia di età del personale dipendente	N.
18-30	1
30-40	1
41-55	2
oltre 56	3
	7

Compensi personale dipendente	Compenso lordo annuale minimo	Compenso lordo annuale massimo
Part time	9.210,00 €	14.119,00 €
Full time	17.485,00 €	35.191,00 €

Collaboratori a progetto Co.Co.Co

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il Contratto Collaborazione Coordinata a continuativa.

Durante il 2020 il numero medio dei collaboratori Cococo in Uganda (Collaboratori espatriati) è stato pari a 7,6 unità, con due dimissioni (per dimissioni).

<i>Collaboratori espatriati</i>	<i>N.</i>
Donne	4
Uomini	4
Totale 2020	8
n. medio (rapportato a mesi di rapporto)	7,6

<i>Fascia di età dei collaboratori espatriati</i>	<i>N.</i>
18-30	4
30-40	1
41-55	1
oltre 56	2
	8

<i>Compensi dei collaboratori espatriati</i>	
<i>Compenso lordo annuale minimo</i>	17.016,00
<i>Compenso lordo annuale massimo</i>	24.709,92

Collaboratori con partita iva

Non ci sono stati collaboratori in Italia o in Uganda con partita Iva.

Volontari ex legge 125

Durante il 2020 il numero medio dei volontari in Uganda con rimborso spese ex legge 125 articolo 28 comma 2, è stato pari a 3,5 unità.

<i>Volontari Legge 125 articolo 28 comma 2</i>	
Donne	1
Uomini	6
Numero totale volontari	7
n. medio dei volontari (rapportato a mesi di rapporto)	3,5
Importo complessivo Rimborsi ai volontari Legge 125. L'articolo 28 comma 2	36.431,22 €

Volontari in servizio civile universale in Uganda

Durante il 2020 abbiamo avuto, per soli due mesi, 6 volontari in Uganda in servizio civile universale che hanno terminato l'anno di servizio a febbraio 2020.

Stagisti

Durante il 2020 abbiamo ospitato presso la sede di Moroto una studentessa da una Università olandese per uno stage non retribuito.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ



SETTORE FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ITALIA

Attività realizzate: campagne di sensibilizzazione, iniziative varie di educazione alla cittadinanza globale, corsi di formazione.

Costi: 114.809 euro Ricavi: 397.208 euro

SETTORE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI ITALIA

Attività realizzate: campagne e iniziative di raccolta fondi.

Costi: 72.047 euro Ricavi: 61.349 euro



SETTORE ACQUA UGANDA

Attività realizzate: perforazione pozzi e/o riabilitazioni, bacini idrici e pompe solari, sistemi di raccolta piovana, formazione meccanici di pompa e comitati per la cura dei pozzi, sensibilizzazione all'igiene nelle scuole.

Costi: 497.609 euro Ricavi: 473.226 euro Beneficiari: 63.746

SETTORE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E ZOOTECNIA UGANDA

Attività realizzate: riqualificazione di aree agricole, formazione di figure agricole professionali e realizzazione di piccole imprese.

Costi: 584.203 euro Ricavi: 476.874 euro Beneficiari: 4.788



SETTORE SOCIO-EDUCATIVO UGANDA

Attività realizzate: formazione di insegnanti, formazione professionale giovanile, protezione dell'infanzia, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, sostegno a scuole e a studenti.

Costi: 596.285 euro Ricavi: 554.348 euro Beneficiari: 63.596

SETTORE SUPPORTO REALTÀ LOCALI UGANDA

Attività realizzate: spedizione di container, sostegno a missionari, scuole, orfanotrofi, istituti religiosi, ecc.

Costi: 296.399 euro Ricavi: 285.864 euro Beneficiari: 4.584



SETTORE SANITÀ UGANDA

Attività realizzate: educazione al diritto alla salute e all'igiene, supporto ai dispensari, distribuzione vaccini.

Costi: 2.623 euro Ricavi: 465 euro Beneficiari: 11.880

SETTORE EMERGENZA UGANDA

Attività realizzate: creazione e partecipazione ad attività di centri giovanili, effettuati corsi di formazione professionale giovanile, rafforzamento della figura femminile, rispondere alla pandemia attraverso la sensibilizzazione e la promozione igienico-sanitaria

Costi: 275.988 Ricavi: 276.983 euro Beneficiari: 20.236



ATTIVITÀ ACCESSORIA

Costi: 25.809 euro (1,0 %)

SPESE GENERALI

Costi: 90.897 (3,4 %)

RISULTATI TOTALI

Costi: 2.669.804 euro

Ricavi: 2.666.701 euro

Beneficiari: 168.830 persone

5.a Il nostro impegno in Italia

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di “**Educazione alla Cittadinanza Globale ECG**” e di “**raccolta fondi (RF)** e promozione attività”.

Con l’espressione “Educazione **Cittadinanza Globale**” s’intende l’attività svolta in Italia, e nei nord del mondo, di sensibilizzazione alle problematiche legate allo sviluppo e di promozione di una presa di coscienza personale e collettiva, di una partecipazione attiva di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà e alla costruzione di un mondo più equo e giusto.

Cooperazione e Sviluppo svolge in tale ambito attività di sensibilizzazione e formazione:

per i bambini e i ragazzi delle scuole, favorendo percorsi di sensibilizzazione nelle scuole sui temi di solidarietà internazionale; promuovendo percorsi interculturali per mettere in relazione simultanea bambini delle scuole dell’infanzia e primarie in Italia e in Uganda, basati sulla sperimentazione attiva, sui laboratori e sui progetti formativi;

per i giovani, formandoli sulle tematiche della solidarietà internazionale e sulla situazione particolare della popolazione del nord-est Uganda, promuovendo il loro coinvolgimento attivo affinché si facciano agenti di cambiamento e di azioni di sensibilizzazione sul territorio, attraverso sessioni di formazione e la realizzazione di viaggi conoscitivi in Uganda: progetti “Vieni e Veni”, servizio civile universale in Italia e in Uganda con Focsiv;

per tutta la cittadinanza, attraverso la promozione di una cultura di solidarietà e sensibilizzando sulle problematiche del nord-est Uganda attraverso la realizzazione di un periodico - progetto “Qui Uganda— Anche Tu...Insieme” -, promuovendo incontri/eventi/manifestazioni nelle parrocchie, nelle piazze, e costituendo e animando gruppi locali di sensibilizzazione.

Causa Covid-19 il progetto “Vieni e Vedi” che prevede un viaggio di conoscenza in Uganda nei mesi estivi è stato cancellato.

Per la stessa ragione anche il progetto di servizio civile universale “Caschi Bianchi: Uganda 2019” è stato chiuso. I ragazzi sono entrati in servizio civile il 24 giugno 2020, hanno seguito 5 settimane di formazione generale e specifica nella modalità a distanza e, causa restrizioni dovute all’impossibilità di entrare in Uganda, il progetto è stato sospeso. Visto il perdurare delle limitazioni dell’entrata nel Paese, il 12 ottobre è stata comunicata la chiusura del progetto al Ministero.

Il progetto di servizio civile Italia “SfAma il mondo” non è stato realizzato in quanto i volontari selezionati si sono tutti ritirati prima dell’entrata in servizio.

Sempre a causa della pandemia gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole si sono interrotti a fine febbraio e anche gli eventi in programma, dal convegno annuale ai banchetti informativi, sono stati sospesi.

Relativamente al volume d’attività svolta presso le sedi, si è riscontrata una riduzione del 51% a causa della pandemia.

6 SEDI IN ITALIA

19 GRUPPI DI SOSTEGNO

1.221 ORE DI VOLONTARIATO presso la sede di PIACENZA

7 DIPENDENTI E COLLABORATORI a PIACENZA

452 COPERTI PREPARATI IN SEDE a PIACENZA PER INCONTRI E INIZIATIVE

225 PERNOTTAMENTI PRESSO LA SEDE DI PIACENZA

574 VISITE PRESSO LA SEDE DI PIACENZA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, eventi, testimonianze ed iniziative di disseminazione

SCUOLA/BAMBINI

-Abbiamo organizzato un ciclo di incontri di sensibilizzazione sul tema della **solidarietà internazionale** con la scuola media Parini di Podenzano

-Abbiamo organizzato una serie di incontri formativi negli Istituti Superiori piacentini I.T.C. "Romagnosi", I.S.I.I. "G.Marconi" e liceo "Gioia" durante le **settimane della flessibilità**.

ORIENTAMENTO LAVORATIVO

-Abbiamo collaborato con il liceo "Gioia" e I.T.C. "Romagnosi" di Piacenza per **accogliere 2 ragazze in alternanza scuola/lavoro**, presso la nostra sede piacentina.

GIOVANI

-Abbiamo fornito supporto logistico e ospitalità, presso la nostra sede di Kampala, a 11 studenti della **scuola superiore di Piove di Sacco (PD)** per un viaggio di conoscenza della realtà ugandese.

-Hanno concluso la loro esperienza di Servizio Civile in Uganda 6 ragazzi (3 maschi e 3 femmine).



EVENTI/CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

-Abbiamo supportato, assieme a FOCSIV, per il 15° anno consecutivo la campagna "**Abbiamo riso per una cosa seria**" con una promozione incentrata sui social, date le limitazioni dovute al Covid-19. Il ricavato è stato utilizzato per sostenere la formazione della Scuola di Agribusiness di Alito, in Uganda e vista la gravità dell'emergenza Covid-19 nel territorio piacentino è stata data la possibilità di donare il proprio pacco di riso alla Caritas di Piacenza.



-Abbiamo aderito alla campagna FOCSIV-CARITAS "**Dacci oggi il nostro pane quotidiano**" sul problema della fame nel mondo che la diffusione del Covid-19, e le conseguenti misure di blocco adottate, hanno reso ancora più drammatica con un aumento delle disuguaglianze e una drastica diminuzione delle risorse essenziali per la sopravvivenza.

-Un gruppo formato da **50 corridori**, ha partecipato alla **34° Venice Marathon**, a cui AMCS ha aderito attraverso la campagna "**Run for Water Run for Life**". Date le restrizioni per la pandemia, nella settimana dal 25 ottobre al 01° novembre, ognuno di loro ha corso 10 km, in Italia o in Uganda, a sostegno di Africa Mission.

- Abbiamo allestito presso la Chiesa di **S. Giuseppe Operaio** a Piacenza la mostra fotografica "**Don Vittorione, un segno di speranza**".

-Abbiamo organizzato la tradizionale "**Mostra Missionaria**" al collegio Raffaello (Pesaro-Urbino).

PARTECIPAZIONI

-**3 incontri di testimonianza** da parte dei Caschi Bianchi che hanno terminato il loro periodo di servizio civile in Uganda a febbraio 2020. I 3 incontri si sono svolti a La Rasa di Varese, Casalecchio di Reno e Treviso.

-**Giornata mondiale del volontariato**, contributo al video "La libertà di una scelta" realizzato da CSV Emilia.

Educazione alla cittadinanza globale (ECG) in breve – eventi

3 Campagne di sensibilizzazione

11 Incontri sulla "cittadinanza attiva globale" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Piacenza

2 Ragazze coinvolte nel progetto di alternanza scuola/lavoro

6 eventi culturali e sportivi, mostre e partecipazioni ad eventi organizzati da altre associazioni

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 114.809 €

FUNDRAISING



Campagne di raccolta fondi, stand promozionali, cene e pranzi conviviali, promozione di artigianato ugandese e di prodotti locali

CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

-“**Pozzi d’Acqua in Karamoja**” è la campagna che viene portata avanti dalla sede centrale attraverso la rivista periodica “*Qui Uganda - Anche Tu, Insieme*” e i social, attraverso incontri presso le sedi e dai vari gruppi di sostegno, tramite il materiale inviato dalla sede e grazie a contatti personali.

Questa campagna è stata particolarmente sentita anche nell’ottica di consentire una maggiore condizione di igiene e quindi di prevenzione del Covid-19.



-14° edizione della campagna “**Dai più gusto alla solidarietà**” con la distribuzione di 208 quintali di agrumi dell’amicizia (limoni procidani e arance biologiche) in varie parti d’Italia con il coinvolgimento di 239 volontari.

INIZIATIVE PER RACCOLTA FONDI

-25 quintali di riso raccolti dal gruppo di Stresa, che non potendo essere spedito nel breve periodo, causa Covid-19, è stato impiegato per la campagna “**Un chicco per l’Uganda**”.

-“**Un trattore per l’Uganda**” l’iniziativa di supporto alla Scuola di Formazione Agricola della fattoria di Alito. Promossa dal gruppo di Treviso ha permesso l’invio alla scuola di agri-business di un trattore con dissodatore, mentre dal gruppo di Piacenza l’invio di un trattore con pompa di irrigazione idrica.

-Grazie all’aiuto dei nostri volontari si è provveduto alla spedizione di **5 container** per l’Uganda con un totale di **kg 59.340 di materiale inviato**.

-è stata realizzata una piccola iniziativa di raccolta fondi con la promozione via social di **mascherine di comunità anti Covid-19** confezionate con stoffe ugandesi.



EVENTI/MANIFESTAZIONI

-**Manifestazione ippica benefica** a Varese dedicata a Don Vittorio Pastori.

Fundraising in breve

2 Campagne di raccolta fondi

4 Iniziative di raccolta fondi

1 Manifestazione sportiva benefica

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 72.047 €



Come comunichiamo

Dal 2020 si è avviata una trasformazione degli strumenti di comunicazione del Movimento: l'obiettivo è stato quello di raccontare la storia di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo attraverso le iniziative, le campagne, il passato, ma anche il futuro, le nuove generazioni di collaboratori e volontari, le storie dei beneficiari. Per farlo si è operato innanzitutto una pianificazione e un rafforzamento della presenza in rete: attraverso la stesura di un piano editoriale crossmediale si è realizzato un monitoraggio delle notizie pubblicate giorno per giorno sui social (Facebook, Instagram, Twitter), sul sito, sulla newsletter e sulla stampa.

Anche il trimestrale "Anche Tu Insieme" è stato oggetto di una revisione grafica e contenutistica partita dal titolo modificato in "Qui Uganda Anche Tu Insieme" e operata con la collaborazione del grafico Renato Vermi e di diversi collaboratori sia in Italia sia in Uganda: l'obiettivo è quello di favorire sempre di più la partecipazione dei protagonisti dei progetti, privilegiando il racconto delle storie dei beneficiari e di chi opera concretamente a sostegno del Movimento (donatori, volontari, collaboratori) attraverso il metodo dello storytelling. Funzionale al riguardo è stato il rafforzamento dell'apparato fotografico della rivista, mentre altre modifiche hanno riguardato l'introduzione di un editoriale e la revisione delle pagine dedicate alle riflessioni di don Maurizio Noberini e di don Sandro De Angeli. Nel primo numero del 2021 è stata inserita una pagina dedicata all'Uganda con news e riferimenti diretti alle notizie pubblicate sul nostro sito che non trovano un approfondimento nella rivista. Per valorizzare invece le attività dei gruppi si è scelto di creare una rubrica ad hoc: "AMCD Community" presenta una strutturazione che dà conto della vita del Movimento, della "community" appunto intesa come comunità reale che opera in Italia e in Uganda (da qui la scelta di utilizzare la parola inglese anziché l'italiano "comunità"). Una novità del 2021 è l'introduzione della storia illustrata del Movimento a opera di Renato Vermi: l'obiettivo è quello di proseguire fino alla fine del 2022, raccontando le origini del Movimento, ma anche il presente, le campagne, i progetti dedicati ai settori storici come l'acqua e a quelli nuovi come l'accoglienza.



Una revisione grafica ha contraddistinto anche la newsletter, rinnovata nella presentazione: ogni mese viene proposta una selezione di cinque/sei notizie del sito e divise equamente fra gli aggiornamenti in Italia e quelli in Uganda.

Nell'anno è stata reintrodotta anche la redazione delle circolari destinate ai gruppi del Movimento: una tradizione in uso ai tempi di don Vittorione poi abbandonata ma oggi ripristinata per fornire ai volontari un aggiornamento trimestrale sulle attività realizzate, sui risultati dei progetti e sulle campagne in atto. Nel 2020 sono state inviate 4 circolari.

Il 2020 non è stato un anno facile: a causa della pandemia infatti molte delle nostre attività e campagne si sono fermate o si sono svolte in misura ridotta. A questo si è aggiunto il periodo di lockdown che ha visto chiudere le diverse sedi del Movimento, compresa quella di Piacenza. Nonostante ciò, si è cercato comunque di valorizzare l'operato di collaboratori e volontari soprattutto all'esterno: in quest'ottica si leggono l'incremento dei comunicati stampa inviati e della presenza sui social, in particolare su Instagram.

Entro il primo semestre è stato completato il libro dedicato al progetto "Nutrire di cibo e di conoscenze i distretti di Moroto e Napak" sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato a più mani con "Medici con l'Africa Cuamm". Si tratta di 18 testimonianze dei beneficiari del progetto corredate da fotografie, dati, scheda anagrafica di ognuno, presentazione del progetto e dei referenti delle sue realtà: sulla base del prodotto editoriale verrà realizzato anche un e-book da diffondere in rete e sui nostri canali social.

Con l'illustratore Vermi si sta procedendo a una realizzazione delle vignette della storia del Movimento, pubblicate di volta in volta sui numeri di "Qui Uganda Anche Tu Insieme", con l'intenzione di raccogliercle alla fine del 2022 in una possibile pubblicazione.

Oltre alla valorizzazione delle campagne di raccolta fondi (Agrumi dell'Amicizia e Abbiamo riso per una cosa seria) e delle iniziative storiche (Venice Marathon) sul sito, sui social e attraverso comunicati stampa, quest'anno si sta provvedendo a stilare il programma delle celebrazioni del 2022 che dovrebbero iniziare il 15 aprile 2022, data di nascita di Don Vittorio e di Africa Mission, e terminare il 15 aprile 2023.



SUL SITO
WWW.AFRICAMMISSION.ORG
SONO STATE PUBBLICATE **101 NEWS**.
IL SITO È IL "BIGLIETTO DA VISITA"
DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE.
IL SITO È BILINGUE (ITALIANO E
INGLESE) E SI ADATTA A TUTTI I
DISPOSITIVI.



INVIATE **9 NEWSLETTER** CHE
HANNO RAGGIUNTO **1.320**
PERSONE.



INVIATE **2 DEM** (SPECIALI NEWSLETTER)
PER:
- CAMPAGNA FATTORIA ALITO
- AUGURI E CAMPAGNA DI NATALE.



QUI UGANDA - ANCHE TU INSIEME

È LA RIVISTA DEL MOVIMENTO CHE HA
RAGGIUNTO **10.544** PERSONE STAMPANDO
30.000 COPIE.

I CONTENUTI DEL PERIODICO SONO A CURA
DELLO STAFF DI PIACENZA CON LA
COLLABORAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E
DELLO STAFF UGANDA.

LA GRAFICA È AFFIDATA A *RENATO VERMI*
MENTRE LA STAMPA A *PRINTALL*.



33 COMUNICATI STAMPA INVIATI ALLA
STAMPA LOCALE E NAZIONALE.



157 ARTICOLI SULLA CARTA STAMPATA
O ON -LINE. PRINCIPALMENTE SONO
PUBBLICATI DA REDAZIONI PRESENTI NEL
PIACENTINO.



PUBBLICHIAMO ALMENO **1 POST AL**
GIORNO, RAGGIUNGENDO **450 POST** CIRCA
ALL'ANNO.

7.156 SONO I LIKE RAGGIUNTI A FINE 2020.

I FOLLOWER HANNO GENERALMENTE TRA I
25 E I 34 ANNI DI ETÀ E SONO PER IL 66%
CIRCA DONNE E PER IL RESTANTE 34%
UOMINI.

LE MAGGIORI INTERAZIONI ARRIVANO DA
ITALIA, UGANDA E REGNO UNITO.



626 FOLLOWER NEL 2020.

PIU' DI **2.116 FOLLOWING**.

150MILA VISUALIZZAZIONI TOTALI.

ANCHE IN QUESTO CASO IL PUBBLICO È
PREVALENTEMENTE FEMMINILE, COSÌ COME
NON CAMBIA LA FASCIA D'ETÀ.

IL PAESE CHE SEGUE MAGGIORMENTE IL
PROFILO È L'ITALIA , SEGUITA DA UGANDA E
REGNO UNITO.



781 FOLLOWER FINO A DICEMBRE 2020.

409 POST PUBBLICATI .

IL 66,9% DEL PUBBLICO È COSTITUITO DA
DONNE MENTRE IL 29,7% DA UOMINI.

LA FASCIA D'ETÀ RIMANE 25-34 ANNI (IL
47,2%).

I FOLLOWER SONO QUASI TUTTI REGI-
STRATI IN ITALIA (84%) E UGANDA.



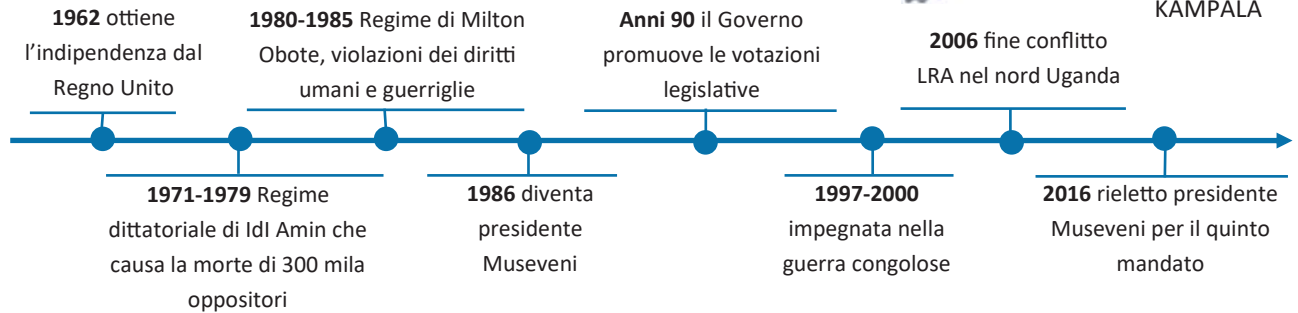
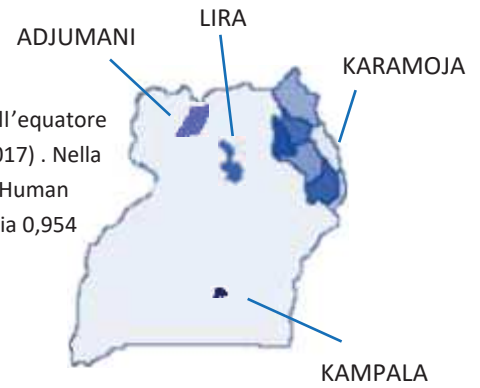
90 ISCRITTI E **70 VIDEO PUBBLICATI** DA
GENNAIO 2020

18.139 VISUALIZZAZIONI

5.b Il nostro impegno in Uganda

Contesto

La Repubblica d'Uganda è una nazione priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'equatore tra le Rift Valley dell'Africa Orientale e Centrale. Il Paese conta 42.860.000 abitanti (a. 2017). Nella classifica UNDP si trova al **159°** posto su 189 Paesi. Questa classifica si calcola attraverso Human Development Index che per l'Uganda è intorno al **0,528** (Italia 0,88 al 29° posto – Norvegia 0,954 al 1° posto). In Uganda la speranza di vita è di **63 anni**.



La maggior parte dei nostri progetti sono realizzati in Karamoja, regione a nord-est del Paese. Grazie a questi interventi riusciamo a dare il nostro contributo in **numerosi settori come quello idrico, sanitario e socio-educativo**. Nel nord del Paese dal 2017 siamo presenti ad Alito (Lira) con il **Training Centre**, centro di formazione agricola e di allevamento. Nel nord-est, invece, abbiamo intrapreso nel 2019 un'iniziativa di **supporto multisettoriale ai rifugiati sud sudanesi e alla popolazione locale** nel distretto di Adjumani. Infine, nella capitale Kampala e dintorni, **supportiamo numerosi enti e istituti locali** che si prendono cura della vita della popolazione più vulnerabile come bambini, poveri e disabili.

KAMPALA

Kampala è la capitale dell'Uganda. Si trova vicino alle rive del Lago Vittoria e conta **1.353.000 abitanti** (in area urbana). Kampala, la capital, è **letteralmente spaccata in due** a causa di disparità sociali. Abbiamo la zona più urbanizzata, dove il benessere è maggiore rispetto a zone emarginate dove troviamo gli slum, insediamenti urbani densamente popolati, caratterizzati da edifici fatiscenti e condizioni di vita sotto gli standard minimi di sopravvivenza. **Le condizioni igienico sanitarie sono estremamente precarie.**

KARAMOJA

Il **Karamoja** è una regione dell'Uganda situata a **nord-est** ed è divisa in 9 distretti amministrativi: Abim, Amudat, Kaabong, Karenga, Kotido, Moroto (capoluogo di regione), Nabilatuk, Nakapiripirit e Napak. Si tratta di un altopiano arido e la vegetazione tipica è la **savana**. La popolazione è formata da **1.200.000 abitanti** e la maggior parte si dedica alla pastorizia seminomade, a differenza della maggior parte degli Ugandesi che sono agricoltori stanziali. Esistono solo due stagioni, quella delle piogge e quella secca. Le precipitazioni sono concentrate in 4 mesi all'anno e l'area riceve in media circa 800 millimetri di piogge annuali.

Comparando i dati nazionali, qui **l'aspettativa di vita è di 48 anni, l'età media è di 15 anni e l'Human Development Index è allo 0,18.**

Le decisioni all'interno della società Karimojong vengono prese dagli anziani in modo collettivo ed esclusivamente da uomini. Le donne si occupano delle attività domestiche, cura dei bambini, costruzione delle capanne, approvvigionamento e preparazione del cibo, dell'agricoltura, del rifornimento dell'acqua e della legna e della vendita dei prodotti di allevamento. La parte della società più colpita sono i giovani: **solo il 27% è alfabetizzato, 2 milioni di bambini sono resi orfani a causa' AIDS, il 77% dei bambini tra i 6 e 12 anni non va a scuola.**

ALITO, DISTRETTO DI KOLE

Alito si trova a 25 km da Lira. La zona in passato è stata martoriata dalla presenza del LRA (Lord Resistance Army), l'esercito ribelle capitanato da Joseph Kony. Grazie a un clima favorevole, **questa area si presta molto all'agricoltura**, eppure molti giovani fuggono in cerca di un futuro migliore verso le città.

ADJUMANI, REGIONE DEL WEST NILE

Il distretto di Adjumani si trova nella regione del West Nile ed è uno dei distretti dell'Uganda che ospita rifugiati da diversi anni, principalmente dal Sud Sudan. **A dicembre 2017 c'erano circa 202.000 rifugiati sud sudanesi nei 18 campi di insediamento del distretto.** Tutta la zona occidentale dell'Uganda **accoglie circa 1.500.000 di rifugiati**, per la maggior parte proprio Sud Sudanesi che scappano dalle zone colpite dalla guerra civile. Proprio in questa zona, si trova la percentuale più alta di popolazione sotto la soglia di povertà della regione (43,7%).

Durante il 2020 la nostra associazione è stata impegnata nella realizzazione di **24 progetti** in sei settori d'intervento che hanno permesso di raggiungere **168.830 persone**.



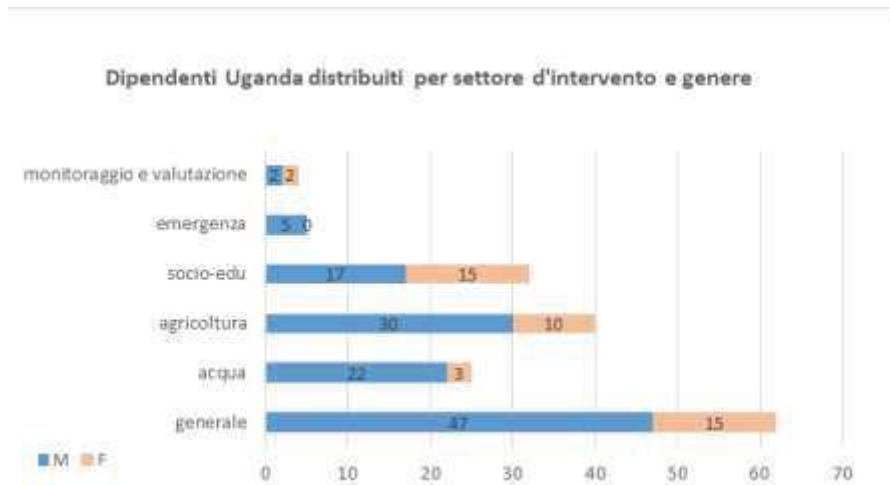
Per la realizzazione dei 24 progetti, C&S si è avvalsa della collaborazione di:

8 collaboratori espatriati,

7 volontari italiani con rimborso che hanno trascorso dei periodi più o meno lunghi in Uganda a servizio dei vari progetti, **4** volontari tra cui una stagista universitaria e **6** in servizio civile;

168 collaboratori locali (**9** presso la sede di Kampala – 4 maschi e 5 femmine – , **143** presso quella di Moroto – 106 maschi e 35 femmine) , 10 presso la sede di Alito (6 maschi e 4 femmine) e 6 maschi presso quella di Adjumani, per un numero medio di collaboratori pari a 134 e con un età media di 37 anni.

I collaboratori locali sono suddivisi sui settori d'intervento come segue: 25 sul settore acqua (22 M e 3 F), 40 sul settore agricolo (30 M e 10 F), 32 sul settore socio-educativo (17 M e 15 F), 5 M nel settore emergenza, 4 nell'ambito Monitoraggio&Valutazione e 62 (47 M e 15 F) distribuiti in attività a supporto di più progetti.



Inoltre le nostre sedi in Uganda hanno accolto **49 tra ospiti e visite** dall'Uganda (ambasciatori, rappresentanti di altre agenzie...), tra cui due esperti per una missione di monitoraggio per un totale di **4.257 giorni di ospitalità** per tutte le persone che, a vario titolo, sono state accolte nelle sedi ugandesi.

Si evidenzia che nel 2019 l'accoglienza presso le nostre sedi in Uganda è diminuita del 62%





SETTORE ACQUA

Politiche internazionali



Nei Paesi in via di Sviluppo, **l'80% delle infezioni deriva dall'uso di acqua insalubre e da scarse pratiche igieniche**: l'uso di fonti idriche non sicure (acque superficiali e contaminate), servizi igienici inadeguati e scarsa igiene sono tra le principali cause della diffusione del colera e di malattie infettive e tropicali (WHO, UNICEF 2015). Dal rapporto ONU 2020 relativo all'Obiettivo **Sostenibile 6 dell'Agenda 2030**, che prevede di assicurare la disponibilità e la gestione sostenibile di risorse idriche e servizi igienici per tutti, si evince una situazione ancora oggi critica nel settore WASH: nonostante i progressi degli ultimi decenni, **un terzo della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile**, due quinti non ha a disposizione servizi per lavare le mani con acqua e sapone e più di 673 milioni di persone praticano ancora oggi la defecazione all'aperto. La pandemia Covid-19 ha dimostrato l'importanza delle buone pratiche igieniche per prevenire e contenere i contagi.

La situazione a livello mondiale



Nel mondo, **783 milioni di persone** non hanno accesso all'acqua potabile; di questi, 319 milioni vivono in Africa Sub Sahariana: l'84% vive in zone rurali e pratica agricoltura di sussistenza (WHO, UNICEF 2010). L'aumento della popolazione in Africa ha reso più difficile l'approvvigionamento alle risorse idriche, già di per sé scarse e insufficienti. L'Africa Sub Sahariana è tra le regioni che più necessitano di un aumento e di un miglioramento dell'accesso a fonti d'acqua pulita: due terzi della popolazione utilizza acque superficiali, da fiumi e pozze, spesso contaminate, non controllate e perciò ad alto rischio di trasmissione di malattie endemiche (WHO, UNICEF 2015).

Il nostro contributo



In Karamoja, solo il 15% delle famiglie fanno uso di strutture igienico-sanitarie migliorate; solo il 32,4% delle famiglie di Napak e Moroto sono informate sulle conseguenze dell'uso di acqua contaminata e questo porta al riscontro di una forte incidenza di malattie correlate all'uso di fonti idriche non sicure. La quantità d'acqua disponibile al giorno per persona è ancora al di sotto dei 15 litri raccomandati dall'OMS. L'igiene personale e ambientale è ancora molto scarsa in tutta la Regione. Nonostante un incremento del numero di latrine dal 10% al 30% negli ultimi cinque anni, le disparità sono ancora forti e più dell'80% delle famiglie non ha ancora accesso ai servizi igienici (Uganda Government, 2016).

AMCS interviene fin dalla sua fondazione a sostegno delle popolazioni rurali, in particolare del nord-est Uganda, per garantire fonti d'acqua sicure e servizi igienico-sanitari adeguati, in linea con l'**Obiettivo Sostenibile 6 dell'Agenda 2030**. L'azione di AMCS non si limita alla perforazione dei pozzi e alla costruzione di servizi igienici, ma si basa su un approccio sostenibile che prevede la formazione continua, grazie al personale in loco, sulle buone pratiche igieniche sia nelle scuole che a livello comunitario. La creazione di *Water User Committee*, ovvero di Comitati di Gestione delle risorse idriche e dei servizi igienici (latrine), consente di creare un maggiore senso di appartenenza e di responsabilità verso i progetti svolti, garantendone la sostenibilità.



Nel settore WASH, dal 1983 è attivo il programma “**Intervento integrato per il miglioramento tecnico e sostenibile del sistema di manutenzione e riabilitazione dei pozzi nella Regione Karamoja**” che ha interessato 2.168.058 di persone e ha riabilitato 2.062 ed il programma di **perforazione pozzi** che ha consentito la creazione di più di 1.000 pozzi ed ha interessato 1.112.361 di beneficiari dal 1983 al 2019. Attualmente è in corso la seconda parte del progetto “**Wash in School**”, finanziato da UNICEF: le attività principali riguardano la formazione sulle buone pratiche igieniche e prevede il coinvolgimento di scuole primarie e secondarie, per un totale di 25.000 studenti. È in fase di chiusura il progetto “**Nuyok**”, finanziato da USAID in collaborazione con *Catholic Relief Service* come leader del consorzio, che ha l’obiettivo di garantire acqua pulita e migliorare le condizioni igieniche della popolazione, con lo scopo di tutelare in particolare la salute di donne in gravidanza e allattamento dei bambini.



La nostra strategia di medio lungo periodo

La **strategia d’intervento** AMCS in ambito WASH comprende quindi non solo attività di perforazione e ripristino dei pozzi o la costruzione di latrine, ma anche e soprattutto il coinvolgimento della popolazione locale, attraverso la **formazione** sulle buone pratiche igieniche, la trasmissione di **conoscenze tecniche** per un’adeguata gestione delle risorse idriche, la creazione di Comitati di Gestione, la **collaborazione** con le istituzioni locali e gli stakeholders presenti sul territorio, per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza a tutela della salute umana, sia nei bambini che negli adulti.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

Questo approccio si pone in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo dell’Agenda 2030** (in particolare: SDGs 3 e 6), con il piano programmatico del Governo ugandese “**The Third National Development Plan (NDP III) 2020/21-2024/25**”, in particolare con l’obiettivo 4: “Migliorare la produttività e il benessere sociale della popolazione attraverso l’aumento dell’accesso ad acqua sicura ed il miglioramento dei servizi igienici di base” e con **Uganda Vision 2040**, al punto 4.1.9 relativo al settore WASH.

L’intervento AMCS è inoltre in linea con il **Water and Environment Sector Development Plan 2015/16-2019/20**, in particolare con l’obiettivo strategico 1: “Fornire l’accesso all’acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, in gestione e proprietà agli utenti, al 79% in area rurale e al 100% in area urbana entro il 2020, con il 95% delle strutture funzionanti e in uso per donne e uomini”, con il **Water and Sanitation Gender Strategy 2018-2022 (Ministry of Water and Environment, Uganda)**, in particolare con l’obiettivo strategico 3: “Empowerment economico attraverso l’accesso, l’uso ed il controllo equo delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari”.

L’approccio AMCS si inserisce inoltre in maniera coerente nel **Piano AICS-DGCS per l’efficacia degli interventi 2020-2022**.

PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA

[Progetti Uganda](#)



Assicurare disponibilità e sostenibilità di risorse idriche nella regione del Karamoja attraverso la perforazione e la riabilitazione di pozzi d'acqua e di altri bacini idrici

Il Karamoja è un territorio semi-arido dove la mancanza d'acqua è la conseguenza di numerosi fattori, come le caratteristiche morfologiche, un'errata gestione ambientale e i cambiamenti climatici. Inoltre negli ultimi anni, dopo il disarmo del 2010, c'è stata una riduzione dei capi di bestiame e l'attuazione del processo di "degazetting" con il quale il governo ha adibito delle zone alla caccia e al pascolo; questo ha causato lo spostamento della popolazione nelle aree più fertili e tale migrazione interna rende necessaria l'attività di perforazione di nuovi pozzi. Si cerca anche di favorire un facile accesso all'acqua ma anche di intervenire nel settore della formazione, preparando nuovi meccanici di pompe a mano.

L'obiettivo è quello di portare la disponibilità di acqua potabile pro-capite dagli attuali 5/10 litri giornalieri a 20 litri attraverso il **Programma Acqua in Karamoja** che prevede:

-PERFORAZIONE di 50 nuovi pozzi d'acqua entro il 2022. I luoghi in cui perforare vengono scelti in base ad una serie di fattori: domanda diretta da parte dei villaggi, richieste da parte di strutture (centri sanitari, scuole, ecc.) oppure se il donatore stesso richiede la perforazione in un'area specifica;

-RIABILITAZIONE dei pozzi non-funzionanti attraverso il ripristino ed il mantenimento di fonti accessibili di acqua potabile;

-SUB SURFACE DAMS (dighe sotterranee), finanziato da FAO, che ha visto la riabilitazione di 14 dighe sotterranee di fiumi, un sistema di raccolta d'acqua per caduta, corsi d'aggiornamento per i comitati di manutenzione dei pozzi. Progetto avviato a ottobre 2019 e terminato nell'aprile 2020.

"Il diritto all'acqua è una condizione indispensabile per condurre una vita umana e dignitosa. È un prerequisito per la realizzazione di tutti gli altri diritti umani" (UN, 2002).

Risultati ottenuti



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso l'incremento dell'accesso all'acqua potabile.

Gli obiettivi specifici: aumentare le fonti d'acqua disponibili, formare comitati per una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche e per un miglioramento dell'igiene e dei servizi igienici a livello comunitario.

PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA

DURATA: pluriennale

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 22.215 persone raggiunte con pozzi perforati; **28.087** persone raggiunte con pozzi riabilitati.

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI: 331.567 €

PERFORAZIONE E RIABILITAZIONE

CO-FINANZIATO DA: donatori di AMCS



IN PARTNERSHIP CON:

Diocesi di Moroto e Kotido

Distretti amministrativi in Karamoja



SUB SURFACE DAMS

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:

Distretti locali, Ministero dell'Acqua e dell'Ambiente.



WASH IN SCHOOL

Miglioramento delle condizioni di igiene e salute nelle scuole, garantendo l'accesso a fonti d'acqua sicure e promuovendo attività di training e sensibilizzazione

Nella regione del Karamoja la situazione igienico-sanitaria e dell'accesso all'acqua potabile nelle scuole è inadeguata. Il Ministero dell'Educazione e dello Sport nel 2018 ha indicato che a causa dello scarso funzionamento dei pozzi, un terzo delle scuole (80) non hanno una sicura fonte d'acqua potabile, l'83% delle cisterne di raccolta d'acqua piovana non sono funzionanti, il 36,9% delle scuole non hanno acqua nelle vicinanze e quindi devono recuperarla nei punti d'acqua presso le comunità, causando perdite di tempo tolto allo studio, inficiando dunque sulla qualità dell'educazione. In più la maggior parte delle latrine nelle scuole non rispettano gli standard: uno studio condotto nel 2013 ha rilevato che le ragazze arrivano a perdere 22 giorni all'anno (11% dei 220 giorni totali a scuola) per la mancanza di latrine e bagni decenti durante il periodo del ciclo mestruale e circa il 50% delle scuole ha delle strutture per lavarsi le mani di cui la maggior parte non funzionanti.

In questo contesto si inseriscono i progetti **"Wash in School" 1 e 2** finanziati da KOICA (cooperazione coreana) in partnership con UNICEF.

Il primo, conclusosi a gennaio 2020, ha coinvolto i distretti di Moroto e Napak. Il secondo, avviato a novembre 2019, ha coinvolto anche i distretti di Kaabong, Kotido e Karenga. I progetti hanno riguardato 25.000 bambini delle scuole primarie e secondarie per garantire l'accesso a fonti d'acqua sicure grazie alla riabilitazione di 20 pozzi e alla riparazione di 12 sistemi di raccolta d'acqua piovana. Inoltre, il miglioramento delle condizioni di igiene e salute saranno raggiunte grazie ad attività di training e sensibilizzazione. AMCS aumenterà il livello di consapevolezza e stimolerà le azioni grazie ad un approccio partecipativo e di collaborazione con le strutture già esistenti. I maggiori temi affrontati sono: lavaggio delle mani, uso corretto delle latrine, gestione del ciclo mestruale, gestione di acqua potabile.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: aumentare la conoscenza e la capacità nel gestire i servizi WASH promuovendo le "buone pratiche" su igiene e sanità nelle scuole; rafforzare e migliorare l'accesso agli strumenti per l'igiene e la salute.

Gli obiettivi specifici: migliorare le conoscenze e le capacità di tutti gli stakeholders delle scuole; organizzare training per meccanici di pompa; riparare sistemi di raccolta dell'acqua piovana e riabilitazioni di pozzi nelle scuole.

DURATA:

Wash in School 1: febbraio 2019 - gennaio 2020 nei distretti di Moroto e Napak;

Wash in School 2: novembre 2019 - gennaio 2021 anche nei distretti di Kotido, Kaabong e Karenga.

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti – 45 scuole nei distretti di Napak, Moroto, Kotido, Kaabong e Karenga, 25.000 studenti, 45 associazioni Genitori-Insegnanti, 84 Comitati di Gestione della scuola e dell'acqua, 3 Consigli di Amministrazione della scuola, 5 Health Club scolastici, 4 Associazioni di meccanici di pompa

beneficiari indiretti - nuclei familiari degli studenti, le comunità limitrofe alle scuole.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

ONERI: 186.042 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Ministry of Water and Environment
REPUBLIC OF UGANDA



Distretti amministrativi in Karamoja

Risultati ottenuti



Per maggiori informazioni veniteci a trovare sul nostro sito www.africamission.org

Ae



SETTORE AGRO-ZOOTECNICO

Politiche internazionali



Nell'ultimo rapporto ONU sulla sicurezza alimentare globale "The State of Food Security and Nutrition in the World", pubblicato nel 2020, è stato stimato che **nel 2019 quasi 690 milioni di abitanti del pianeta hanno sofferto la fame**. La pandemia da Covid-19 ha messo ulteriormente a rischio il conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 dell'Agenda 2030 che prevede l'azzeramento della fame nel mondo nel prossimo decennio (Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile) ed ha posto l'attenzione sull'importanza dell'approccio "One Health", per la tutela della salute globale: agenzie internazionali come FAO, OIE e USAID hanno inserito come prioritari gli interventi integrati in ambito sanitario e veterinario, promuovendo le campagne di vaccinazione, controllando l'uso di antibiotici e garantendo la formazione continua al personale sanitario, veterinario e paraveterinario (OIE Global Animal Welfare Strategy 2017, comprende tra gli obiettivi lo sviluppo degli standard di benessere animale ed il rafforzamento delle competenze e la formazione del personale veterinario; Uganda One Health Legal Framework: a livestock value chain perspective on emerging zoonotic diseases and antimicrobial resistance. Africa Sustainable Livestock 2050. FAO 2019; One Health Zoonotic Disease Prioritization for Multi-Sectoral Engagement in Uganda, USAID-CDC 2017).

La situazione a livello mondiale



In termini percentuali, per quanto riguarda l'insicurezza alimentare, l'Africa è la regione più colpita e maggiormente destinata ad esserlo anche in futuro, con il 19,1% della popolazione malnutrita. Il dato africano è più che doppio rispetto a quello dell'Asia (8,3%) e dell'America Latina e Caraibi (7,4%). In base alle tendenze attuali, si calcola che nel 2030 oltre metà degli affamati cronici del pianeta sarà concentrato nel continente africano.

Il nostro contributo



Uno degli obiettivi cardine dell'azione di AMCS in Uganda è sempre stato fin dalla sua fondazione il sostegno alle popolazioni più vulnerabili e in contesti di marginalità, nel far fronte ai bisogni primari: la fornitura di fonti di acqua sicura, l'accesso ad un'alimentazione sana e nutriente, l'accesso all'istruzione di base. L'intervento di AMCS continua oggi in un'ottica di sostenibilità che si concretizza nella fornitura di strumenti e di competenze al personale locale e ai beneficiari stessi, per poter dare continuità alle attività realizzate e rendere il loro impatto più incisivo.

Nel settore agro-zootecnico, nel 2020 si è concluso il progetto "EGO-Enhancing Green Opportunities", finanziato dall'Unione Europea, con l'obiettivo di formare i giovani interessati al settore agricolo in tecniche innovative di agri-business, che si inserisce nel ciclo di iniziative promosse all'interno del Centro di Formazione Professionale di Alito, dove vengono organizzati corsi di formazione in agricoltura e zootecnia, viene promossa la trasmissione di conoscenze *peer-to peer* e attività pratiche sul terreno a disposizione della scuola.



È in fase di conclusione il progetto “Nutrire di cibo e conoscenze le comunità dei distretti di Moroto e Napak”, finanziato da AICS, in partnership con CUAMM, che ha lo scopo di contribuire in maniera sostenibile ed integrata all’incremento della sicurezza alimentare e al miglioramento della qualità nutrizionale della popolazione. Questi progetti hanno coinvolto ad oggi 3 distretti per un totale di 2.880 beneficiari, con la prospettiva di ampliare gli interventi sia nei distretti di Moroto e Napak che nella Regione Lango attraverso la valorizzazione del Centro di Formazione Professionale di Alito e del Laboratorio Veterinario di Moroto.



La nostra strategia di medio lungo periodo

La **strategia d’intervento** delineata da AMCS nelle aree rurali del Nord Uganda prevede il supporto all’agricoltura familiare e cooperativa, per agevolare il passaggio da un sistema di sussistenza allo sviluppo di tecniche che consentano di generare reddito dalle attività agro-zootecniche, intervenendo sulle problematiche più vicine alla popolazione, come le difficoltà di accesso ai mercati e al credito, la scarsa produttività, l’erosione del suolo, la gestione delle scarse risorse idriche e delle sementi.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

Questo approccio si pone in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo dell’Agenda 2030** ed in particolare con l’**SDG 2**, con il piano programmatico del Governo ugandese “**The Third National Development Plan (NDP III) 2020/21-2024/25**”, in particolare con il cap. 5 riguardante l’agricoltura, con **Uganda Vision 2040**, in particolare con le strategie al punto 2.2.6 “sustainable and equitable development” e al punto 4.1.2 sull’agricoltura, inserendosi in maniera coerente nel **Piano Aics-DGCS per l’efficacia degli interventi 2020-2022**.

NUTRIRE DI CIBO E CONOSCENZE LE COMUNITA' DEI DISTRETTI DI MOROTO E NAPAK

Progetti Uganda



Nutrizione e sensibilizzazione per le comunità dei distretti di Moroto e Napak

Il progetto triennale “Nutrire di cibo e conoscenze le comunità dei distretti di Moroto e Napak”, finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo) in collaborazione con il CUAMM—Medici con l’Africa e diversi partner, è entrato nel terzo anno d’attività.

Il progetto nasce dall’esigenza di contribuire in maniera sostenibile e integrata ad aumentare la sicurezza alimentare e lo stato nutrizionale delle comunità della regione della Karamoja, con particolare attenzione alle mamme, vere capofamiglia a cui sono affidate le mansioni più difficili all’interno della società locale (la coltivazione dei campi, il trasporto di acqua e legna al villaggio, la preparazione del cibo e la cura dei figli).

La strategia di intervento ha identificato, selezionato e formato 85 Model Farmer (Agricoltori Modello) e 85 Gruppi Agricoli Comunitari (GAC) costituiti da 30 membri ciascuno, coinvolgendo le famiglie più vulnerabili dei distretti.

Gli “Agricoltori Modello” hanno avuto il compito di sensibilizzare le comunità nel loro insieme ad adottare tecniche agricole e di allevamento in grado di migliorare il processo di produzione e ridurre le perdite nelle fasi di raccolta e stoccaggio dei prodotti agricoli.

Nell’anno è stato intensificato il processo di formazione che ha l’obiettivo di diffondere conoscenze e tecniche agricole e zootecniche sostenibili per produrre cibo sicuro, sufficiente e diversificato, permettendo in questo modo l’ottenimento di una variazione della dieta alimentare e un aumento degli introiti.

Si sono seguiti e accompagnati i GAC formati nelle varie fasi di semina, raccolto e nelle attività di risparmio e credito e tecniche di marketing. Grazie all’intervento degli altri partner si è intervenuti soprattutto sull’aspetto sanitario.



Obiettivi di progetto

L’obiettivo generale: contribuire a migliorare la *food safety*, la *food security* e lo stato nutrizionale delle comunità karimojong, soprattutto per mamme e bambini sotto i 5 anni (malnutrizione cronica e ritardi nella crescita) appartenenti ai nuclei familiari più vulnerabili.

L’obiettivo specifico: adozione delle buone pratiche agricole e pastorali, igienico-sanitarie e nutrizionali per le popolazioni dei distretti di Moroto e Napak.

DURATA: 1° luglio 2018– 30 giugno 2021 **prorogato al 30 settembre 2021**

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 2.565 persone divise in Gruppi Agricoli Comunitari (GAC) guidate da Agricoltori Modello.

beneficiari indiretti - famiglie e comunità dei partecipanti ai Gruppi Agricoli Comunitari.

OSS: 2 - FAME ZERO

ONERI: 375.158 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



CON LA CONSULENZA:



Informatici Senza Frontiere



Risultati ottenuti



Per maggiori informazioni veniteci a trovare sul nostro sito www.africamission.org



Una fattoria agricola e una scuola di agribusiness per dare opportunità ai giovani

Nato su richiesta della Diocesi di Lira, con la quale è stato stipulato un accordo decennale, il centro ha raggiunto il quarto anno di attività. All'interno vengono svolti diversi progetti che mirano alla formazione in materia di agribusiness per i giovani inoccupati o che hanno abbandonato la scuola prima del termine e alle famiglie in condizioni vulnerabili.

Ormai la struttura si è rafforzata in questi anni ed è diventata un vero e proprio punto di riferimento nella zona. In questi anni si sono consolidati anche i gruppi di "outreach program" diffondendo pratiche su orticoltura, allevamento di capre, maiali, conigli e api, raggiungendo centinaia di agricoltori al di fuori della scuola.

Dal 18 marzo 2020 la scuola di formazione in agribusiness, come tutte le strutture educative del Paese, è stata sospesa ma si sono continuati a seguire gli studenti precedentemente formati nei propri villaggi ed è proseguita l'attività agricolo-zootecnica della fattoria. Sono continuati gli interventi per la ristrutturazione di diverse strutture grazie a finanziamenti ricevuti dal comune di Bolzano.

Progetto Ego: continua la partnership con AVSI, avviata nel luglio 2019, per un intervento mirato a condurre dei training nei villaggi, sempre sui temi di agribusiness, nell'ambito del progetto EGO, finanziato dall'Unione Europea. I beneficiari diretti sono più di 300, nelle subcounty di Aromo e Ogur.

Progetto con Cosbel: grazie alla collaborazione con l'ong COSBEL (Community Seeking Better Life) è stato offerto un corso di una settimana per 15 persone sulle tecniche di orticoltura per migliorare la nutrizione, valorizzare i mezzi di sussistenza sostenibili e generare un'entrata finanziaria all'interno delle famiglie.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: contribuire all'eliminazione della povertà, della fame e della disoccupazione nei giovani ugandesi della zona di Lira.

Gli obiettivi specifici: migliorare le opportunità di sostentamento dei giovani attraverso lo sviluppo di competenze in materia di agribusiness volte ad aumentare le possibilità d'impiego.

DURATA: 2016—2026 (accordo con la diocesi di Lira)

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 315 ragazzi (50% ragazze)

Progetto Ego: 300 giovani

Progetto Cosbel: 15 giovani

beneficiari indiretti - le famiglie che beneficiano direttamente dell'aumento di reddito derivante dal miglioramento della produzione agricola e le comunità che avranno accesso a prodotti agricoli maggiormente nutrienti.

OSS: 2 - FAME ZERO

OSS: 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 167.829€

FINANZIATO DA :



IN PARTNERSHIP CON:

Diocesi Cattolica
di Lira



Risultati ottenuti



Ae

F-SURE

Progetti Uganda



Promuovere la sostenibilità e la resilienza per la sicurezza alimentare nella regione del Karamoja

Il progetto F-SURE cerca di rispondere all'insicurezza alimentare cronica a cui è affetta la stragrande maggioranza delle persone nella regione del Karamoja (una su due, il 45%, vive in una situazione di insicurezza alimentare - *Food Security and Nutrition Assessment, FSNA 2017, pubblicato nel report Resilience Analysis In Karamoja, FAO*), a causa delle pressioni combinate di siccità, degrado ambientale e cambiamento climatico.

Il progetto applica i concetti di gestione integrata delle risorse naturali (INRM) e gestione sostenibile del territorio (SLM) per dare alle comunità la capacità di gestire in modo sostenibile la terra e le risorse idriche e per promuovere azioni più produttive attraverso le scuole agropastorali sul campo APFS (Agro-Pastoral Field Schools) e FFS (Farmer Field Schools).

Questi approcci sono basati sul "learning by doing", ovvero sull'apprendimento attraverso la pratica sul campo e la ripetizione, adottando pratiche agricole migliorate per quanto riguarda le colture e il bestiame. Questo approccio ha visto negli anni in Karamoja un'evoluzione, fornendo una piattaforma funzionale per multipli interventi olistici integrati.

Il progetto comprende la promozione della riabilitazione di terreni coltivabili degradati, il ripristino della vegetazione delle aree spartiacque abbandonate, riforestare e riabilitare i punti d'accesso deteriorati, sviluppare e promuovere programmi di consapevolezza, educazione e di mobilitazione comunitari per diffondere pratiche di buon uso integrato delle terre.

Le attività realizzate hanno visto l'assunzione dei nuovi facilitatori del progetto, la formazione di essi e la mobilitazione e istituzione di 63 APFS, di cui alcune già esistenti dove è stata necessaria un'azione di ripristino e rafforzamento.

A dicembre è avvenuto l'incontro tra gli stakeholders organizzato dal Ministero dell'agricoltura, dell'industria animale e della pesca (MAAIF), con le principali parti interessate, tra cui FAO, UNDP, personale a livello distrettuale, partner di attuazione, compresi i beneficiari per il coordinamento del progetto.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: ridurre l'insicurezza alimentare nella regione del Karamoja.

Gli obiettivi specifici: aumentare la resilienza della popolazione attraverso lo sviluppo di competenze in pratiche di gestione sostenibile delle terre e delle risorse naturali attraverso gli approcci APFS e in gestione dei bacini idro-geologici.

DURATA: 1° settembre 2020 - 28 febbraio 2022

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 19 staff e 1.889 membri delle 63 APFS

beneficiari indiretti - le famiglie che beneficiano direttamente dell'aumento di reddito derivante dal miglioramento della produzione agricola e le comunità che avranno accesso a prodotti agricoli maggiormente nutrienti.

OSS: 2- FAME ZERO

OSS: 13 - AGIRE PER IL CLIMA

ONERI: 19.690 €

FINANZIATO DA :



IN PARTNERSHIP CON:



Risultati ottenuti



Per maggiori informazioni veniteci a trovare sul nostro sito www.africamission.org



Centri dedicati ad accogliere progetti che offrono formazione su innovazioni tecnologiche agricole

Nel giugno 2020 AMCS ha rilevato in Karamoja tre centri di "adattamento ai cambiamenti climatici" a Nakichumet, Namalu e Nadunget. Questi centri di apprendimento sono stati istituiti da GIZ (cooperazione tedesca) nel 2013 come hub regionali per trasferire innovazioni e tecnologie in una regione che dispone di scarse strutture educative, nessuna università o campus.

Questi centri forniscono un buon ambiente di apprendimento e strutture uniche per la regione. I servizi sono estesi dai centri di apprendimento alle comunità attraverso programmi di apprendimento su misura. Inoltre, questi centri fungono da collegamento tra gli istituti di ricerca e le università nazionali e le comunità rurali.

L'attività dei centri include la formazione del personale e delle comunità attraverso dimostrazioni pratiche, formazione dei giovani (contro l'abbandono scolastico) in gestione delle risorse naturali, riduzione del rischio di catastrofi, produzione agro-pastorale, acqua per la produzione e attività generatrici di reddito.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: rafforzare e sostenere le capacità della comunità di far fronte agli effetti negativi dei cambiamenti climatici

Gli obiettivi specifici: aumentare le competenze in pratiche agricole, fornendo strumenti per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici



Risultati ottenuti

3 centri di formazione agricola

MISSION SETTORE AGRICOLO

corsi di formazione

vival per produzione piantine

produzione di colture (vegetali e da campo)

DURATA: giugno 2020- in corso

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - studenti coinvolti nei corsi

beneficiari indiretti - le famiglie degli studenti formati

OSS: 2 - FAME ZERO

ONERI: 21.526 €

FINANZIATO DA :

IN PARTNERSHIP CON:

Ufficio del Primo Ministro



SETTORE SOCIO-EDUCATIVO

Politiche internazionali



Il quadro di riferimento internazionale in materia di diritti dei minori è molto completo e comprende la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989, la Convenzione de l'Aia, la Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli del 2000, in linea con l'articolo 6 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Anche l'OMS ha pubblicato nel 2016 "Seven Strategies for Ending Violence Against Children", che comprende le policies per la protezione, l'educazione, l'accoglienza dei bambini negli interventi umanitari e ne definisce gli standards. L'African Charter on the Rights and Welfare of the Child del 1990 è un documento che definisce i diritti e i principi generali per la tutela dei bambini dal punto di vista civile, politico, economico, sociale e culturale.

La situazione a livello mondiale



Nell'ultimo report UNICEF vengono riportate le criticità relative all'educazione dei bambini e degli adolescenti a livello mondiale. I dati relativi ai Paesi a basso reddito mostrano ancora oggi una situazione di estrema inadeguatezza: il numero di insegnanti formati è insufficiente, i materiali per l'apprendimento sono carenti, le classi miste e la mancanza di servizi sanitari nelle scuole rendono difficoltoso l'apprendimento. Questo si somma a fattori esterni quali la malnutrizione, la mancanza di accesso alle cure sanitarie, la stanchezza fisica e mentale dovuta al lavoro domestico, nei campi o nel settore dell'allevamento. Si stima che 617 milioni di bambini e adolescenti nel mondo non raggiungono il livello minimo nella lettura e in matematica, anche se i due terzi di questi frequentano la scuola. In Africa Orientale e a Sud del continente, circa il 20% dei bambini hanno un'età superiore rispetto alla classe di apprendimento, il 14% dei bambini e degli adolescenti in età scolare non frequenta la scuola e vi è un alto tasso di abbandono scolastico. Le bambine e le ragazze sono ancora le più svantaggiate per quanto riguarda l'educazione: la disparità di genere rimane una delle sfide più importanti da affrontare. Nel mondo più di 72 milioni di bambini tra i 6 e i 10 anni non frequentano la scuola e 759 milioni di adulti sono analfabeti e non hanno la consapevolezza necessaria per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro figli. In Asia Centrale e Orientale, 27 milioni di bambini non frequentano la scuola. L'Africa Sub-Sahariana rimane una delle aree più colpite, con oltre 32 milioni di bambini in età scolare che non hanno accesso ai servizi educativi, di cui 12 milioni sono bambine.

Il nostro contributo



Secondo il rapporto UBOS del 2016, in Karamoja il 33% dei giovani sopra i 15 anni non lavora, l'86% dei giovani non studia e non lavora ed il 70% della popolazione sopra i 10 anni non ha mai ricevuto un'istruzione. In Karamoja, solo lo 0,9% dei bambini tra 6 e 12 anni frequenta regolarmente la scuola (UNFPA, 2018). In questo contesto si inserisce l'intervento di AMCS, attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, formative, educative e ludico-ricreative all'interno del Community Development Center di Moroto, che al suo interno ospita il Centro Giovani Don Vittorione, l'asilo "La Casa della Piccola Giraffa", ambienti per il sostegno scolastico con l'iniziativa "W la scuola" e i corsi di taglio e cucito per le giovani madri. Sono stati coinvolti ogni giorno 150 giovani in attività di sensibilizzazione e ricreative, 44 ragazzi di strada hanno usufruito del servizio per il ricongiungimento familiare, abbandonando così la vita di strada e 12 giovani madri sono state inserite nel programma di formazione, per diventare autonome dal punto di vista economico.



La nostra strategia di medio lungo periodo

Il settore educativo è uno dei pilastri di AMCS: dando la possibilità a bambini e adolescenti di accedere ai servizi scolastici, alla formazione professionale e alle attività ludico-ricreative, si contribuisce nel medio periodo a formare una **maggiore consapevolezza nei giovani** sull'importanza di ricevere un'istruzione e di **prepararsi al proprio futuro** e nel lungo periodo a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, dell'inoccupazione e della vita di strada, che portano ancora oggi a conseguenze drammatiche come l'abuso di alcool, violenze e abusi, andando ad aumentare l'insicurezza nella regione della Karamoja. Grazie all'inserimento di bambini e adolescenti in percorsi di istruzione adeguati, AMCS fornisce loro la possibilità non solo di apprendere nozioni, ma anche di socializzare, di imparare a relazionarsi con gli insegnanti, l'importanza di assumersi le proprie responsabilità e crescere insieme, sentendosi **parte della comunità** e partecipando in maniera attiva e propositiva.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali



L'intervento di AMCS è in linea con le politiche ugandesi in materia di educazione, in particolare le Gender Education Policies del 2010 che prevede la promozione di un'equa partecipazione al sistema scolastico da parte delle bambine e dei bambini, l'equa trasmissione di conoscenze senza distinzione di sesso, la diffusione di programmi per la parità di genere e creare un ambiente adeguato per tutti; la Early Childhood Development Policy del 2008 relativa all'educazione dei più piccoli; il Revised Education Sector Strategic Plan, 2007-2015 che include l'aumento ed il miglioramento dell'accesso ai servizi educativi che garantiscano equità e qualità e una maggiore efficienza dell'educazione primaria. Per quanto riguarda la formazione degli adulti e professionale, il Ministero dell'Educazione e dello Sport nel 2019 ha aggiornato The Technical Vocational Education and Training (TVET) Policy, in linea con il BTNET Strategic Plan 2011-2020 "Skilling Uganda", per favorire la formazione e l'acquisizione di competenze in diversi ambiti contribuendo allo sviluppo del Paese. Nella stesura dei progetti, AMCS fa riferimento alle Linee Guida AICS sull'infanzia e l'adolescenza, che trattano i temi relativi alla protezione dei bambini, la tutela della loro salute, l'educazione, lo sviluppo nella prima infanzia ed i servizi educativi e di cura, la giustizia minorile, la disabilità e l'aiuto umanitario.



Creare un ambiente familiare, un senso di comunità, inclusione e sostegno per la crescita di una nuova generazione di Karimojong

Il “Centro per la crescita della comunità” (in inglese Community Development Centre, abbreviato CDC) è un’intuizione del nostro fondatore Don Vittorio Pastori che non solo ne ha posto le basi nel 1988, ma ci ha anche indicato l’obiettivo finale, cioè creare un luogo che divenisse un motore per la crescita dei giovani del Karamoja e un punto di riferimento per gli stessi, per aiutarli a perseguire i valori su cui costruire una società migliore e più a “dimensione d’uomo”. Oggi il Centro corona questo desiderio di don Vittorio realizzando progetti finanziati dai sostenitori di AMCS e da donatori istituzionali. Anche nel 2020 il Centro ha accolto diversi progetti:

- il “Centro Giovani Don Vittorione”
- l’asilo “La Casa della Piccola Giraffa”
- sostegno scolastico “W La Scuola”
- “Taglio&Cucito” per le giovani madri

Centro Giovani Don Vittorione – CDC

Il “Centro Giovani Don Vittorione” è uno dei progetti storici di AMCS ed è attivo dagli anni ‘90. Il Centro svolge quotidianamente attività ludiche, sportive, ricreative, educative per favorire la socializzazione e messaggi e lezioni di vita profondi. I talenti dei giovani vengono promossi, anche attraverso spettacoli teatrali, con la speranza che questo sia utile nella costruzione del loro futuro. Vengono pianificati eventi speciali annuali su larga scala che coinvolgono centinaia di giovani. Nel 2020 le attività sono proseguite regolarmente fino al 18 marzo (risultati riportati in infografica) e sono state rimodulate a causa delle limitazioni imposte dal Governo per contrastare la pandemia.

Obiettivi di progetto

L’obiettivo generale: migliorare l’aspettativa di vita delle nuove generazioni di bambini e ragazzi nel distretto di Moroto, stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata, attraverso la promozione di attività educative – ludico ricreative, sportive.

Gli obiettivi specifici: ridurre il numero di bambini di strada nel distretto di Moroto; diminuire l’esposizione dei bambini a comportamenti rischiosi quali abuso di alcool e droghe, abusi sessuali, mancanza d’igiene e infezioni quali HIV; promuovere la cultura dei valori cattolici come valori universali; promuovere la didattica e la diminuzione dell’abbandono scolastico.

DURATA: in corso

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - giovani tra i 3 e i 30 anni della municipalità di Moroto, dei villaggi vicini e di tutta la regione del Karamoja

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

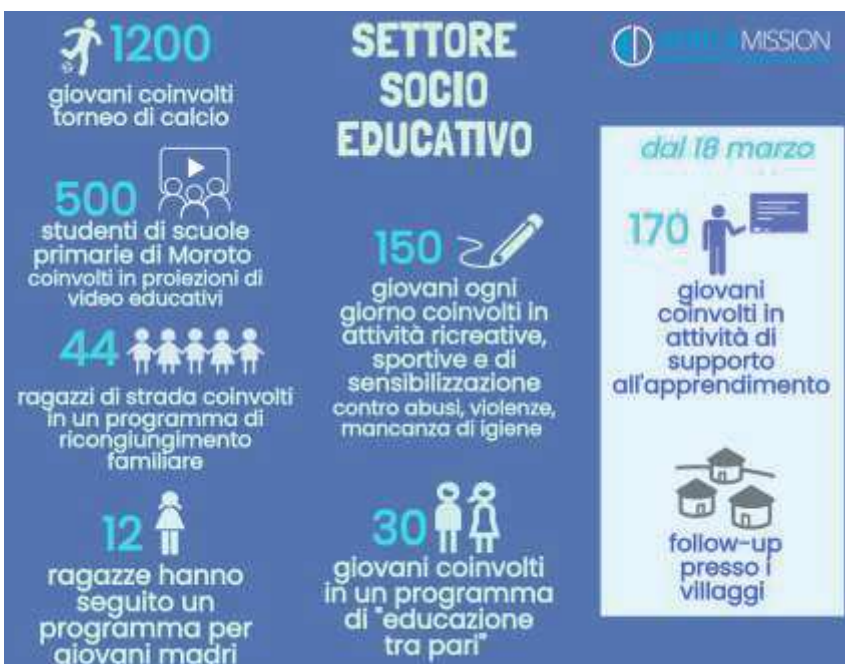
OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 21.113 €

CO-FINANZIATO DA:



Risultati ottenuti





L'asilo all'interno della struttura a Moroto

A settembre 2012, all'interno della struttura del CDC, nasce la ludoteca di AMCS chiamata "Akai A Ikori" – Casa della piccola giraffa. L'idea di creare uno spazio per i bambini dai 3 ai 5 anni è stata una risposta ad un duplice bisogno: quello dei bambini più grandi, resi così liberi di partecipare pienamente alle attività del centro, e quello dei bambini più piccoli, finalmente coinvolti in attività ludico-educative adatte alla loro età. Su richiesta del distretto, Akai A Ikori diventa una scuola materna. L'asilo ora ha un'esperienza di 7 anni e sono stati coinvolti più di 500 bambini dai 3 ai 6 anni.

L'asilo serve a tutelare e proteggere i bambini più a rischio, molti vengono segnalati dai rappresentanti dei villaggi e dagli operatori sociali, accudendoli per 8 ore al giorno. L'asilo è l'unico centro autorizzato a Moroto a rimanere aperto fino alle 16 (solitamente tali strutture chiudono alle 12.30) offrendo due pasti al giorno. Al mattino i bambini partecipano ad attività curricolari mentre al pomeriggio sono coinvolti in attività ricreative, ludiche, manuali e sportive.

Nel 2020 l'asilo è stato rinnovato, con nuovi murales e l'installazione di giochi all'aperto (altalene, giostre, bilancine, ecc.) ed ha registrato un incremento nel numero delle iscrizioni, passando dai 207 del 2019 ai 244 del 2020 (95 iscritti alla baby class, 81 alla middle e 68 alla top). Causa Covid-19, purtroppo l'asilo ha dovuto interrompere le lezioni dal 18 marzo



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: aiutare a crescere le nuove generazioni karimojong, contribuendo in tal modo a stimolare una società non-violenta e non armata, raggiungendo questi obiettivi tramite gioco e attività educative.

L'obiettivo specifico: tutelare e proteggere i bambini più a rischio, segnalati dagli operatori sociali, che vivono in situazioni di forte disagio.

Risultati ottenuti

strutture rinnovate e installazione giochi

244
bambini iscritti primo trimestre
(86 - classe 3 anni
68 - classe 4 anni
53 - classe 5 anni)

12
membri staff

SETTORE SOCIO EDUCATIVO

garantiti due pasti al giorno, controlli medici, supporto educativo alle famiglie e attività formative

DURATA: dal 2012 - in corso

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - bambini dai 3 ai 5 anni che vivono nei villaggi di Moroto in particolari situazioni di vulnerabilità.

beneficiari indiretti - nuclei familiari dei beneficiari diretti e le comunità in cui vivono.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI: 22.602 €

CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Diocesi Cattolica di Moroto

W La Scuola - CDC

Progetti Uganda



Programma di sostegno per i giovani nel campo dell'educazione scolastica

Nella regione del Karamoja troviamo il più basso livello di alfabetizzazione e il più alto di abbandono scolastico in Uganda. Qui l'86% della popolazione giovanile non è mai andata a scuola e non lavora o ha un lavoro precario, rispetto al 5% di Kampala (UBOS, 2017). Questo dato concorre a spiegare l'aumento di crimini, violenze, conflitti e abusi di droghe e alcool.

Il 69,8% ha indicato l'impossibilità di pagare le tasse scolastiche come la ragione principale dell'abbandono. In Uganda l'iscrizione a scuola prevede il pagamento di tasse e per le famiglie diventa difficile affrontare i costi trimestrali che richiedono gli istituti (ricordiamo che la media dei componenti dei nuclei familiari è di 5/6 figli).

AMCS con la campagna "W La Scuola" ha scelto di creare un fondo di sostegno al quale convogliare tutte le risorse raccolte per sostenere la crescita culturale dei bambini ugandesi attraverso il supporto a studenti e a scuole.

Essenzialmente sono due le modalità di intervento effettuate grazie ai fondi ricevuti:

- Sostenere le scuole con interventi di manutenzione, adeguamento strutture e fornendo materiale didattico, cibo, coperte, ecc.
- Sostenere il pagamento di tasse scolastiche a numerosi bambini e ragazzi. Questo aiuto consiste anche nel pagamento di uniformi, alloggio nelle scuole, fornitura agli studenti del materiale necessario (biro, quaderni, ecc.). I ragazzi che vogliono entrare a far parte della lista degli sponsorizzati sono numerosi ed è necessario selezionare quelli provenienti da famiglie più bisognose e che, nel tempo, dimostrano la volontà di studiare e le capacità per riuscire a terminare il percorso scolastico. Per questo lo staff in loco si occupa di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di monitorare il percorso scolastico. Questo per creare un legame personale con lo studente e seguirlo nel suo percorso educativo.

Nel 2020 il nostro programma di sostegno a scuole e a studenti è stato portato avanti, nonostante le chiusure imposte dalla situazione emergenziale. Gli studenti hanno frequentato le lezioni in presenza solo per due mesi (febbraio-marzo); poi le scuole hanno riaperto da ottobre solo alle classi che dovevano sostenere gli esami e la scuola per infermieri. Abbiamo continuato a seguire i ragazzi attraverso incontri individuali e, rispettando le normative anti-Covid-19, da luglio a dicembre portando avanti un programma educativo settimanale.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: migliorare la qualità di vita delle nuove generazioni ugandesi stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata.

Gli obiettivi specifici: sostenere le nuove generazioni ugandesi attraverso il supporto a scuole e agli studenti nel loro percorso educativo scolastico.

DURATA: in corso.

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti- studenti supportati nello studio e istituti scolastici supportati con diversi interventi.

beneficiari indiretti-nuclei familiari degli studenti sponsorizzati e le comunità in cui vivono.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

ONERI: 49.277€

CO-FINANZIATO DA: Donatori privati di



Risultati ottenuti



Taglio&Cucito - CDC

[Progetti Uganda](#)



Diminuire la disparità di genere attraverso la formazione professionale

Il *Community Development Centre* nasce anche per sostenere la crescita sociale delle donne. Nel 2020 abbiamo ospitato il progetto di "Taglio e Cucito" che ha come obiettivo quello di offrire alle giovani ragazze madri un luogo dove possano **imparare tecniche basi di sartoria e si sentano integrate e considerate**, grazie alla presenza di personale pronto ad accoglierle.

Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: promuovere l'empowerment femminile a livello economico e sociale.

L'obiettivo specifico: permettere alle donne di essere autosufficienti, sviluppando le loro abilità verso attività generatrici di reddito.

DURATA: In corso

OSS:

FINANZIATO DA:

IN PARTNERSHIP CON:

RISULTATI:

Realizzate 150 uniformi scolastiche per i bambini della "Casa della Piccola Giraffa"

5 - UGUAGLIANZA DI GENERE

ONERI: 3.329 €



Diocesi Cattolica
di Moroto

INTERVENTO DI EMPOWERMENT GIOVANILE

[Progetti Uganda](#)



Promuovere la crescita dei giovani attraverso la formazione professionale e imprenditoriale, con particolare attenzione alle donne

L'intervento ha fornito la formazione per donne e giovani che vivono in una situazione di vulnerabilità nei villaggi di Moroto. Il progetto, finanziato dal Ministero tedesco per la cooperazione e lo sviluppo (BMZ), ha avuto capofila Welt Hunger Hilfe (organizzazione non governativa tedesca). Questa iniziativa si inserisce in un contesto ampio che mira a migliorare il benessere e la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità agropastorali dell'East Africa. I beneficiari coinvolti sono stati 150, in gran parte donne, che hanno frequentato i corsi divisi in 4 istituti nel distretto di Moroto. L'obiettivo generale era aumentare le loro opportunità economiche e favorire una resilienza duratura attraverso l'avvio di micro-imprese alla fine del progetto. I corsi svolti non hanno riguardato solo la formazione imprenditoriale ma è stata trasmessa anche un'educazione di base con lezioni di alfabetizzazione e numerazione. Si è puntato molto anche a migliorare le cosiddette *life skills*, cioè potenziare le abilità personali e la fiducia in se stessi. Negli incontri si è parlato di igiene personale, problem solving, comunicazione efficace, come definire lo stress e controllarlo, innovazione e creatività. Inoltre, sono state organizzate anche delle visite nei mercati che hanno permesso ai beneficiari di intervistare i venditori riguardo le problematiche quotidiane e scambiare idee commerciali. Il progetto è iniziato a febbraio 2020 ma a causa delle restrizioni anti-Covid-19 è terminato a metà ottobre con la consegna dei diplomi agli studenti. Ora tutti i beneficiari hanno scelto una propria tipologia d'impresa: ristorazione, vendita di abbigliamento, commercio di animali, lavorazione del metallo, ecc. Ora ognuno di loro ha acquisito le conoscenze necessarie per pianificare il proprio futuro e per soddisfare i bisogni primari.

Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: migliorare il benessere e la sicurezza alimentare e nutrizionale di donne e giovani più vulnerabili.

Gli obiettivi specifici: diminuire l'analfabetismo e la malnutrizione, incrementare le opportunità lavorative, diminuire la disparità di genere.

DURATA: febbraio 2020- ottobre 2020

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 150 donne e giovani che vivono in situazioni di estrema povertà.

beneficiari indiretti - nuclei familiari dei beneficiari diretti.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

OSS: 5 - PARITÀ DI GENERE

ONERI: 58.262€

FINANZIATO DA:



PARTNERSHIP CON:



Risultati ottenuti



FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANILE

[Progetti Uganda](#)



Promuovere la partecipazione dei giovani allo sviluppo socio-economico e alla governance nella regione del Karamoja

Il progetto, sviluppato da DanChurchAid (DCA), Caritas Kotido Diocese (CKD), mira a sostenere direttamente 2.000 giovani e 30 organizzazioni giovanili per contribuire allo sviluppo socio-economico nei distretti di Napak, Nakapiripit, Moroto, Karenga e Kaabong (AMCS realizza i corsi solo nei primi 3 distretti). Il progetto favorirà lo sviluppo delle competenze per i giovani e quindi collegherà i giovani qualificati alle opportunità socio-economiche. Per raggiungere questo obiettivo, il 50% dei giovani identificati sarà dotato di capacità professionali e imprenditoriali per consentire loro di impegnarsi in un lavoro autonomo, formale o semi-formale, mentre tutti i 2.000 giovani e le 30 organizzazioni giovanili trarranno beneficio dalla formazione sulle competenze di vita (ovvero capacità di comunicazione, leadership e negoziazione), che rafforzerà la loro fiducia per partecipare ai processi decisionali e di governance.

Il progetto mira a fornire ai giovani abilità sia tecniche che di vita. Le competenze tecniche andranno oltre i tradizionali corsi professionali per fornire nuove conoscenze richieste dal mercato del lavoro, sia quello autonomo, che semi-formale o formale. Come intervento complementare, i membri del consorzio intensificheranno le pressioni sia sul governo centrale che su quello locale, sulla leadership locale e sul settore privato, per creare spazi per la formazione, l'occupazione e la partecipazione dei giovani. L'*advocacy* includerà inoltre la necessità di rivedere il curriculum di formazione per renderlo più innovativo, olistico e più pertinente alle richieste del mercato del lavoro. I partner del consorzio agiranno continuamente come una voce aggiuntiva per i giovani, amplificando il potenziale contributo che i giovani qualificati possono dare allo sviluppo socio-economico.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: contribuire all'inclusione economica e all'empowerment dei giovani svantaggiati nei distretti di Karenga, Kaabong, Napak, Nakapiripit e Moroto nella regione Karamoja.

L'obiettivo specifico: aumentare le opportunità per l'occupazione giovanile e la partecipazione alla governance, al processo decisionale e ai processi di sviluppo.

DURATA: gennaio 2020- dicembre 2022

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 108 studenti Moroto, 36 a Napak e 75 Nakapiripit sui corsi professionali

105 studenti Moroto, 96 a Napak e 69 Nakapiripit sui corsi di advocacy

beneficiari indiretti - nuclei famigliari che beneficeranno dell'aumento di reddito.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

OSS: 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 17.472€

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Risultati ottenuti



Per maggiori informazioni veniteci a trovare sul nostro sito www.africamission.org

NUYOK

Progetti Uganda



Consorzio che include partner internazionali e locali.
Il nostro intervento comprende due settori: "Acqua" e "Formazione"

Nell'ambito dell'insicurezza alimentare e malnutrizione, che rimangono minacce persistenti per lo sviluppo in Karamoja, si inserisce il progetto quinquennale NUYOK, finanziato dalla cooperazione statunitense (USAID) attraverso la partnership di CRS (Catholic Relief Services). Si tratta di un'iniziativa multisettoriale in cui siamo coinvolti per il raggiungimento di due dei quattro obiettivi previsti.

Il primo settore di intervento consiste nel miglioramento dei mezzi di sostentamento delle famiglie più vulnerabili nelle aree individuate. In particolare, l'intervento di AMCS si focalizza sull'aumento delle capacità imprenditoriali e di marketing delle donne e dei giovani, realizzando corsi professionali a 200 beneficiari in tre distretti della regione. Accanto all'insegnamento delle competenze tecniche viene curato lo sviluppo di capacità personali, formazione in materia di igiene personale e di gestione dei conflitti interni. Sono stati distribuiti i primi kit di lavoro per consentire agli studenti formati di intraprendere una propria attività ed è stata avviata la conseguente azione di *follow-up*, finalizzata a supportare e monitorare le attività svolte dai beneficiari.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: sostenere la sicurezza alimentare e nutrizionale per le popolazioni vulnerabili in Karamoja.

Gli obiettivi specifici:

Scopo n.1 sviluppo di capacità imprenditoriali per donne e giovani.

Scopo n.2 aumentare l'accesso all'acqua potabile.

Risultati ottenuti



Il secondo settore di intervento consiste nella riabilitazione di pozzi e nella formazione di gruppi responsabili dell'utilizzo dei punti di erogazione d'acqua per garantire alla popolazione l'aumento di accesso a fonti idriche sicure. È molto importante utilizzare l'approccio di partenariato pubblico-privato per migliorare la manutenzione del pozzo, solitamente molto scarsa. Questo approccio aiuta a superare la cosiddetta *sindrome della dipendenza*, cioè che la comunità dipenda solo dall'aiuto esterno.

Risultati ottenuti



DURATA: ottobre 2017 - settembre 2022

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti -

Scopo n.1 200 giovani e donne.

Scopo n.2 53.700 persone.

beneficiari indiretti -

Scopo n.1 famiglie che beneficeranno dell'aumento di reddito derivante dall'avvio di nuove imprese.

Scopo n.2 le persone che accederanno al pozzo pur non essendo residenti nei villaggi selezionati.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

OSS: 8 - BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 361.134 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



BAMBINI A RISCHIO

[Progetti Uganda](#)



Un'azione di reintegrazione come una seconda opportunità nella vita di ragazzi e famiglie lasciati a se stessi, un'opportunità di riscatto per rifarsi una vita e salvare altre vite

In Karamoja sono presenti ancora diverse forme di violenze verso i bambini in tutti gli ambiti della società: matrimoni precoci, mutilazioni genitali femminili e gravidanze adolescenziali che affliggono la regione con un tasso del 30% superiore rispetto ad altre regioni ugandesi. I diversi casi di violenza non vengono segnalati a causa delle barriere culturali. In questo contesto, i bisogni fisici e psicologici, con l'aggiunta della povertà, sono le cause principali dell'emigrazione dei bambini che si spostano in altre aree del Paese in cerca di fortuna e che sono esposti ad un rischio maggiore di sfruttamento (vengono chiamati "returnees").

Nei distretti di Napak, Katakwi, Moroto e a Kampala, un consorzio formato da 5 ONG ha portato avanti un programma triennale incentrato sull'intercettazione e il reinserimento di questi minori nei loro territori d'origine.

Punto fondamentale è quello di aumentare la capacità di recupero di bambini, donne, famiglie e comunità nella regione del Karamoja, così da prevenire e mitigare gli effetti della violenza di genere e delle migrazioni.

Collaboratori del progetto sono il governo, l'amministrazione locale e vari partner in modo da assicurare i servizi base come sanità, educazione, alimentazione e aumentare lo spazio a disposizione nelle strutture locali statali e private, garantendo l'accesso sostenibile ai servizi di base.

Inoltre il programma intende aumentare la consapevolezza e rafforzare le capacità genitoriali, coinvolgendo le famiglie e le comunità nel processo di reintegrazione, in modo da assicurare l'inserimento e il sostegno ai bambini ed evitare nuovi spostamenti. Per permettere il raggiungimento di questi obiettivi, è fondamentale trasmettere il concetto di coinvolgere i bambini nei processi decisionali che riguardano il loro benessere a livello sociale, economico e politico e nello sviluppo delle politiche e dei programmi che influenzano la loro vita a livello locale, distrettuale e nazionale.



Obiettivi di progetto

L'obiettivo generale: dare sostegno ai bambini di strada e facilitare il loro recupero nella regione del Karamoja, riducendo i fattori responsabili delle loro migrazioni.

Gli obiettivi specifici: disegnare e sostenere un meccanismo di intercettazione capace di eliminare la migrazione, creare un modello di reintegrazione e riconciliazione dalle comunità stesse, rafforzare i sistemi operativi e le strutture per la tutela dell'infanzia.

DURATA: gennaio 2019 - dicembre 2021

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti– bambini e famiglie del distretto di Napak, bambini e famiglie karimojong a Kampala, comunità del distretto di Napak e autorità locali del distretto.

beneficiari indiretti - famiglie dei bambini a rischio di emigrazione dal Karamoja.

OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 46.353 €

FINANZIATO DA:

**kerk
in actie**

IN PARTNERSHIP CON:



Risultati ottenuti





SUPPORTO REALTA' LOCALI

Politiche internazionali



La tutela delle persone più vulnerabili, si lega agli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030, in particolare agli obiettivi: 1, che delinea gli indicatori per la riduzione della povertà, 2 sulla sicurezza alimentare, 3 sulla salute, 4 relativo all'accesso all'istruzione per tutti e 5 per il contrasto della disparità di genere. La World Bank ha delineato il "Disability Inclusion and Accountability Framework", mentre sulle questioni di genere le politiche internazionali principali da tenere in considerazione sono: IFAD Policy on Gender Equality and Women's Empowerment, in particolare l'obiettivo strategico 1 che riguarda la promozione dell'empowerment nel settore produttivo, per rendere le donne e gli uomini che vivono nelle zone rurali capaci di partecipare e di beneficiare di attività generatrici di reddito; l'UNICEF Gender Action Plan 2018-2021 ed il Gender Action Plan 2021-2025 dell'Unione Europea.

La situazione a livello mondiale



Secondo il rapporto OMS del 2021 sulla violenza di genere, nel Mondo oltre il 30% delle donne ha subito violenza psicologica, fisica e sessuale nel corso della propria vita e oltre un quarto delle donne tra i 15 ed i 49 anni hanno subito violenze dal proprio partner. La pandemia di Covid-19 ha esacerbato questi aspetti, che riguardano sia i Paesi in via di Sviluppo che i Paesi ad alto reddito. Alcune condizioni che rendono più acuta la disparità di genere sono dettate dalla povertà: la scarsa scolarizzazione delle donne, la dipendenza economica dal proprio partner o dai familiari, pratiche culturali paternaliste e misogine, abuso di alcool e mancanza di pianificazione familiare.

Tra le persone più vulnerabili vi sono anche i disabili: secondo il rapporto 2021 della World Bank, oltre il 15% della popolazione mondiale vive con una forma di disabilità e un quinto di loro soffre di disturbi gravi e/o malattie rare. Nonostante la maggiore incidenza di persone disabili sia presente nei Paesi ad alto reddito, nei Paesi in via di Sviluppo sono necessarie sempre più campagne di sensibilizzazione per favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati, in modo che possano essere parte integrante della comunità.



Il nostro contributo

Nonostante negli ultimi due decenni l'Uganda abbia registrato una buona crescita economica e la percentuale della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà sia scesa dal 38% nel 2002 al 21,4% nel 2016 (statistiche UBOS, 2016/17), il processo di sviluppo non è stato uniforme: alcune aree continuano a registrare indicatori allarmanti di povertà, in particolare la regione della Karamoja, che ha il più alto tasso di povertà nel nord dell'Uganda: oltre il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, mentre il tasso di alfabetizzazione è solo del 23% circa per le donne e del 63% per gli uomini (UDHS, 2011). Si stima che l'86% dei giovani in Karamoja non studia e non lavora: questo è uno dei principali fattori che causano la migrazione interna di giovani donne e uomini in altre regioni e città ugandesi, per cercare lavoro e condizioni di vita migliori. Le disuguaglianze di genere persistono in Karamoja più che nel resto del Paese: le donne svolgono un ruolo significativo all'interno della famiglia, prendendosi cura dei bambini, coltivando i campi e gli orti e nelle altre mansioni domestiche, mentre gli uomini controllano le risorse familiari e hanno potere decisionale: questo fattore culturale rende le donne e le ragazze più vulnerabili alla violenza domestica. Il tasso di violenza fisica contro le donne è del 53% e il tasso di abuso e molestie sessuali è del 13%. Purtroppo, queste pratiche sono socialmente accettate ancora oggi. La mancanza di opportunità di lavoro è causa di una serie di altre problematiche sociali, tra cui l'alcolismo: i consumatori di alcol in Karamoja sono il 54,5% della popolazione (tasso nazionale: 14,6%) e la produzione di alcol rappresenta un'attività generatrice di reddito per la maggior parte delle famiglie (UNHS, 2017).

In questo contesto di precarietà si inserisce l'intervento di AMCS: con Case Aperte, il supporto alle realtà locali impegnate nel sostenere le persone più vulnerabili si concretizza nella distribuzione di cibo e materiali vari, il trasporto di beni, l'accoglienza e l'ascolto delle richieste degli utenti, il supporto e la consulenza tecnico amministrativa nella realizzazione di progetti e azioni sociali ed il supporto finanziario per la realizzazione di strutture e mante-



La nostra strategia di medio lungo periodo

La **strategia d'intervento** AMCS nel supporto alle realtà locali comprende quindi non solo la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche il sostegno nella **realizzazione di progetti** che favoriscano l'**integrazione dei soggetti vulnerabili nel tessuto sociale**, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione professionale, istruzione e inserimento lavorativo.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

L'approccio di AMCS si pone in linea con gli **Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030** e con le politiche nazionali ugandesi, in particolare: il **National Development Programm III** che tratta il tema dell'urbanizzazione sostenibile e al diritto di avere un domicilio; l'**Uganda National Housing Policy del 2016** che si concentra sugli standard minimi per garantire un'abitazione a tutti e l'**Uganda Gender Policy (2007)**. AMCS è inoltre in linea con quanto delineato nel documento AICS sugli **Aiuti Umanitari e Disabilità del 2015** e le successive **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione del 2018** e con le **Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine di AICS 2020-2024**.





CASE APERTE

Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce di popolazione più vulnerabili

Progetto storico di AMCS finalizzato a dare, ogni volta che è possibile, **una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili delle comunità.**

Obiettivi progetto

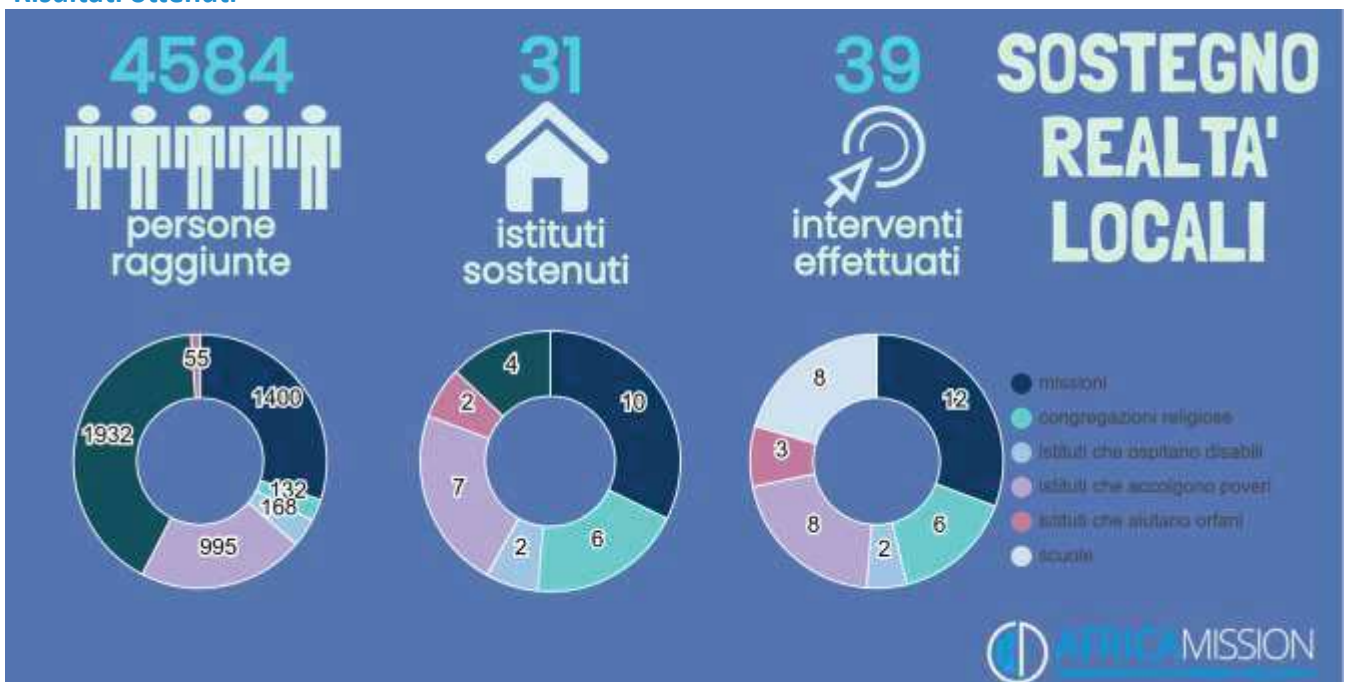
L'obiettivo generale: migliorare delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso

il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

Gli obiettivi specifici: supportare enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri, compartecipare alla solidarietà, aiutare le varie comunità per il miglioramento della vita delle persone, avere una visione più approfondita delle realtà locali.



Risultati ottenuti



Tra le 31 realtà locali sostenute evidenziamo la collaborazione con l'onlus *We Care* attraverso la spedizione di materiale per il rinnovo dell'ospedale di Aber e con la Fondazione *Dr. Ambrosoli Memorial Hospital* per il rinnovo dell'ospedale di Kalongo.

DURATA: in corso

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - persone vulnerabili (poveri, disabili, orfani).

OSS: 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

ONERI: 296.399 €

CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:

Diocesi, parrocchie e associazioni locali, OTS italiane, congregazioni missionarie

CON IL SUPPORTO DI:





SETTORE SANITARIO

Politiche internazionali



L'Obiettivo Sostenibile 3 dell'Agenda 2030 si propone di garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età e affronta tematiche come la mortalità materna e infantile, il contrasto alle malattie trasmissibili e legate a condizioni di vita precarie, la presenza di servizi e di personale sanitario a tutela della popolazione. La maggior parte di queste problematiche riguarda le aree più povere a livello mondiale e sono in linea con la revisione del Regolamento Sanitario Internazionale promossa dall'OMS che esorta a fornire sostegno ai Paesi in via di sviluppo e i Paesi con economie in fase di transizione, in caso lo richiedano, nella costruzione, nel rafforzamento e nel mantenimento delle capacità di sanità pubblica richieste ai fini del Regolamento Sanitario Internazionale (2005).

La situazione a livello mondiale



Le statistiche dell'OMS raccolgono informazioni su 194 Paesi: dall'ultimo aggiornamento si evince una situazione generale in miglioramento per quanto riguarda le condizioni sanitarie e l'aspettativa di vita, ma persistono alcune gravi problematiche che interessano soprattutto i Paesi in via di sviluppo; in molti Paesi dell'Africa sub-sahariana l'aspettativa di vita alla nascita non supera i 60 anni. Ogni anno nel Mondo 300.000 donne muoiono a causa di complicazioni legate alla gravidanza e al parto, 6 milioni di bambini muoiono prima dei 6 anni di età, si registrano 2 milioni di nuovi casi di infezione da Hiv, 9,6 milioni di nuovi casi di Tuberculosis e 214 milioni di casi di malaria, 1,7 miliardi di persone necessitano di trattamenti per malattie tropicali trascurate. Il rapporto ricorda che le sfide dell'Agenda 2030, relative all'Obiettivo Sostenibile 3 riguardante la salute, non possono essere vinte senza affrontare i fattori di rischio che contribuiscono allo sviluppo di situazioni patologiche come la malnutrizione (156 milioni di bambini sotto i 5 anni sono rachitici e 42 milioni sono in sovrappeso), l'utilizzo di fonti d'acqua non sicure e la defecazione all'aperto (1,8 miliardi di persone bevono acqua contaminata e 946 persone non hanno servizi igienici) ed il miglioramento delle condizioni di vita (3,1 miliardi di persone utilizzano sostanze inquinanti per cucinare; ogni anno 3 milioni di persone muoiono come conseguenza dell'inquinamento atmosferico).

Il nostro contributo



Dal punto di vista sanitario la Karamoja presenta indicatori sanitari allarmanti, con un tasso di mortalità materna stimato a 588/100.000 nati vivi contro una media nazionale di 336/100.000 nati vivi nel 2016 (Leaving no one behind, UNFPA, 2018), un tasso di mortalità sotto i cinque anni di 102/1.000 nati vivi e mortalità infantile a 72/1.000 nati vivi (Demographic Health Survey 2016). La regione inoltre soffre di un carico elevato di malattie infettive di natura sia batterica che virale: infezioni respiratorie, malattie diarroiche, sepsi, infezioni del tratto urinario, meningite e infezioni a trasmissione sessuale che interessano sia la salute umana, sia la salute animale. Dal punto di vista della salute umana, nel 2020 la tubercolosi è stata dichiarata emergenza regionale, con una prevalenza della malattia di 546 casi ogni 100.000 abitanti, aggravata da un alto numero di pazienti che non completano il trattamento, favorendo quindi lo sviluppo e la diffusione della tubercolosi farmaco-resistente e dall'aumento di casi di co-infezione HIV/AIDS.

AMCS interviene in ambito sanitario sostenendo fin dalla sua fondazione i dispensari di Lopotuk e Tapac, nella Diocesi di Moroto, che si occupano di fornire prevenzione, cura, servizi di promozione e tutela della salute con un reparto specializzato in salute materno-infantile, consulenza per la pianificazione familiare, servizi di supporto (ad esempio analisi di laboratorio) e assistenza sanitaria domiciliare e nelle scuole, comprese le campagne di vaccinazione.

La nostra strategia di medio lungo periodo



Il supporto ai dispensari non si limita alla fornitura costante di medicinali e di strumenti, ma fa parte di un programma che comprende la **formazione continua del personale sanitario**, per garantire un livello adeguato di servizi alla popolazione, la **sensibilizzazione** in ambito sanitario agli utenti, alla comunità e nelle scuole e si lega agli **interventi in ambito WASH**, per la prevenzione e la cura di malattie correlate all'uso di acqua insalubre e alla defecazione all'aperto e ai **progetti in ambito agricolo-zootecnico**, da un lato aumentando la consapevolezza della popolazione sull'importanza di una buona alimentazione, per curare la denutrizione e la malnutrizione, dall'altro nella prevenzione delle zoonosi a potenziale epidemico, in un'ottica di **salute globale** in linea con le politiche nazionali ugandesi e della cooperazione italiana ed internazionali.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali



Questo approccio si pone in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030** (in particolare: SDGs 3 e 6), con il piano programmatico del Governo ugandese **"The Third National Development Plan (NDP III) 2020/21-2024/25"**, in particolare con l'obiettivo 4: "Migliorare la produttività e il benessere sociale della popolazione attraverso l'aumento dell'accesso ad acqua sicura ed il miglioramento dei servizi igienici di base" e con **Uganda Vision 2040**, al punto 4.1.9 relativo al settore WASH.

L'intervento AMCS è inoltre in linea con il **Water and Environment Sector Development Plan 2015/16-2019/20**, in particolare con l'obiettivo strategico 1: "Fornire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, in gestione e proprietà agli utenti", al 79% in area rurale e al 100% in area urbana entro il 2020, con il 95% delle strutture funzionanti e in uso per donne e uomini", con il **Water and Sanitation Gender Strategy 2018-2022 (Ministry of Water and Environment, Uganda)**, in particolare con l'obiettivo strategico 3: "Empowerment economico attraverso l'accesso, l'uso ed il controllo equo delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari". L'approccio AMCS si inserisce inoltre in maniera coerente nel **Piano Aics-DGCS per l'efficacia degli interventi 2020-2022**.

DISPENSARI — Health Centre

Progetti Uganda



Supporto ai dispensari di Loputuk e Tapac

In una regione come quella del Karamoja, poverissima a livello d'infrastrutture e svantaggiata dal punto di vista ambientale, l'accesso a strutture sanitarie adeguate è limitato ad una piccola percentuale della popolazione. AMCS garantisce da anni il **sostegno ai dispensari di Loputuk e Tapac**, il primo situato in un'area distante 40 km dal primo ospedale funzionante e il secondo in una zona montuosa difficile da raggiungere, a 4 ore di pick-up dalla prima struttura sanitaria operativa. In questi due centri creati negli anni '80 da don Vittorione, vengono somministrati vaccini, effettuate visite prenatali e postnatali e sensibilizzata la popolazione su tematiche quali quelle igienico-sanitarie. Lo scopo è quello di ridurre le malattie facilmente prevenibili attraverso la somministrazione di vaccini, mentre si monitorano malattie diffuse come l'HIV/AIDS attraverso i test per identificarne la presenza.

Nel 2020, a causa dello scoppio di un'epidemia di colera a Moroto, il dispensario di Loputuk è stato impegnato a rispondere a questo bisogno e AMCS ha messo a disposizione una struttura polivalente per ospitare i malati.



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: garantire il diritto alla salute alle popolazioni più vulnerabili del Karamoja.

Gli obiettivi specifici: sostenere le strutture sanitarie per la promozione e la tutela della salute in Karamoja, accrescere l'accessibilità, l'equità e la qualità dei servizi sanitari di base.



DURATA: in corso

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - Popolazione del distretto di Moroto che usufruisce dei servizi sanitari di base.

OSS: 3 - SALUTE E BENESSERE

ONERI: 2.622 €

FINANZIATO DA:

Diocesi Cattolica di Moroto



Risultati ottenuti





SETTORE EMERGENZA

Politiche internazionali



Nel **Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030** vengono messe in luce quattro priorità da considerare nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle situazioni di emergenza: comprendere il rischio; rafforzare la governance per affrontare il rischio di catastrofi; investire per aumentare la resilienza; rafforzare la capacità di risposta ai disastri. **L'East African Community Disaster Risk Reduction and Management Strategy (2012-2016)**, che si basa sul Hyogo Framework for Action 2005–2015 (HFA 2005), appena precedente al Sendai Framework, predispone una serie di strategie operative per arginare i rischi e controllare le emergenze nei Paesi dell'Africa Orientale. Le emergenze possono nascere dai conflitti armati, dal terrorismo, dai cambiamenti climatici (SDG 13 sul contrasto ai cambiamenti climatici ed il loro impatto) e da molti altri fattori: ai rifugiati dovrebbero essere sempre garantiti i servizi di base, come l'accesso all'acqua pulita, al cibo, alle cure mediche e all'istruzione, andando a toccare trasversalmente tutti gli **Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030**.

La situazione a livello mondiale



Secondo il rapporto UNHCR 2020, nella prima metà del 2020 più di 80 milioni di civili sono stati costretti a fuggire a causa di conflitti e persecuzioni; di questi 2,4 milioni sono rifugiati. La pandemia Covid-19 ha causato ulteriori difficoltà per coloro che sono stati costretti alla fuga, con 168 Paesi che dal mese di aprile hanno chiuso parzialmente o totalmente i loro confini per contenere i contagi. Le restrizioni ai movimenti hanno anche avuto un impatto sui bambini e sugli adolescenti rifugiati: l'UNHCR stima che siano stati oltre 1,8 milioni i giovani rifugiati a non aver frequentato la scuola da marzo a settembre (UNHCR Key Activities for Covid Preparedness and Response, 2020). Emerge anche un altro dato molto significativo: più dell'82% degli sfollati nel mondo proviene da appena dieci Paesi (Siria, Venezuela, Afghanistan, Sud Sudan, Myanmar, Somalia, RDC, Sudan, Repubblica Centrafricana, Eritrea). Nel Sahel si è acuita negli ultimi mesi una gravissima crisi umanitaria causata, oltre che dall'emergenza climatica e alimentare, dalla violenza indiscriminata dei gruppi armati. L'UNHCR sottolinea che la maggior parte dei rifugiati viene accolta in Paesi limitrofi, anch'essi a basso reddito e molto spesso impreparati nella gestione delle emergenze. È il caso dell'Uganda, che ospita al suo interno 1.500.000 rifugiati provenienti dal Sud Sudan.

Il nostro contributo



AMCS ha portato il proprio contributo nel sostegno alle popolazioni sud sudanesi attraverso l'Iniziativa di supporto multisetoriale agli sfollati e rifugiati nel distretto di Adjumani, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e finanziata da AICS. Il progetto, concluso nel 2020 ha l'obiettivo di contrastare la povertà e la marginalizzazione dei rifugiati, realizzando attività sociali, educative, formative e in ambito WASH e sanitario. Questo ha permesso alle famiglie di sfollati di iniziare ad integrarsi nelle comunità locali e di poter ricostruire la propria vita in maniera dignitosa, attraverso corsi di formazione e avvio di attività generatrici di reddito.

Come nel resto del Mondo, anche in Uganda la pandemia Covid-19 ha lasciato un segno importante, sia dal punto di vista sociale che economico: AMCS ha realizzato nel corso del 2020, attività di sensibilizzazione via radio (Una Voce contro il Covid-19, finanziato da CEI), il confezionamento di mascherine lavabili e la produzione di sapone liquido, oltre alla riabilitazione dei pozzi nei distretti di Napak e Moroto per garantire l'utilizzo costante di acqua potabile alla popolazione.

La nostra strategia di medio lungo periodo



La **formazione** a tutti i livelli, la trasmissione di **conoscenze** spendibili a livello professionale e l'accompagnamento al **lavoro** sono tutti aspetti che AMCS ritiene fondamentali per rendere concreto e sostenibile il supporto alle comunità di sfollati e rifugiati. Inoltre, il personale locale è stato formato sulla prevenzione e la gestione di rischi legati a fenomeni climatici e alle violenze armate e sono state redatte linee guida sull'utilizzo dei sistemi di *backstopping* e l'attivazione dell'*early warning system* in caso di necessità.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali



L'approccio di AMCS nel settore emergenza si pone in linea con le politiche nazionali ugandesi: Uganda Vision 2040, nel capitolo riguardante "Disaster Preparedness and Management", dove viene descritta la necessità di rafforzare la capacità del Paese nel contenimento degli effetti delle catastrofi, la necessità di alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite dai disastri, attuare piani di prevenzione e mitigazione; il National Development Programme III, al cap 24 tratta il tema "Risk management"; The National Policy for Disaster Preparedness and Management, Directorate of Relief, Disaster Preparedness and Refugees, 2010, in particolare su "Natural Hazards in Uganda" e la precedente National Climate Change Policy, 2012. Gli interventi di emergenza AMCS fanno riferimento alle Linee Guida per le iniziative bilaterali di aiuto umanitario, AICS-DGCS, 2016.

SUPPORTO MULTISSETTORIALE AI RIFUGIATI SUD SUDANESI NEL DISTRETTO DI ADJUMANI

Progetti Uganda



Potenziamento delle comunità dei rifugiati e della popolazione ugandese

La guerra civile in Sud Sudan, iniziata nel dicembre 2013, ha raggiunto il punto più critico negli ultimi anni, costringendo la popolazione, soprattutto donne e giovani, ad abbandonare la propria a casa e a rifugiarsi nei Paesi confinanti. L'Uganda accoglie tutt'ora poco meno di 1.500.000 rifugiati! Un numero enorme, se consideriamo che stiamo parlando di un Paese in via di sviluppo. Purtroppo la sola Uganda non può sostenere un'ondata di arrivi così grande; è così che da parecchi anni, le organizzazioni internazionali supportano progetti di accoglienza e inserimento della popolazione sud-sudanese con quella ugandese per una pacifica convivenza e non solo.

Da marzo 2019 a settembre 2020 AMCS è stata presente dando il suo contributo grazie al progetto AID 11546 finanziato da AICS, sede di Addis Abeba, in collaborazione con la *Comunità di S. Egidio - Acap*.

L'obiettivo di ridurre la povertà più estrema e la marginalizzazione della popolazione vulnerabile rifugiata attraverso attività sociali, educative, sanitarie e di *empowerment* femminile lo si è raggiunto anche grazie alla creazione di due centri giovanili, all'offerta di corsi professionali e sostegno all'istituzione di cooperative di giovani, corsi di formazione dedicati alle donne, perforazione di pozzi e incontri di sensibilizzazione su acqua e igiene. Questo progetto dimostra come è possibile attuare un sistema di accoglienza per sviluppare e migliorare le condizioni di vita, sia dei beneficiari diretti e quella delle loro famiglie, che delle comunità locali. Si riscontra come in queste zone è fondamentale una collaborazione e un supporto tra le diverse organizzazioni e la popolazione perché mantenere una situazione di pacifica convivenza non è sempre semplice.

Risultati ottenuti



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: ridurre la povertà più estrema e la marginalizzazione della popolazione vulnerabile rifugiata dal Sud Sudan e locale, per una più sostenibile condivisione del territorio ed un'integrazione sociale maggiore.

Gli obiettivi specifici: migliorare le condizioni socio economiche di donne e giovani nei campi rifugiati nel distretto di Adjumani.

DURATA:

aprile 2019 - settembre 2020

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - oltre 18.500 persone

beneficiari indiretti - le famiglie che beneficeranno direttamente dell'aumento di reddito derivante dallo sviluppo di attività di microeconomia, avvio di piccola impresa e forme di associazionismo generanti reddito.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

OSS: 5 - UGUAGLIANZA DI GENERE

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICI SANITARI

OSS: 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

ONERI: 208.578 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP

CON:



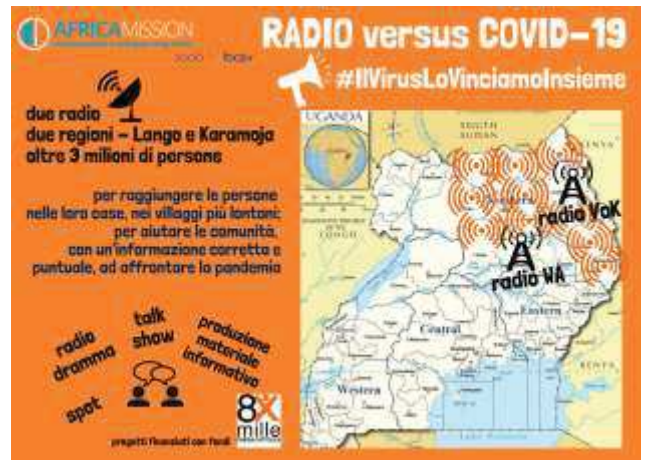


Lotta al contrasto della pandemia attraverso la sensibilizzazione radiofonica

In questo periodo di pandemia si è voluto fornire alla popolazione un servizio di prevenzione finalizzato a diffondere una maggiore consapevolezza sull'emergenza Covid-19 attraverso l'uso delle radio come strumento per raggiungere in modo capillare le comunità rurali e le persone costrette all'isolamento nelle proprie case, nei propri villaggi. La radio è l'unico mezzo di informazione a disposizione per avere notizie aggiornate sulla situazione e i corretti comportamenti da tenere. AMCS ha scelto due radio con le quali collabora già da anni, Radio Wa nel distretto di Lira, gestita dalla Diocesi di Lira, e Radio VOK - Voice of Karamoja, nel distretto di Kotido, avviata e consolidata da AMCS e che a fine 2019 è stata affidata ad un'organizzazione locale, sotto la direzione della Diocesi di Kotido.

La popolazione del nord Uganda è stata sensibilizzata sugli effetti del virus, sulle buone pratiche da tenere per prevenire il contagio e sulle modalità di risposta al diffondersi della pandemia, sfatando notizie false o credenze popolari, aiutando la gente ad affrontare la situazione in modo responsabile e consapevole. Riteniamo che quest'attività di sensibilizzazione sia stata altamente efficace perché:

- ⇒ ha raggiunto un numero elevato di persone (il bacino di utenza totale delle due radio è di 3milioni di persone)
- ⇒ i programmi condotti sono stati in inglese e in lingua locale
- ⇒ la radio, in Uganda, è il media più seguito dalla popolazione locale, e quindi lo strumento più efficace per entrare in tutte le capanne anche dei villaggi più sperduti della savana.



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: Contribuire alla prevenzione del contagio da virus attraverso l'informazione radiofonica.

Gli obiettivi specifici: sensibilizzare la popolazione del nord Uganda sulla natura, i rischi e i mezzi di prevenzione e cura del Covid -19.

DURATA:

Radio WA - 1 giugno 2020 per 3 mesi
Radio Etoil a Karamoja - 8 giugno 2020 per 4 mesi

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 422 partecipanti ai talk-show e dirette radio.

beneficiari indiretti - bacino d'utenza 3milioni di persone.

OSS: 3 - SALUTE E BENESSERE PER TUTTI

ONERI: 25.191 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON: Diocesi Cattoliche di Kotido e Lira





Prevenzione del contagio da virus attraverso l'uso di mascherine e buone pratiche igienico-sanitarie.

Rimanendo nel tema della pandemia da Covid-19, AMCS, pur con le dovute limitazioni, ha continuato a operare soprattutto a supporto dei propri dipendenti e delle realtà locali che da sempre sostiene. In particolare si è impegnata nella promozione di pratiche di prevenzione alla diffusione del Corona Virus all'interno delle proprie strutture attraverso incontri di sensibilizzazione nei mesi di marzo nelle sedi di Kampala, Moroto e Alito. AMCS è entrata a far parte dei Comitati per l'emergenza a diversi livelli e nei diversi distretti del Karamoja.

Allo staff espatriato è stata offerta la possibilità di scegliere di rientrare in Italia anticipatamente. 5 volontari hanno deciso di rientrare mentre 8 collaboratori e 2 volontari hanno scelto di rimanere. Quest'ultimi, insieme allo staff locale, hanno contribuito alla produzione di mascherine realizzate con tessuto lavabile e riutilizzabile, alla produzione di sapone liquido e garantendo il servizio di riabilitazione pozzi nei distretti di Napak e Moroto. In particolare, quest'ultima attività è stata assegnata dal Governo Ugandese ed è di fondamentale importanza: il non funzionamento di un pozzo obbliga la gente a spostarsi e a beneficiarne di un altro; quindi questo porterebbe alla creazione di raggruppamenti numerosi intorno alla fonte d'acqua aumentando la possibilità di contagio e diffusione del virus.

I beneficiari di questo intervento sono stati la popolazione locale, i dipendenti dell'organizzazione, i centri di salute supportati da AMCS e dalla diocesi di Moroto, la prigione di Moroto, le autorità locali dei distretti e, attraverso esse, i dipendenti pubblici.



Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: contribuire alla prevenzione del contagio durante la pandemia di Covid-19

Gli obiettivi specifici: confezionamento e distribuzione di mascherine di stoffa lavabili e riutilizzabili, incoraggiare la popolazione ad un uso corretto della mascherina, produzione di sapone liquido, riabilitare pozzi, sensibilizzazione rispetto al contagio da Covid-19.

DURATA:

aprile - dicembre 2020

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 150 dipendenti e collaboratori 420 detenuti nella prigione di Moroto e guardie, 100 operatori sanitari in diversi centri di salute, 600 beneficiari nel distretto di Napak, Nakapiripirit, e Moroto, 5.000 beneficiari nel distretto di Moroto attraverso riabilitazioni di pozzi (già conteggiati nel programma acqua).
beneficiari indiretti - Le comunità dei Distretti di intervento e di distribuzione.

OSS: 3 - SALUTE E BENESSERE PER TUTTI

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

ONERI: 42.219 €

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON: Diocesi Cattolica di Moroto
Distretto di Moroto



Risultati ottenuti



PROGETTI IN CIFRE

TABELLA DI RIEPILOGO progetti per settori 2020						
Progetti per Settore di intervento		Costi	%	Ricavi	Benef.ri	Oss
SETTORE ACQUA		497.609	18,6%	473.226	63.746	
1-3	Programma acqua in Karamoja: 1.Perforazione pozzi; 2. Riabilitazione pozzi; 3. Realizzazione dighe sotteranee	311.567		316.814	50.302	6
4-5	Progetti Wash in School 1 e 2 Creare un ambiente igienico e sanitario a misura di bambino in Karamoja	186.042		156.412	13.444	4-6
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO		584.203	21,9%	476.874	4.788	
6	Nutrire di cibo e conoscenze le comunità dei distretti di Moroto e Napak	375.158		346.661	2.565	2
7	Alito Training Centre: fattoria e scuola di formazione	167.829		103.532	315	2-8
8	F-sure	19.690		20.771	1.908	2-13
9	Learnig Centre	21.526		5.910		2
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO		596.285	22,3%	554.348	63.596	
COMMUNITY DEVELOPMENT CENTRE		96.321		59.239		
10	Centro giovani "don Vittorione"	21.113		33.613	3.056	4-16
11	"La casa della piccola giraffa"- ECD Centre	22.602		2.398	244	4
12	"W La Scuola"- Sostegno allo studio	49.277		20.128	285	4
13	Taglio&Cucito	3.329		3.100		5
14	Intervento di empowerment giovanile	58.262		60.725	150	4-5
15	Formazione professionale giovanile	17.472		16.036	489	4-8
16	NUYOK	361.134		357.473	53.900	4-6-8
17	Bambini a rischio - CaR (Children at Risk)	46.353		45.011	5.472	16
18	Voice of Karamoja 92.7 FM (1)	16.743		15.864		12
SETTORE SUPPORTO REALTA' LOCALI		296.399	11,1%	285.864	4.584	
19	Supporto a realtà locali - "Case aperte"	296.399		285.864	4.584	1
SETTORE SANITA'		2.623	0,1%	465	11.880	
20	Health Centre - dispensario Loputuk	1.318		250	7.614	3
21	Health Centre - dispensario Tapac	1.304		215	4.266	3
SETTORE EMERGENZE		275.988	10,3%	276.983	20.236	
22	Supporto multisettoriale ai rifugiati sud-sudanesi nel distretto di Adjumani	208.578		208.372	18.544	10-4-5-6
23	Voci contro il Covid	25.191		19.832	422	3
24	Emergenza Covid-19	42.219		48.778	1.270	3-6
ONERI UGANDA		113.136	4,2%	118.164		
Totale attività Uganda		2.366.243	84,8%	2.185.924	168.830	
SETTORE FORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE		114.809	4,3%	397.208		
Iniziative varie di Educazione alla Cittadinanza Globale - ECG		114.809		397.208		4-16
SETTORE COMUNICAZIONE e RACCOLTA FONDI		72.047	2,7%	61.349		
Raccolta fondi (2)		72.047		61.349		4-16
Totale attività Istituzionale		2.553.099	95,6%	2.644.481		
ATTIVITA' ACCESSORIA (2)		25.809	1,0%	22.220		
SPESE GENERALI (2)		90.897	3,4%			
TOTALI 2020		2.669.804	100%	2.666.701		

(1) Il progetto Voice of Karamoja 92.7 FM si è concluso nel 2020 con il passaggio della gestione della radio alla Diocesi di Kotido.
(2) Le voci della Tabella di riepilogo progetti differiscono rispetto al Rendiconto economico a causa della ripartizione degli oneri finanziari di cui al punto D. del Rendiconto Economico. Tali oneri sono infatti ripartiti fra i progetti di competenza che nel Rendiconto economico sono ricompresi nelle rispettive aree di appartenenza (A, B, C, E).



Con i nostri progetti concorriamo a 10 dei 17 OSS (1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 13 e 16).

Sezione 6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 STATO PATRIMONIALE 2020

6.2 RENDICONTO GESTIONALE 2020

6.3 CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2020

6.4 CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2020

6.5 LA RACCOLTA FONDI

6.6 ONERI PER ATTIVITA'



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG ONLUS			
BILANCIO 2020			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A) QUOTA ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni e licenze		562	937
7) altre. Spese per iniziative e raccolta fondi			317
	Totale	562	1.254
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.307.138	1.328.684
(immobili)			
2) Impianti e macchinari		97.704	128.764
3) Attrezzature		27.788	26.245
4) Altri beni		81.256	93.636
	Totale	1.513.886	1.577.329
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
3) altri titoli	<i>l'esercizio</i>		
Depositi cauzionali	90	90	90
Titoli vari	268.435	268.435	268.435
	Totale	268.525	268.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.782.973	1.847.108
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
II - CREDITI			
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	<i>esigibili oltre l'esercizio</i>		
Verso soggetti privati per progetti in corso		107.561	202.477
Verso altri enti del Terzo settore		117.281	202.605
Crediti tributari	15.420	15.420	14.935
Verso altri		0	12.846
	Totale	240.262	432.863
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTRUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali sede IT		686.249	478.660
1.1) Depositi bancari progetti sede Uganda		306.305	323.123
2) Assegni sede IT		200	1.000
3) Denaro e valori in cassa sede IT		5.703	8.222
3.1) Cassa progetti sede Uganda		37.215	55.712
3.2) Paypal - Posta Pay Sede IT		4.468	811
	Totale	1.040.140	867.528
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.280.402	1.300.391
D) RATEI E RISCONTRI ATTIVI			
Risconti attivi		14.736	10.894
Ratei attivi			
	Totale	14.736	10.894
TOTALE ATTIVO		3.078.111	3.158.393
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - fondo di dotazione dell'ente		971.855	971.855
II - patrimonio vincolato:			
1) riserve statuarie		116.663	106.663
III - patrimonio libero:			
1) riserve di avanzi di gestione destinati sostegno progetti e iniziative		72.172	110.975
IV - avanzo / disavanzo d'esercizio		-3.103	46.197
	Totale	1.157.587	1.235.690
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) altri			
Fondo svalutazione titoli		9.222	9.222
Fondo svalutazione crediti		10.000	10.000
Fondo rischi su progetti		52.245	73.427
Fondo oscillazione cambi		4.728	
Fondo rischi per Covid-19		23.127	70.000
	Totale	99.322	162.649
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		107.253	95.395
D) DEBITI			
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Debiti v/so altri finanziatori	<i>esigibili oltre l'esercizio</i>		
-verso partner-donatori sede Uganda per progetti in corso		165.408	155.371
-debito per rinvio fondi 5 per mille a anno		41.322	41.478
-debito per rinvio fondi progetto Aics		389.578	248.725
-debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari		210.100	230.825
7) debiti verso fornitori		19.138	96.446
9) debiti tributari		11.855	10.428
10) debiti verso istituti di previdenza		11.670	11.330
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		25.374	28.243
12) altri debiti			7.030
-debiti verso altri finanziatori	830.000	830.000	830.000
-debiti vari sede Uganda		7.107	3.097
	Totale	1.711.551	1.662.973
RATEI E RISCONTRI PASSIVI			
Ratei passivi		2.397	1.686
	Totale	2.397	1.686
TOTALE PASSIVO		3.078.111	3.158.393
CONTI D'ORDINE	Impegni per fidejussioni ricevute	217.393	217.393



AFRICAMMISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG ONLUS					
Rendiconto Gestionale anno 2020					
ONERI E COSTI		31/12/20	31/12/19	PROVENTI E RICAVI	
		2020	2019	31/12/20	31/12/19
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.527.105	1.399.191	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi		161.773	412.292	4) Erogazioni liberali	
3) Godimento beni di terzi				5) Proventi del 5 per mille	
4) Personale		385.291	412.658	6) Contributi da soggetti privati	
4a) Personale locale		335.985	423.513	8) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		39.505	63.967		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				Totale	2.622.913
7) Oneri diversi di gestione		155	14.825		98%
8) Rimanenze iniziali				Avanzo/disavanzo attività di interesse g	2.967.782
Totale		2.449.814	2.726.446		173.099
B) Costi e oneri di attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				5) Proventi da contratti con enti pubblici	
2) Servizi		1.385	1.098		
3) Godimento beni di terzi				Totale	22.220
4) Personale					1%
5) Ammortamenti		23.702	23.405	Avanzo/sidavanzo attività diverse	21.032
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione		472	1.298		
8) Rimanenze iniziali					
Totale		25.559	25.801		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri e raccolta fondi abituali		32.375	33.690	1) Proventi da raccolte fondi abituali	
3) Oneri per raccolte fondi occasionali				2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri (personale)		44.012	34.347	3) Altri proventi	
3a) Personale				Totale	19.715
Totale		76.387	68.037		1%
				Avanzo/sidavanzo attività raccolta fondi	64.671
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		4.417	5.732	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti				2) Da altri investimenti finanziari	
6) Altri oneri				3) Altri proventi	
6a) Oneri per fidejussioni		1.630	1.170	Differenze di cambio per adeguamento saldi di bilancio	
6b) Differenze di cambio per adeguamento dei saldi di bilancio		22.437	6.810	Totale	1.853
Totale		28.484	13.712		0%
				Avanzo/sidavanzo attività raccolta fondi	1.676
					-12.036
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale	
5.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.528	75.293	1) Proventi da distacco del personale	
5.2 Servizi		27.275	37.515	2) Proventi di supporto generale	
5.3 Godimento beni di terzi				Totale	
5.4 Personale		37.258	45.105		
5.5 Ammortamenti		10.875	12.377		
5.6 Accantonamenti per rischi ed oneri				Avanzo/sidavanzo attività di supporto generale	
5.7 Altri oneri		12.055	3.188		
5. Totale		88.991	173.478		
Totale oneri e costi		2.669.235	3.007.474	Totale proventi e ricavi	2.666.701
					100%
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	47.687
				Imposte	569
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.490
					-3.103
					46.197



 COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
 Il Presidente
 africamission@coopsviluppo.org

6.3 CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, oppure al costo di produzione per quelle provenienti da lavorazioni interne.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, prendendo in considerazione gli eventuali fattori che potessero dar luogo a inesigibilità o impossibilità di liquidare il credito.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto dei beni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità di banca, posta e cassa sono iscritti al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Patrimonio netto

Patrimonio libero

È costituito dai risultati di gestione degli esercizi precedenti e dal Fondo di riserva che è costituito da: quote associative, una parte di entrate istituzionali e dal risultato degli esercizi di Bilancio.

Patrimonio vincolato

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi rinviati all'anno successivo e vincolati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi già presi con l'ente finanziatore ovvero secondo le indicazioni dell'assemblea.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al contratto nazionale del commercio.

Debiti

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale viene rispettato attraverso il calcolo di ratei e risconti attivi e passivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e Oneri

Gli oneri e i proventi sono registrati per competenza relativamente al periodo di riferimento. Gli oneri sono suddivisi per aree gestionali e i proventi in base alla loro origine. La rappresentazione è a sezioni contrapposte.

Valute straniere

Gli oneri e i proventi in valuta sono iscritti in bilancio al controvalore in Euro per il quale l'ente finanziatore esige la rendicontazione finanziaria dei propri fondi, così come previsto da contratto; laddove non è precisato viene applicato il tasso di cambio InforEuro.

Variazioni nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo

Immobilizzi Immateriali

Le immobilizzazioni iscritte per euro 562,18 si riferiscono al software specifico per la rendicontazione dei progetti, necessario alla gestione della contabilità in modo uniforme presso le sedi italiane e ugandesi.



Immobilizzi materiali

I movimenti avvenuti sulle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

CATEGORIE	Saldo Iniziale	Incrementi	alienazioni	rivalutazioni svalutazioni	Riclassifiche	Saldo Finale
Immobilizzi	<u>1.436.415,14</u>					<u>1.436.415,14</u>
<i>totale immobili</i>	<u>1.436.415,14</u>					<u>1.436.415,14</u>
Impianto e attrezzatura di perforazione	458.631,43					458.631,43
Impianto di perforazione	200.000,00					200.000,00
Attrezzatura di perforazione	113.331,43					113.331,43
Attrezzatura di perforazione	145.300,00					145.300,00
Impianto fotovoltaico	260.059,44	3.298,00				263.357,44
Attrezzature	64.979,52	8.796,20				73.775,72
Attrezzature di magazzino	3.000,00					3.000,00
Mobili e arredi	11.542,16					11.542,16
Automezzi	<u>122.800,00</u>					<u>122.800,00</u>
<i>totale altri beni</i>	<u>921.012,55</u>					<u>933.106,75</u>
Totale Immobilizzi	2.357.427,69	12.094,20				2.369.521,89

Immobilizzi

La voce "Immobilizzi" accoglie il costo di acquisto e ristrutturazione dell'immobile sito a Piacenza in via Martelli n.6, interamente destinato ad attività istituzionali.

Attrezzature

Durante l'anno 2008 la nostra organizzazione ha ricevuto la donazione di un impianto completo per la perforazione (una perforatrice, due compressori e 5 camion) da parte del Gruppo Trevi SpA di Cesena, per realizzare progetti nel settore idrico.

Nella costruzione dell'immobile è stata prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico che garantisce l'energia elettrica per la gestione degli uffici, del magazzino e della casa di accoglienza e l'eccedenza, viene ceduta con accordo di scambio sul posto all'Enel. Per questo si è proceduto all'apertura di un'apposita posizione IVA per la gestione dell'attività commerciale accessoria.


Altri beni

L'incremento delle Attrezzature per euro 8.796,20 si riferisce all'acquisto di 4 computer portatili e due sanificatori dell'aria per la sede di Piacenza.

L'incremento di euro 3.298,00 della voce Impianto fotovoltaico è relativo alla sostituzione di un inverter.

Gli ammortamenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	aliquota %	Saldo Iniziale	Alienazioni	Rivalut.ni Svalut.ni	ammort.to	ammort.to anticipato	saldo Finale
Immobilizzi	1,5	107.731,15			21.546,23		129.277,38
Impianto e attrezzatura di perforazione	20	390.970,28			10.656,34		401.626,62
Impianto di perforazione		200.000,00					200.000,00
Attrezzatura di perforazione		45.670,28			10.656,34		56.326,62
Attrezzatura di perforazione		145.300,00					145.300,00
Impianto fotovoltaico	9	198.956,09			23.702,17		222.658,26
Attrezzature	10	38.885,04			7.103,12		45.988,16
Attrezzature di magazzino	10	2.850,00			150,00		3.000,00
Mobili e arredi	10	11.295,88			99,90		11.395,78
Automezzi	20	29.410,00			12.280,00		41.690,00
Totale altri beni		780.098,44			75.537,76		855.636,20



Immobilizzazioni nette

Per motivi di chiarezza è stato deciso di esporre direttamente nello stato patrimoniale le voci dell'attivo al netto delle relative rettifiche di valore.

CATEGORIE	costo storico	fondo ammor.to	valore netto	Totale
Terreni e fabbricati				1.307.138
Immobili	1.436.415,14	129.277,38	1.307.137,76	
Impianti e macchinari				97.704
Impianto e attrezzatura di perforazione	458.631,43	401.626,62	57.004,81	
Impianto fotovoltaico	263.357,44	222.658,26	40.699,18	
Attrezzature				27.788
Attrezzature ufficio	73.775,72	45.988,16	27.787,56	
Attrezzature di magazzino	3.000,00	3.000,00		
Altri beni				81.256
Mobili e arredi	11.542,16	11.395,78	146,38	
Automezzi	122.800,00	41.690,00	81.110,00	
Immobilizzazione in corso e acconti				
Totale beni	2.369.521,89	855.636,20	1.513.886,00	1.513.886

Immobilizzi Finanziari

Immobilizzi Finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali / Titoli	90,32	90,32	0,00
Titoli Vari	268.434,97	268.434,97	0,00
	268.525,29	268.525,29	0,00

I depositi cauzionali non hanno avuto movimentazioni.

I titoli sono originati da un lascito ereditario di una nostra sostenitrice. I fondi sono in custodia presso la Banca di Piacenza e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto utilizzati a garanzia della fidejussione concessa dalla Banca di Piacenza per la realizzazione del progetto finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo).

La valutazione dei Fondi a fine anno è fatta al valore di mercato iscrizione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

A fine anno non c'erano rimanenze di materiali.

CREDITI

Crediti per progetti

In tale voce vengono riportati i crediti relativi alle attività poste in essere per la realizzazione dei vari progetti dell'organizzazione e comprende le seguenti tipologie:

Crediti per progetti realizzati: sono crediti sorti in seguito a spese effettuate per interventi su progetti già realizzati, per le quali spese il donatore deve ancora versare i fondi a copertura.

Crediti per progetti in corso: sono relativi a progetti in corso di realizzazione e sorgono in relazione a spese già sostenute per interventi che verranno effettuati nel prossimo esercizio.

Crediti per progetti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Verso soggetti privati per contributi	107.561,14	202.477,13	-94.915,99
Crediti per spese su progetti in corso Sede_Uganda	43.016,26	16.377,37	
Crediti per spese su progetti in corso Sede_Italia	52.244,88	73.426,89	
Crediti diversi	12.300,00	111.682,87	
Crediti verso Poste Italiane		990,00	
Verso altri enti del Terzo settore	117.281,03	202.605,17	-85.324,14
Crediti per progetti in corso	117.281,03	202.605,17	
Crediti tributari	15.420,00	14.935,55	484,45
Crediti per Iva	15.420,00	14.935,55	
Verso altri	0,00	12.845,80	-12.845,80
Totale crediti per progetti	240.262,17	432.863,65	-192.601,48



L'importo di 43.016,26 euro si riferisce a crediti maturati nella sede Uganda durante l'anno 2020 a seguito di progetti realizzati con donatori istituzionali quantificati in base al residuo da incassare risultante dagli accordi intercorsi.

Il valore dei Crediti per spese su progetti in corso sede Italia per euro 52.244,88 si riferisce al valore dei crediti iscritti in relazione alla quota del contributo monetario al "Progetto AICS AID11489" a carico di AMCS, anticipato con il ricorso a risorse non destinate di AMCS (Per il progetto AID11489" è in corso una campagna di raccolta fondi che per il primo anno e secondo anno di attività ha generato solo un parziale recupero di fondi specifici).

I crediti Verso altri enti del Terzo settore per euro 117.281,03 per la quota non spesa nel 2020 da ong partner su progetti in corso. Crediti diversi per 12.300,00 si riferiscono al credito di euro 10.000,00 verso l'acquirente dell'immobile ricevuto in eredità ad Urbino. L'importo di euro 2.300 si riferisce ad anticipazioni a dipendenti durante il periodo di lockdown la variazione di 100.000 euro è dovuta all'incasso del credito.

I crediti verso Poste Italiane sono stati realizzati nell'anno.

Il credito per Iva maturato nei confronti dell'Erario, è relativo agli acquisti legati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico

LIQUIDITÀ

La posta di bilancio passa da euro 867.528 del 2019 a euro 1.040.140 del 2020, con un aumento di euro 172.612 delle disponibilità liquide presenti nei conti correnti bancari e in cassa, dovuta alle normali fluttuazioni generate dall'attività per la realizzazione dei progetti.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti ammontano ad euro 14.736,00 con un aumento di 3.842 euro rispetto al 2019 e sono stati calcolati applicando il principio della competenza economica, e si riferiscono a operazioni di ordinaria amministrazione.

A) PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	iniziale	destinazione Avanzo/Disav	altri Incrém/decrementi	Utilizzi	finale
I Fondo di dotazione	971.855,37				971.855,37
II - patrimonio vincolato					
1) Fondo Riserva	106.663,03	10.000,00			116.663,03
III - patrimonio libero:					
Quota utili accantona a F.progetti	*110.975,45	36.197,04		-75.000	72.172,49
Avanzo (Disavanzo) 2019	46.197,04	-46.197,04			0,00
Avanzo (Disavanzo) 2020					-3.103,09
Totale Patrimonio netto	1.235.690,89	0,00	0,00	-75.000,00	1.157.587,80

Il Fondo dotazione è costituito dal valore storico degli immobili e dal versamento iniziale delle quote effettuato al momento della costituzione di AMCS. Il Fondo di riserva è costituito dagli accantonamenti degli avanzi degli anni precedenti. L'avanzo dell'anno precedente di euro 46.197,04 è stato accantonato, come da indicazioni dell'Assemblea, per euro 10.000,00 a riserva legale e per euro 36.197,04 al fondo vincolato per progetti in corso. Nell'esercizio si rileva un disavanzo di gestione pari a 3.103,00 euro.

*Per chiarezza, si segnala che il Fondo costituito con destinazione di avanzi di gestione, che nel precedente schema di bilancio era ricompreso nella posta "Fondo vincolato a progetti sede Italia", nel presente schema viene evidenziato nella posta Patrimonio libero nel punto: 1) *riserve di avanzi di gestione destinati sostegno progetti e iniziative*. L'importo dell'accantonamento disponibile al 31.12.2019 era di euro 110.975,45 è stato riportato nella tabella in aumento del saldo iniziale, la variazione in aumento di 36.197,04 è dovuta all'accantonamento utili deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio 2019, mentre la diminuzione di euro 75.000 è legata alla scelta del CDA di ricorrere a questa riserva per fronteggiare le necessità dei vari progetti.

B) FONDI RISCHI



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro ed a copertura dei rischi collegati allo svolgimento dell'attività in Italia e in Uganda (dove negli ultimi anni si registra una crescente instabilità politica e sociale) nonché dei crediti riferiti a progetti finanziati da donatori con i quali si stanno instaurando nuovi rapporti.

Fondo Svalutazione Titoli

L'accantonamento a fondo svalutazione titoli creato nel 2018 non è stato movimentato in quanto non ci sono state cessioni di titoli.

Fondo svalutazione crediti

L'accantonamento al fondo è stato effettuato a causa dell'incertezza relativa all'incasso del residuo credito di euro 10.000,00 dall'acquirente dell'immobile di Urbino. Della questione è stato incaricato il legale dell'organizzazione.

Fondo Oscillazione cambi sede Uganda

Rileva l'accantonamento a seguito della valutazione al tasso Inforeuro dei saldi dei conti in valuta.

Fondo rischi su progetti

L'importo di euro 52.245 è stato accantonato prudenzialmente per garantire la copertura alla posta di credito inserita nell'attivo, relativa alla campagna di raccolta fondi per il progetto AICS AID11489.

Nel caso in cui, a fine progetto, la campagna non riesca a coprire del tutto la quota di competenza di AMCS, si provvederà con il ricorso a tale fondo rischi.

Fondo rischi per Covid-19

Il fondo è stato creato con accantonamento di ricavi non destinati, è stato utilizzato per euro 46.873 al fine di contrastare gli effetti negativi generati dalla pandemia sulle attività in Italia e in Uganda.

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È stato incrementato in base ai trattamenti di fine rapporto maturati nell'anno. Il numero unitario di dipendenti nel 2020 è stato di n. 7 persone per un numero medio di 6,8 (con una dismissione per dimissioni).

B) DEBITI con separata indicazione aggiuntiva per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tra i debiti ricompriamo quelli generati dalla gestione dei progetti specifici in corso e quelli derivanti dalle attività di funzionamento in generale

DEBITI VERSO DONATORI-FINANZIATORI PER PROGETTI IN CORSO

Debiti per attività di progetto in corso	iniziale 31/12/2019	Utilizzi	Incrementi	finale 31/12/2020
Fondo vincolato a progetti sede Uganda	155.371	155.371,00	165.408	165.408
Debiti v/donatori per progetti in corso x 5 per mille	41.478,37	41.478,37	41.321,83	41.321,83
Debiti v/AICS per progetti in corso	248.725,41	248.725,41	389.577,98	389.577,98
Debiti v.so donatori vari per progetti in corso	230.825,11	230.825,11	210.100,00	210.100,00
Totale fondo vincolato a progetti	521.028,89	521.028,89	640.999,81	640.999,81
Totale fondo vincolati a progetto IT e UG	676.399,89	676.399,89	806.407,81	806.407,81

L'importo di euro 806.407,81 accoglie le disponibilità di risorse dirette a finanziare la realizzazione dei progetti in corso in Italia e Uganda, le variazioni rispetto al 31.12.2019 sono legata alle ordinarie attività di gestione delle attività, in particolare dei progetti finanziati da donatori istituzionali (FAO-Unicef-CRS-ICCO) e progetti finanziati da donatori privati AMCS nei diversi settori di impegno: Settore acqua, Settore Agro-zootecnico, Settore socio Educativo e Sostegno alle realtà Locali. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.



Debiti verso altri finanziatori. I debiti verso altri finanziatori iscritti per 830.000, non hanno subito variazioni e si riferiscono a contributi infruttiferi ricevuti dall'associazione Africa Mission per l'acquisto e ristrutturazione della nuova sede di Piacenza in via Martelli n.6, e per sostegno della struttura operativa. Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Fornitori. I debiti verso fornitori passano da euro 96.446,00 del 2019 a euro 19.138,00 con una variazione dovuta alle normali attività di progetto. I debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari ammontano a euro 11.855,00 con un aumento di 1.427,00 euro rispetto al 2019. Debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 11.670,00 con un aumento di 340,00 euro rispetto al 2019. I debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso dipendenti e collaboratori ammontano a euro 25.374,00 con una diminuzione di 2.869,00 euro rispetto al 2019. I debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti la voce si azzerà a seguito del pagamento del debito 2019.

Debiti vari sede Uganda pari a 7.107 euro, con un aumento di 4.010 euro rispetto al 2019. I debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutte le variazioni sono legate allo svolgimento delle ordinarie attività operative e non vi sono debiti rappresentati da titoli di credito.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei, pari a 2.397 euro, sono stati calcolati applicando il principio della competenza economica e si riferiscono a operazioni di ordinaria amministrazione.

CONTI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento delle voci di bilancio, le poste di credito e debito tra sede Italia e sede Uganda si annullano.

Altre operazioni di consolidamento riguardano lo storno, al fine di evitare duplicazioni, delle voci costo o provento che, per esigenze di rendicontazione dei progetti ai vari donatori, vengono rilevati sia nella contabilità della sede Uganda, sia nella contabilità della sede Italia.

CONTI D'ORDINE

Non ci sono impegni da evidenziare. Per completezza di trattazione si segnala che il 15.03.2018 è stata accesa una fidejussione bancaria presso la Banca di Piacenza per un importo pari a 156.000,00 euro della durata di 48 mesi, relativa all'avvio del progetto Nutrire di cibo e conoscenze le comunità di Moroto e Napak, Karamoja, Uganda (NCC)- AID 011489 da realizzarsi in Uganda, finanziato da AICS e in collaborazione con il Cuamm di Padova. È stata invece estinta, per conclusione del progetto, la fidejussione accesa in data 22/01/2019, presso la Banca di Piacenza pari ad euro 61.392,90 della durata di 18 mesi a garanzia della realizzazione del progetto di emergenza, AID 11546 dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ufficio di Addis Abeba.

COMPARABILITÀ DEI BILANCI

I bilanci presentati al 31/12/2020 e al 31/12/2019 sono comparabili tra loro, essendo stati necessari identici adattamenti per mostrarli secondo quanto previsto dagli articoli del codice civile e non essendo stati modificati i criteri valutativi delle singole poste di bilancio.

COLLEGAMENTI

Cooperazione e Sviluppo non ha controllate o controllanti in senso tecnico e giuridico. Esiste un rapporto privilegiato di collaborazione con l'associazione Africa Mission che costituisce un completamento e un potenziamento della capacità operativa di AMCS.

Premesso che Cooperazione e Sviluppo è un ente con una piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel Carisma dei suoi fondatori: don Vittorione e mons. Manfredini; in questa ottica, si completano a vicenda attraverso una comunione di intenti e di opere. Oggi la collaborazione che si esplicita nel "Movimento Africa Mission" o "Opera di Don Vittorio" è quindi,



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

essenzialmente, una profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni.

6.4 CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2020

L'attività operativa svolta da Cooperazione e Sviluppo in Italia e in Uganda è sintetizzata a livello di impegno economico dai dati che seguono:

dati sintetici anno	2020	2019
progetti di sviluppo realizzati in Uganda	24	22
progetti di educazione alla cittadinanza globale	1	1
beneficiari dei progetti Uganda	168.830	125.745
proventi per sovvenzioni e donazioni	2.666.701	3.055.161
dipendenti e collaboratori Italia	7	7
numero di collaboratori italiani all'estero	8	8
numero di volontari ex legge 125	7	7
numero di collaboratori locali	166	152
Volontari in servizio civile in Italia		
Volontari in servizio civile in Uganda	<i>(solo per 2 mesi)</i> 6	6

Nell'esercizio 2020 i proventi totali sono stati pari a euro 2.666.701 con una diminuzione di euro 388.460 pari al 15% rispetto al 2019. La diminuzione è strettamente connessa alle difficoltà incontrate a seguito delle misure di lockdown introdotte in Italia e in Uganda per rallentare la diffusione della pandemia.

	2020	2019	variazione	variaz. %
Totale proventi e ricavi	2.666.701	3.055.161	-388.460	-14,57%
Totale oneri	2.669.235	3.007.474	-338.239	-12,67%
Imposte	569	1490		
Avanzo (disavanzo) di gestione	-3.103	46.197		

6.5 LA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi di Cooperazione e Sviluppo viene realizzata in primo luogo attraverso l'attività di **sensibilizzazione e testimonianza** dell'impegno che l'organizzazione realizza in Italia e in Uganda attraverso i propri volontari e collaboratori e attraverso le attività svolte, attività queste che vengono riferite direttamente all'area delle attività tipiche. Le attività di sensibilizzazione e testimonianza costituiscono la base dell'attività di **educazione alla cittadinanza globale ECG** che Cooperazione e Sviluppo realizza in Italia. Nell'area della raccolta fondi vengono ricomprese tutte le iniziative specifiche attuate nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e/o strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

I proventi e ricavi sono suddivisi come previsto dallo schema approvato con Decreto del Ministero del Lavoro fra erogazioni liberali contributi, offerte e donazioni, **considerando i contributi** come elargizioni conseguenti alla presentazione al donatore di una specifica documentazione richiesta da un'istruttoria legata ad un progetto o attività (in genere a donatori istituzionali, enti pubblici e privati), mentre le **offerte e donazioni** sono tutte le elargizioni liberali da chiunque effettuate, diverse dai contributi.

Possiamo poi individuare due grandi categorie di offerte e donazioni che pervengono a AMCS:

Offerte e donazioni senza indicazione specifica. Liberalità che vengono inviate senza specifiche indicazioni e che rappresentano un segno concreto di condivisione del percorso di impegno sociale che Cooperazione e Sviluppo porta avanti. Tali donazioni sono destinate a copertura dei progetti non finanziati da donatori specifici, degli oneri per la realizzazione di progetti non coperti da entrate specifiche.

Offerte e donazioni con indicazione specifica. Contributi su progetti, offerte e donazioni per le quali il donatore indica una specifica destinazione. Una categoria a parte è costituita dalle **offerte e donazioni**



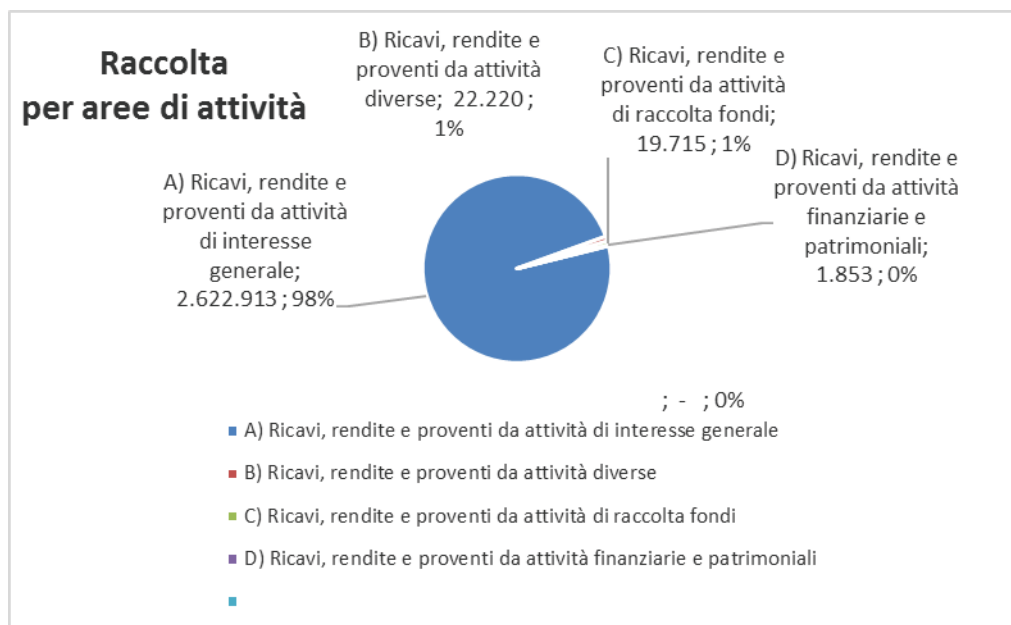
destinate a progetti di altre organizzazioni con i quali Cooperazione e Sviluppo intrattiene rapporti di collaborazione o a missionari con i quali AMCS collabora.

Nel corso del 2020, Cooperazione e Sviluppo ha realizzato complessivamente 2.666.701,00 euro di proventi e ricavi. L'importo comprende i fondi relativi al 5x1000 devoluto dai contribuenti nel 2017 e 2018 mentre l'importo 2019 pari a euro 41.321,83, relativi al 2019, è stato rinviato al 2021.

Le attività attraverso le quali AMCS ha effettuato raccolta fondi nel 2020 sono state nettamente influenzate in negativo dalla situazione della pandemia che ha impedito la realizzazione della maggior parte delle iniziative abituali e occasionali:

- Nessun incontro periodico è stato organizzato presso le sedi e nelle varie zone coperte dalle stesse;
- Nessuna manifestazione è stata organizzata dai vari gruppi di sostenitori;
- Pochi incontri personali organizzati dai vari volontari;
- Passaggi e pubblicazioni attraverso strumenti di diffusione di massa: radio, giornali e televisioni locali;
- Rivista "Anche tu insieme";
- 5x1000.

Raccolta per aree di attività	2020	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.622.913	98,4%
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	22.220	0,8%
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	19.715	0,7%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.853	0,1%
	2.666.701	100%




Per dare una maggiore informazione relativamente alla composizione delle entrate, si riportano le seguenti tabelle.

Il 99% della raccolta viene da attività istituzionale

Raccolta per settore*	2020		2019	
Proventi da attività istituzionale	2.642.628	99%	3.032.453	99%
Proventi da attività accessoria / finanziaria	24.073	1%	22.708	1%
	2.666.701		3.055.161	

Il 68% della raccolta proviene da soggetti non pubblici

Raccolta da enti pubblici	2020		2019	
Contributi da enti pubblici	855.548	32,1%	715.069	23,4%
<i>In Italia 278.144</i>				
<i>In Uganda 577.404</i>				
Contributi da enti internazionali (Uganda)	654.419	24,5%	364.754	11,9%
Contributi da altri soggetti non pubblici	1.156.734	43,4%	1.975.338	64,7%
	2.666.701		3.055.161	

Il 64% della raccolta è stata fatta in Uganda attraverso la presentazione di progetti di sviluppo a organizzazioni internazionali presenti sul territorio

Raccolta per area geografica*	2020		2019	
Proventi realizzati in Italia	958.064	36%	1.387.433	45%
Proventi realizzati in Uganda	1.708.637	64%	1.667.728	55%
	2.666.701		3.055.161	

Il 20% delle donazioni contribuisce a sostenere indistintamente le opere del Movimento

Raccolta libera / destinata*	2020		2019	
Raccolta destinata	2.142.357	80%	2.300.861	75,3%
Raccolta non destinata	524.344	20%	754.300	24,7%
	2.666.701		3.055.161	

PROVENTI DELLA SEDE ITALIANA

I proventi incassati in Italia derivano essenzialmente da donazioni di privati e grazie all'apporto importante dei volontari delle sedi secondarie e dei vari gruppi di sostegno. Un contributo fondamentale, sia al livello operativo, sia al livello di raccolta fondi, viene dal rapporto di collaborazione con l'associazione Africa Mission. Quest'anno la pandemia ha frenato la maggior parte delle attività generando una consistente riduzione dei ricavi in Italia.

Nella categoria "Contributi da enti pubblici", abbiamo inserito i proventi da Governi e Enti territoriali (Comuni, Regioni), in cui la parte più rilevante è data dal contributo ricevuto da AICS per il progetto triennale in corso di realizzazione in Uganda.

PROVENTI DELLA SEDE UGANDESE

Nella categoria "Contributi da enti pubblici", sono riportati i proventi da enti pubblici come Aics, 5per mille, Agenzie legate ad altri governi come BMZ (*The Federal Ministry for Economic Cooperation and Development*), GIZ o (*Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit*) KOIKA (*Korea International Cooperation Agency*) compresi Fao, Unicef e altre agenzie delle Nazioni Unite, con i quali collaboriamo nella realizzazione di progetti, ed è compreso il contributo ricevuto dal Governo ugandese in termini di esenzione dal pagamento delle tasse di importazione dei beni destinati ai progetti di sviluppo.

Nella categoria "Contributi da soggetti privati" sono contenuti i contributi da Organizzazioni e Ong internazionali (DCA, WHH, ICCO, CRS, ecc.).

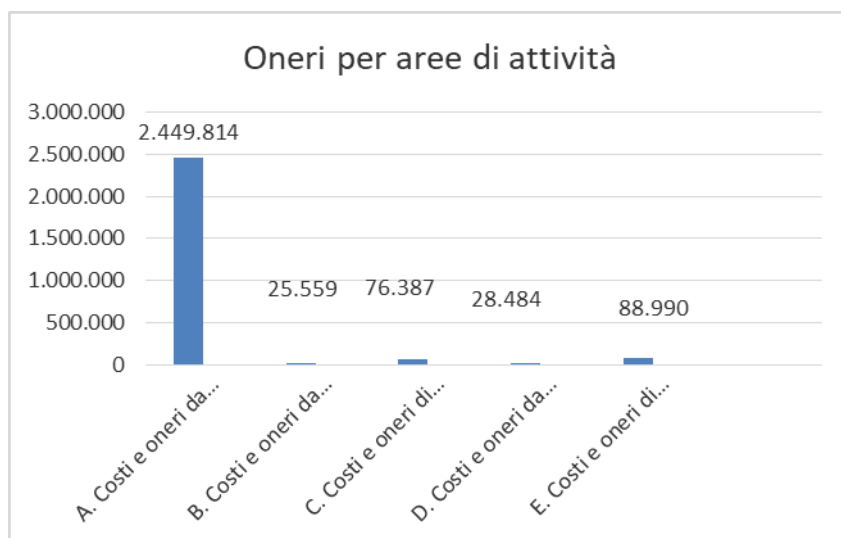
I principali donatori/partner internazionali di C&S sono Unicef, con la quale collaboriamo per la realizzazione di progetti nel settore idrico e nel settore della protezione dei bambini in Karamoja, FAO con la quale collaboriamo per la realizzazione di progetti agricoli e idrici in Karamoja.

6.6 ONERI PER ATTIVITA'

Gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività sono riepilogati nella seguente tabella:

Oneri per aree di attività	2020	%
A. Costi e oneri da attività di interesse generale	2.449.814	91,8%
B. Costi e oneri da attività diverse	25.559	1,0%
C. Costi e oneri di attività di raccolta fondi	76.387	2,9%
D. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	28.484	1,1%
E. Costi e oneri di supporto generale	88.990	3,3%
	2.669.234	100%





A) Costi e oneri da attività di interesse generale

L'area dell'attività tipica accoglie tutte le attività, tra cui iniziative e progetti, realizzati nell'ambito dell'attività istituzionale svolta da Cooperazione e Sviluppo seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Nell'area dell'attività tipica vengono accolte tutte le spese per i progetti realizzati in Uganda e per le attività svolte in Italia relative alla sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo dei paesi poveri e alla testimonianza dei valori di solidarietà che sono parte dell'attività istituzionale di AMCS.

L'attività di sensibilizzazione della società italiana è uno degli obiettivi previsti espressamente dallo statuto di AMCS: un'attività che ha una grande valenza e di cui si nota una crescente necessità. Tali spese ricomprendono gli oneri per l'organizzazione di incontri presso gruppi, parrocchie, ecc., spese per materiale educativo, costo della pubblicazione periodica "Anche tu Insieme", spese per eventi e convegni, predisposizione e spedizione circolari, incontri *Vieni e Vedi*, ecc.

Purtroppo, a partire dal marzo 2020, la maggior parte delle iniziative di sensibilizzazione e testimonianza sono state annullate o realizzate in misura ridotta a causa della pandemia.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2020	2019
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.527.105	1.399.191
2) Servizi	161.773	412.292
3) Godimento beni di terzi		
4) Personale	385.291	412.658
4a) Personale locale	335.985	423.513
5) Ammortamenti	39.505	63.967
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	155	14.825
8) Rimanenze iniziali		
Totale	2.449.814	2.726.446

B) Costi e oneri da attività diverse

In tale area sono ricompresi gli oneri sostenuti per attività diversa da quella istituzionale, ma complementare alla stessa, in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I costi commerciali si riferiscono alla produzione dell'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto della nuova sede. L'attività commerciale è marginale ed accessoria rispetto all'attività principale ed è gestita con contabilità separata. I costi si riferiscono essenzialmente al valore dell'ammortamento e ai costi di gestione diretta dell'impianto.



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

B) Costi e oneri di attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi	1.385		1.098
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti	23.702		23.405
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione	472		1.298
8) Rimanenze iniziali	—		—
Totale	25.559	1%	25.801

C) Costi e oneri di attività di raccolta fondi

L'area dell'attività promozionale e di raccolta fondi accoglie tutte le attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni, in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Nel 2020 a causa del lockdown non è stato possibile realizzare le iniziative programmate; sono state realizzate attività da remoto e, in maniera molto ridotta, sono state realizzate alcune iniziative storiche come la campagna dei *Limoni solidali*, la campagna Focsiv "*Abbiamo riso per una cosa seria*", la campagna "*Run for water run for life*" con Venice Marathon (maratona corsa in modo virtuale).

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
1) Oneri e raccolta fondi abituali	32.375		33.690
3) Oneri per raccolte fondi occasionali			
3) Altri oneri (personale)	44.012		34.347
3a) Personale	—		—
Totale	76.387	3%	68.037

D Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In tale area sono ricompresi gli oneri sostenuti per la gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività istituzionale che passano da euro 13.712 a euro 28.484. La variazione è dovuta essenzialmente ai costi generati dalle fluttuazioni del tasso di cambio euro/ugx che si è registrato negli ultimi anni, tali spese incidono per 22.436,89. Sono consistenti anche le spese bancarie pari a euro 4.417 legate ai numerosi conti aperti per la gestione dei diversi progetti, minime invece le spese per interessi passivi, 82,92 euro.

E) Costi e oneri di supporto generale

Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente, che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità. Gli oneri per il funzionamento delle strutture in Uganda sono considerati come oneri di progetto e quindi ricompresi nel punto 1 (oneri da attività tipiche) del rendiconto. Per completezza di trattazione si indica che gli oneri per la gestione delle sedi di Kampala e Moroto ammontano a euro 130.878 mentre lo scorso anno erano pari a 53.562 euro. Complessivamente, assommando gli oneri di struttura Italia a quelli di struttura Uganda, siamo a circa il 10% del totale degli oneri.

E) Costi e oneri di supporto generale			
5.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.528		75.293
5.2 Servizi	27.275		37.515
5.4 Personale	37.257		45.105
5.5 Ammortamenti	10.875		12.377
5.7 Altri oneri	12.055		3.188
5. Totale	88.991	3%	173.478



7. ALTRE INFORMAZIONI

STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO



Coinvolgimento

Attività nel territorio piacentino: collaborazioni con le scuole e le Università (Università Cattolica, ecc.) per l'inserimento di giovani liceali/universitari per periodi di stage/collaborazioni temporanee ai fini della tesi presso la sede di Piacenza e/o in Uganda; progetto "Vieni e Vedi" per far conoscere la realtà ugandese a gruppi di giovani interessati al mondo della cooperazione, volontariato; Servizio Civile, in Italia o all'estero, inserendo i ragazzi nei settori di maggiore interesse (WASH, socio educativo, ecc.); coinvolgimento dei volontari (gruppi territoriali).

Coinvolgimento del personale in Italia: equipe settimanali; creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare; formazione.

Coinvolgimento del personale in Uganda: formazione, partecipazione a corsi di aggiornamento e ad eventi di interesse professionale; equipe settimanali/bisettimanali di coordinamento per rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione e il rapporto con i colleghi.; organizzazione di momenti di condivisione di buone pratiche e formazioni *peer to peer*.

Momenti formativi realizzati nel 2020 in Uganda:

- *Agro-Pastoral Field School*: corso di formazione per facilitatori AMCS in collaborazione con FAO (Novembre -Dicembre 2020)
- *Orphans and Other Vulnerable Children Co-ordination Committee Meeting*, tenutosi in data 22/07/2020 nella sede centrale di Lokiteede, nel Distretto di Napak
- Corso di formazione per i dipendenti d'ufficio sulle attività di sensibilizzazione, organizzato da UCAA (Uganda Change Agent Association), il 20 e 21/08/2020, nella sotto-contea di Lokopo e Matany. Il corso è stato mediato da CFPU Child Family Protection Unit) ed era incentrato sulla tematica della lotta contro SGBV Sexual Gender Based Violence) a Napak.
- Corso di formazione sulle cure parentali a livello comunitario, sulle *Community Based Organisations*, sui diritti dei bambini e dei loro genitori, organizzato nella sotto-contea di Matany in data 23/09/2020
- Conferenza Regionale sul Lavoro Minorile, organizzata in modalità da remoto da KIA nell'ambito del progetto "*Children at Risk*", Kenya in data 02-03/09/2020. L'oggetto della conferenza: l'abolizione del lavoro minorile, favorire l'inserimento nel sistema educativo dei minori.
- Corso di formazione sulle modalità di raccolta dati, organizzato da Catholic Relief Service, dall'11 al 13/06/2020
- Corso di formazione in Comunicazione per lo Sviluppo (Communication for Development), organizzato da C&D e UNICEF, il 18/03/2020
- Corso di formazione in *Gender based violence risk mitigation*, organizzato da UNICEF il 09/03/2020
- Corso di formazione PSEA (Protection against Sexual Exploitation and Abuse), 20/04/2020
- Corso di formazione in *Social behaviour change*, organizzato da Catholic Relief Services, 28 – 30/09/2020



AFRICA MISSION – COOPERAZIONE E SVILUPPO IN UGANDA (partnership in Uganda)



AMCS è pienamente inserita nel territorio dove opera e lo dimostra l'impegno costante nel supporto alle istituzioni e alle altre realtà presenti in Karamoja, con le quali ha da sempre un rapporto di reciproca stima. Lo spirito di collaborazione e di interazione si è fatto ancora più deciso in concomitanza con il verificarsi di situazioni di estrema necessità e di emergenza, come nella fase più critica della diffusione del Covid-19 o l'invasione di locuste che ha portato gravi danni all'agricoltura e di conseguenza all'economia nel Nord Uganda.

Alcuni degli interventi principali ai quali AMCS ha preso parte nel corso del 2020 sono stati: il coinvolgimento del personale locale AMCS nella "Covid-19 Task Force", da maggio 2020 nel distretto di Moroto; il supporto nell'intervento di "Desert Locust Response on Livelihoods Protection and Recovery Activities" in collaborazione con FAO, nell'agosto 2020 che ha interessato i distretti di Abim, Amundat, Kaabong, Karenga, Kotido, Moroto, Nabilatuk, Nakapiripirit, Napak.

La presenza di AMCS nel Nord Uganda è significativa ed apprezzata dagli altri enti presenti sul territorio, poiché non solo si è sempre dimostrata pronta ad intervenire in situazioni critiche e di emergenza, ma ha saputo anche e soprattutto creare forti legami di collaborazione nel tempo e una rete di stakeholders consolidata, in modo da poter rispondere alle diverse esigenze delle comunità partendo proprio dalle loro priorità e necessità, utilizzando un approccio sostenibile. Lo dimostrano le lettere di apprezzamento da parte delle autorità locali, come la Tepeth County, il Distretto e la Diocesi di Moroto, la Prison Farm di Namalu per interventi di riabilitazione di pozzi, la donazione di beni, materiali e strumenti e la distribuzione di cibo, in particolare per il progetto "Dry meat preparation and distribution for improved nutrition".

Sono stati stipulati negli ultimi anni, a partire dal 2016, 20 *Memorandum of Understanding* e 1 Accordo tra AMCS e le istituzioni locali, in particolare con i distretti dove l'organizzazione interviene come ad Amudat, Kotido, Nakapiripirit, Kaabong e Abim, nelle diocesi di Arua e Lira e con i Ministeri dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca (MAAIF), MoGLSD (Ministero del Lavoro, le Pari Opportunità e lo Sviluppo sociale) e il Ministero delle Finanze.



7. ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO AMBIENTALE



In linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" dell'Agenda 2030, AMCS basa la progettazione dei propri interventi partendo dalla tutela dell'ambiente in cui opera, soprattutto nei settori WASH e agro-zootecnico, attraverso la sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie sull'importanza di utilizzare acqua proveniente da fonti sicure per prevenire la diffusione di malattie a potenziale epidemico come il colera, la formazione di Comitati di Gestione (*Water User Commettee*) delle risorse idriche a livello comunitario per garantire la sostenibilità dei progetti di perforazione e/o riabilitazione dei pozzi e dei servizi igienico-sanitari e rafforzare l'*ownership* della popolazione nei confronti di questi dispositivi; nel settore agro-zootecnico, nei progetti in partnership e/o finanziati da agenzie internazionali vengono adottate linee guida rispettose delle risorse ambientali che delineano chiaramente l'approccio da utilizzare sia in fase di progettazione che di implementazione e prevedono la misurazione dell'impatto ambientale dell'intervento. In particolare, per gli interventi in collaborazione con USAID sono state seguite le "*US Environmental Regulations*", mentre per i progetti in partnership con FAO le "*Environmental and Social Management Guidelines*".

AMCS è da sempre attenta all'utilizzo delle risorse idriche (impianti di irrigazione a goccia, utilizzo del metodo *Watershed Management*), delle risorse energetiche (impianti solari), della sostenibilità degli edifici costruiti con materiali reperibili sul territorio, dei fertilizzanti (biologici, compost) e degli alimenti per la nutrizione degli animali. Inoltre, sensibilizza il personale, gli studenti e i giovani frequentatori del Community Development Centre nel limitare l'utilizzo di materiale cartaceo e nel riciclo delle risorse, nella raccolta differenziata, nel porre attenzione nella preparazione dei pasti e nella riduzione dei rifiuti non compostabili o della plastica, preferendo l'utilizzo di materiali lavabili e riutilizzabili.



8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

MECCANISMI DI GESTIONE INTERNA IN ITALIA E IN UGANDA



In Italia, la supervisione delle attività viene svolta dal Consiglio di Amministrazione formato da 7 persone. La programmazione viene effettuata in sede di riunione trimestrale presso la sede centrale di Piacenza in presenza e da remoto. Per la revisione contabile l'incarico è affidato al comitato dei revisori presieduto dal dott. Carlo Bernardelli.

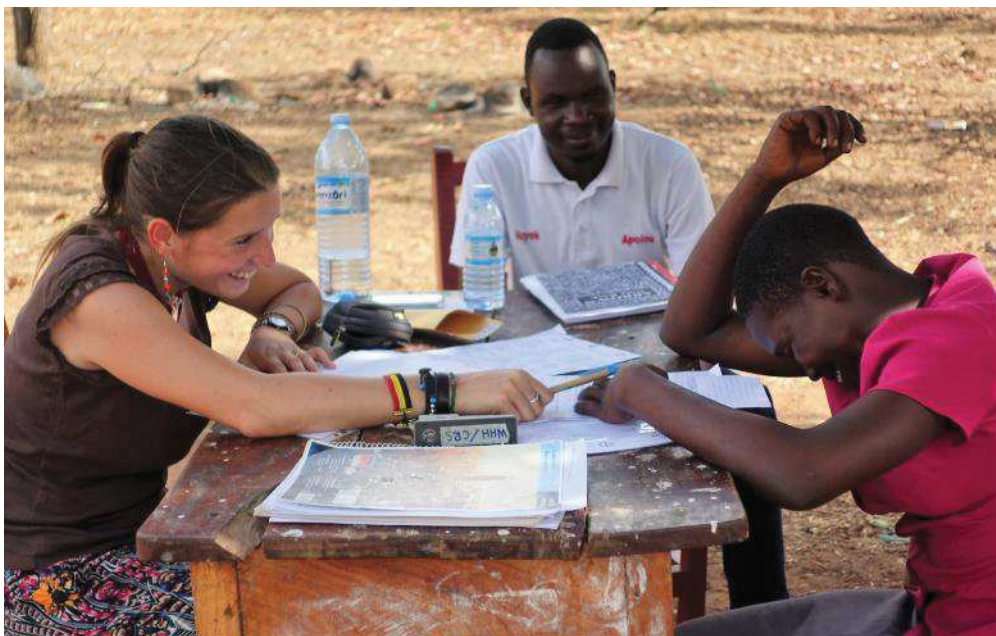
In Uganda è stato creato un meccanismo di gestione dei programmi e dei progetti, con ruolo di coordinamento e supervisione, del consolidamento della rendicontazione e della reportistica finanziaria dei progetti formato dal Rappresentante Paese, Piergiorgio Lappo, dalla Coordinatrice di Programma, Pierangela Cantini, e dal Manager Area Contabilità, Roberto Montanari.

MONITORAGGIO DEL PERSONALE INTERNO

I dipendenti AMCS in Uganda, vengono sottoposti due volte l'anno, a fine giugno e a metà dicembre, ad una valutazione del proprio servizio tramite un questionario che indaga il livello di soddisfazione professionale, in base a criteri quali l'ambiente di lavoro, l'adeguatezza dell'impegno e del carico di lavoro in base al proprio ruolo, il rapporto con colleghi e con i superiori.

Molti dei dipendenti hanno imputato ad eventi esterni, come la pandemia da Covid-19 o l'epidemia di colera la maggiore difficoltà nell'affrontare l'anno; non si rilevano cause interne che hanno contribuito a creare un ambiente negativo o problematiche importanti: solo alcuni ritengono di dover partecipare ad ulteriori percorsi formativi e di orientamento se neo assunti. I risultati relativi al 2020 sono stati complessivamente positivi, poiché la maggior parte dei dipendenti ha espresso un forte senso di appartenenza per AMCS, un contesto lavorativo stimolante e collaborativo ed ha potuto apprendere nuove competenze, grazie anche ai corsi di formazione che hanno avuto luogo nel corso del 2020.

I questionari sono uno strumento utile sia ai dipendenti stessi per fare un'autovalutazione su quanto è stato svolto nel corso dell'anno, che ai responsabili e ai supervisor per raccogliere eventuali segnali di disagio e/o necessità e programmare l'orientamento, i corsi di formazione, l'organizzazione dei team di lavoro, la fornitura di materiali e strumenti ritenuti necessari e confrontarsi tramite colloqui personali o riunioni in piccoli gruppi per trovare una soluzione ai problemi riscontrati in maniera partecipativa, privilegiando sempre il confronto ed



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: RISORSE UMANE, STRUMENTI E APPROCCI



Il responsabile M&V viene supportato da 2 colleghi formati nella raccolta e l'analisi dei dati e la reportistica. Per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio viene predisposta l'ottimizzazione delle risorse umane, dei materiali disponibili e delle fonti di verifica.

Il personale M&V è incaricato di effettuare lo studio del contesto generale di intervento, il *need assessment*, ovvero l'analisi dei bisogni dei beneficiari e redigere preventivamente il Piano di Monitoraggio e Valutazione, contenente l'analisi dei rischi, in modo da garantire la possibilità di effettuare eventuali migliorie e cambiamenti nel corso del progetto, possibilmente senza intaccare le risorse finanziarie. Tra gli strumenti utilizzati per l'analisi del contesto vi sono la mappatura degli stakeholders e dei partners, l'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) e PEST (*Political, Economic, Social, Technological*), l'albero dei problemi ed il *Logic Model*, che evidenzia l'interconnessione tra tutti gli elementi di progetto, in relazione di causa-conseguenza. In fase di raccolta dati vengono utilizzati i *focus group*, i questionari, le interviste strutturate e semi-strutturate ai soggetti chiave, le *field visits* e l'analisi della documentazione a disposizione (report, bollettini, database, documenti ufficiali, ecc.), per garantire una raccolta delle informazioni oggettiva ed imparziale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; gli indicatori da analizzare vengono individuati tramite l'*Indicator Tracking Table*, un metodo già sperimentato con successo negli ultimi anni.

Per l'implementazione del monitoraggio verranno considerate le procedure interne AMCS relative al M&V approvate dal CdA il 24 aprile 2021, dove vengono descritte le modalità di selezione e i termini di riferimento relativi al responsabile M&V, le modalità e le tempistiche per lo svolgimento di corsi di formazione e di aggiornamento periodici per il personale, sia a carattere trasversale, come la raccolta dati e la reportistica, sia specifici per ogni settore di intervento.

Le procedure interne definiscono inoltre le linee guida per il personale incaricato di svolgere il monitoraggio, indicando i modelli standard da utilizzare per la reportistica interna e divulgativa, il software per la realizzazione dei questionari, il server per la raccolta dati (Survey Solutions), le modalità di realizzazione di un database di facile consultazione, le procedure per l'analisi dei dati e per assicurare la sicurezza e la privacy dei dati raccolti, in modo da consentire continuità ed omogeneità nello svolgimento delle attività di M&V anche nel caso di assenza del responsabile o di turn over del personale.



In conformità con le nuove linee guida AICS e UE, AMCS utilizza l'approccio "Result Based Management", sul quale è prevista una formazione iniziale e un aggiornamento periodico per tutto lo staff incaricato del M&V: si tratta di un sistema di analisi basato sui risultati di progetto, utile ad indagare gli aspetti relativi alla sostenibilità, ovvero la capacità del progetto di produrre e riprodurre benefici nel tempo, una volta concluso l'intervento, considerando le sue varie dimensioni: finanziaria ed economica, istituzionale, socio culturale, ambientale e tecnologica e all'impatto sul lungo periodo. Alcuni approcci di riferimento utilizzati da AMCS, sia in fase di progettazione che in fase di monitoraggio e valutazione degli interventi:

Metodi utilizzati nella microfinanza: VSLA (*Village Savings and Loan Association*) e SILC (*Savings and Internal Lending*) per facilitare il sistema di risparmio e prestito a livello comunitario.

Metodi utilizzati nel settore agricolo: APFS (*Agro-pastoral field School*) e FAAB (*Farming As a Business*), per aumentare le conoscenze degli agricoltori e garantire una crescita sostenibile dei profitti.

Watershed Management, per la gestione delle risorse naturali, in particolare dal punto di vista idrogeologico.

Child Protection Committee, per garantire la protezione dei minori da violenze ed abusi, assicurandone i diritti.

Metodi utilizzati nel settore igienico-sanitario: CLTS (*Community-Led Total Sanitation*) e 3 STARS, ovvero 3 criteri che considerano l'igiene personale, i servizi igienico-sanitari e la disponibilità di acqua potabile.

Oltre alla sostenibilità, in fase di monitoraggio e successivamente nella valutazione intermedia e finale dei progetti (realizzate da personale esterno), vengono analizzate e declinate per ogni specifico progetto:



- La **rilevanza** e l'effettivo perseguimento degli obiettivi del progetto, ovvero la correttezza nell'identificazione dei problemi e dei bisogni reali dei beneficiari, l'adeguata valutazione ex ante delle capacità di implementazione del progetto da parte delle realtà locali, l'analisi degli stakeholders e dei beneficiari, punti di forza e di debolezza del disegno progettuale (analisi SWOT).



- La **coerenza** dell'iniziativa con altri interventi effettuati nella regione e con le politiche e gli indirizzi strategico-operativi nell'ambito del progetto di riferimento, nonché la coerenza dell'intervento con le norme e gli standard internazionali pertinenti.



- L'**efficienza**, ovvero la qualità della gestione del progetto in termini di risorse economiche ed umane, di gestione delle informazioni, l'analisi del rischio, la relazione ed il coordinamento con le autorità locali, le istituzioni ed i beneficiari ed il rispetto delle scadenze, secondo quanto indicato dal cronogramma; l'efficienza viene misurata attraverso l'analisi dei costi/benefici dell'intervento e in base alla periodicità e alla validità del monitoraggio.



- L'**efficacia** dell'intervento, ovvero quali benefici ha portato alle comunità locali; si basa sull'analisi della significatività e appropriatezza degli indicatori di risultato, sulla valutazione dei cambiamenti nei modelli di comportamento, sulla valutazione del rischio e gli eventuali interventi correttivi attuati, sulla valutazione del bilanciamento delle responsabilità tra i diversi partners e sul lungo periodo, sulla valutazione dei risultati non pianificati ed il loro impatto.

Informazioni finali

Alla stesura del Bilancio Sociale hanno collaborato:

Sede Italia: Carlo Ruspantini, Cristiana Strozzi, Elisabetta Dordoni, Nadia Berti, D'Agosta Lorenzo, Paraboschi Elisabetta, Bolzoni Elisa, Renza Malchiodi.

Sede Uganda: Piergiorgio Lappo, Pierangela Cantini, Raisi Cristina.

Coordinatori: Carlo Ruspantini, Elisabetta Dordoni.

Le immagini fotografiche pubblicate sono di: Francesco Ghibaudi, Gianni Cravedi

COME SOSTENERCI

Diventare donatore di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo è facile. Tante sono le modalità di versamento, fra cui puoi scegliere:

PRIVATI

Dona online con carta di credito o paypal e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org

Fai un versamento sul conto corrente postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo ong onlus (deducibile fiscalmente)

Effettua un bonifico sul conto corrente bancario Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus Banca di Piacenza Iban IT0410515612600CC0000042089

Dona il tuo 5 per mille ad Africa Mission Cooperazione e Sviluppo: nella dichiarazione dei redditi firma all'interno della casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale e riporta il codice fiscale del Movimento 91005980338

Disponi una donazione/lascito patrimoniale/ eredità: Africa Mission Cooperazione e Sviluppo può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici

AZIENDE

Sostieni un evento a supporto di un progetto o di una iniziativa Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, partecipando alla campagna di comunicazione

Sostieni i progetti e le attività del movimento attraverso una erogazione liberale e una donazione di beni e servizi

AGEVOLAZIONI FISCALI

In tutti i casi sopra descritti, è possibile usufruire di benefici fiscali. In quanto ong e onlus ogni contributo liberale a favore di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo gode delle agevolazioni fiscali previste dalle normative in vigore.





CONTATTI

Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo
Sede Nazionale : via Cesare Martelli, 6 – 29122 Piacenza (PC)
Telefono: (0523) 49.94.24
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
pec: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

PRESIDENZA

Presidente

Carlo Venerio Antonello presidenza.africamission@coopsviluppo.org

Direttore

Carlo Ruspantini carlo.direzione@coopsviluppo.org

AMMINISTRAZIONE

Cristiana Strozzi cristiana.amministrazione@coopsviluppo.org

ATTIVITA' ITALIA ED ESTERO

Servizio Civile

Elisabetta Dordoni betta.areauganda@coopsviluppo.org

Lorenzo D'Agosta lorenzo.areauganda@coopsviluppo.org

Progettazione

Nadia Berti nadia.progettazione@coopsviluppo.org

COMUNICAZIONE

Comunicazione e Ufficio Stampa

Betty Paraboschi ufficiostampa@coopsviluppo.org

SEGRETERIA

Elisa Bolzoni areaitalia@coopsviluppo.org

Il nostro ABBRACCIO di gratitudine, e quello dell'intero Movimento, va a tutti coloro che in Italia e in Uganda hanno sostenuto, in forme e modi diversi, l'impegno della nostra associazione: dedicando il loro tempo per testimoniare i valori di solidarietà che fondano il nostro impegno; inviando un contributo monetario; sostenendo i nostri progetti con il loro servizio aiutandoci a trovare nuovi amici e sostenitori. Grazie ai collaboratori e agli operatori che hanno lavorato, in Italia e in Uganda, alla realizzazione dei nostri progetti, ai volontari di breve/medio periodo che hanno prestato servizio in Uganda, alle persone che hanno vissuto un'esperienza d'incontro con l'Africa.



Per il CDA di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo

Dott. Carlo Antonello,
presidente di Cooperazione e Sviluppo

Per sostenere "Cooperazione e Sviluppo" puoi

- diventare volontario, partecipando a iniziative e organizzando incontri.
- effettuare donazioni tramite:
 - bonifico bancario intestato a Cooperazione e Sviluppo— IBAN: IT 04 I 05156 12600 CC00 0004 2089 presso BANCA DI PIACENZA - Sede Centrale di Via Mazzini, 20, 29121 Piacenza;
 - versamento sul c/c postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo.
- decidere di destinare il tuo 5x1000 inserendo il codice fiscale di Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo 91005980338 quando compili la dichiarazione dei redditi.

Per info: www.africamission.org oppure scrivi a africamission@coopsviluppo.org

